IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Graffito L. 7.000 (solo ed. Trieste)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 18 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2000

Oggi il vertice dei ministri economici

Euro, Bruxelles cerca il rilancio

BRUXELLES I ministri economici di Eurolandia si riuniscono al capezzale della moneta unica, di cui oggi cercano il rilancio. I mercati attendono dichiarazioni forti dal vertice. Sul tavolo campeggia la proposta della Francia per l'istituzione di un ministro «unico» delle Finanze.

A Basilea i governatori del G-10 si incontreranno per il tradizionale appuntamento della Banca dei regolamenti internazionali (Bri). I mercati vogliono un altro aumento dei tassi: l'11 maggio ci sarà a Francoforte la riunione della Bce. Se Duisenberg non userà la leva del costo del denaro, alcuni analisti prevedono un euro a 85 centesimi sul dollaro. D'altronde appena cinque giorni dopo la Federal reserve americana aumenterà a sua volta i tassi di interesse Usa. Si discute solo sull'entità del rialzo: 0,50% è l'ipotesi più probabile. Se poi Greenspan calcherà la mano allora sarebbero guai seri per un euro nelle condizioni attuali. La fuga di capitali verso gli States avrebbe infatti un'accellerata con effetti a catena per l'Europa. Un dollaro ancora più forte provocherebbe il rincaro del petrolio con un successivo aumento dei prezzi al consumo.

● A pagina 2

Si rafforza l'idea del decreto «pulisci-liste»

ROMA A due giorni dal voto in Senato che dovrebbe approvare il disegno di legge per «ripulire» le liste elettorali da persone scomparse o irreperibili si fa sempre più strada l'ipotesi che il governo possa emanare un decreto legge nel caso l'assemblea di palazzo Madama dia il primo via libera al provvedimento.

«Se domani pomeriggio il Senato voterà il ddl - ha infatti annunciato il ministro dell'Interno Enzo Bianco - il governo potrebbe renderlo operativo attraverso un decreto».

La posizione dell'esponente dei Democratici, partito in prima fila nella battaglia referendaria, non è isolata nell' esecutivo. Anzi, Ottaviano Del Turco, socialista e ministro delle Finanze, prefigura già il calendario dell'operazione.

● A pagina 2

GRAN FINALE DELLA BAVISELA

Più di seimila maratoneti, e intorno la città

TRIESTE Giornata di manifestazioni sportive e di chiusura «ecologica» del centro a Trieste. La prima Maratona d'Europa (oltre seimila partecipanti) è stata vinta dal keniano Michael Kite, che ha battuto l'italiano Graziano Calvaresi nel finale, anche grazie a un'incertezza sul percorso da seguire. Grande concorso di folla, e per il traffico momenti di «tilt», ma senza particolari intemperanze.

● In Trieste e in Sport

La Lazio vince a Bologna, ma Del Piero piega il Parma

Juve: scudetto in tasca Triestina, nuova caduta

ROMA Del Piero torna in gol su azione dopo un anno e mezzo e liquida il Parma (1-0), penultimo ostacolo sulla strada dello scudetto per la Juve. Anche se pure la Lazio ha vinto piegando il Bologna (2-3), il vantaggio di due punti rassicura i bianconeri che non dovrebbero mancare l'obiettivo di laurearsi campioni domenica prossima a Perugia. La Lazio comunque spera ancora nell'impossibile ospitando la Reggina.

Roma-Milan 1-1, Inter-Fiorentina 0-4 e Udinese-Perugia 2-1 rendono ancor più avvincente la lotta per i posti nell'Eurocalcio, mentre il Torino sconfitto 2-1 a Lecce è la quarta retrocessa assieme a Cagliari, Piacenza e Venezia.

Ribaltone in vetta della serie C2, che registra le ennesime sconfitte di Triestina (2-1 a Gubbio) e Rimini (0-1 con il Castel S.Pietro) mentre il Torres Sassari, piegando per 1-0 la Vis Pesaro, balza in testa con un punto di vantaggio sui romagnoli e tre sugli alabardati. L'ultimo turno di domenica difficilmente consentirà agli alabardati di migliorare la propria posizione in vista dei play-off promozione.

● In Sport

F1 A BARCELLONA

Ancora doppietta McLaren Schumi, due errori ed è 5.o

BARCELLONA Domenica amara per le Ferrari: pure nel G. P. di Spagna di F1 è doppietta McLaren, questa volta con Hakkinen davanti a Coulthard, mentre Barrichello è terzo e Schumacher solo quinto. Un errore nel rifornimento nel corso del secondo pit-stop si è rivelato decisivo per il tedesco, che è stato tradito anche dalla scelta delle gomme. Si riapre dunque il mondiale.

● In Sport

Caso Haider: sei Paesi (tra cui l'Italia) propensi a trovare una soluzione

Austria, qualche passo avanti alla «riconquista» dell'Europa

SAN MIGUEL «Siamo di nuovo ascoltati in Europa; adesso spero che parta tra i 14 una riconsiderazione delle misure prese contro di noi». È stata il ministro degli Esteri austriaco, Benita Ferrero Waldner, a rubare la scena al vertice portoghese dell' Unione. Questo il «bottino» della signora Ferrero-Waldner: sei Paesi su 15 - tra cui l'Italia - sono ormai convinti che si debba trovare al più presto una soluzione al «caso-Austria». Se ancora manca una marcia indietro sulle misure bilaterali contro l'Austria di Jörg Haider, cresce la preoccupazione per i sentimenti antieuropei della popolazione austriaca. Vienna ha chiesto la sospensione delle sanzioni e l'invio di osservatori Ue: la proposta è stata bocciata. Ma l'Ue è spaccata in due: i «buoni» sono Irlanda e Italia, assieme a Spagna, Finlandia, Danimarca e Grecia. I «cattivi» continuano ad essere più numerosi. Ma, con la Germania prudente, l'Austria potrebbe guadagnare la maggioranza dalla sua parte.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

IN CRONACA

Il sito «pirata» scoperto su Internet da un ragazzino di 10 anni: i «collegamenti» portano da Mosca fino a Los Angeles

Pedofilia: pista triestina per «Maury»

Il nome potrebbe anche nascondere un gruppo di predatori del sesso infantile

TRIESTE Una pista tutta triestina per identificare il pedofilo che si è insinuato con centinaia di immagini di bambine nel portale di «Triesteinvetrina» e che usa come mascheramento il nome Maury. Dall'altra notte si è aperta la caccia attraverso le scie elettroniche lasciate in vari siti di Internet. Alcuni particolari rimandano al capoluogo giuliano. In più c'è la fototessera di un giovane ritoccata elettronicamente *(e riprodotta qui accanto)* che i carabinieri giudicano molto utile all'identificazione. L'immagine compare nella pagina di presentazione che precede in Internet l'album delle «innocenti».

Il nome di Maury era emerso sabato quando un ragazzino ha aperto il portale di «Triesteinvetrina» per cercare informazioni sulla Barcolana e sulla Bavisela. Si è invece trovato di fronte a decine e decine di immagini di bambine e ragazzine nude in posizioni esplicite. Ha chiamato i genitori e le indagini si sono avviate. Per tutta l'altra notte, un investigatore dei carabinieri esperto in informatica ha cavalcato la pista navigando in Internet.

Partendo dal sito triestino - che già la notte precedente era stato disattivato dai gestori del portale non appena venuti a conoscenza dell'intrusione pedofila - l'investigatore è approdato a un sito di Milano. Da Milano le scie elettroniche hanno portato a un sito di Mosca e da qui addirittura a Los Angeles.

Dietro al nome Maury potrebbe nascondersi un singolo pedofilo ma anche un gruppo di predatori di sesso infantile operanti su Trieste.

● A pagina 3

C. Ernè e C. Barbacini

Settimana pesante sul fronte degli scioperi. Il ministro Letta convoca i gestori

Benzina, ultimo tentativo

ROMA Si apre una settimana infernale sul fronte degli scioperi. Durissima poi la battaglia dei benzinai. La Commissione di garanzia ha sollecitato la precettazione, una soluzione respinta dai gestori ma non esclusa dal ministero dell'Industria. E proprio per scongiurare la maxiserrata il ministro Letta ha annunciato di aver convocato per domani un tavolo comune con i sindacati dei gestori e i rappresentanti delle compagnie petrolifere per un ultimo tentativo di conciliazione. La chiusura degli impianti è prevista per i giorni di mercoledì e giovedì. Sul versante trasporti, il ministro Bersani ha ordinato il differimento dello sciopero del personale aeroportuale Sea, indetto dal Sulta-Cub dalle 5.30 del 10 maggio fino all'una del giorno seguente. Resta confermato per mercoledì dalle 12,30 alle 18 lo sciopero nazionale di tutto il personale di terra Alitalia, Az Team e Atitech aderente al Sulta. Contro la legge anti-scioperi, protesteranno venerdì anche gli autoferrotranvieri autonomi.

● A pagina 3

Il neoministro dell'Ambiente rilancia l'iniziativa delle domeniche senz'auto anche per il prossimo 4 giugno

Bordon: «Festa verde della Repubblica»

ROMA Le domeniche senz' auto devono diventare un appuntamento fisso per gli italiani, per questo il ministro dell'Ambiente Willer Bordon promette il suo impegno e rilancia l'iniziativa per il 4 giugno: «Per trasformare la giornata della Repubblica - dice - nella festa verde della Repubblica». Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per la «risposta straordinaria» di cittadini e amministrazioni comunali alle domeniche senz'auto. «La gente ha capito il valore di questa iniziativa - ha sottolineato Bordon - il cui scopo è rendere sostenibili le nostre città». Il neo ministro per l'Ambiente ha annunciato che «a livello nazionale l'iniziativa riprenderà il 22 settembre con la giornata europea senza auto, ma - ha detto - ci sono Comuni che hanno già annunciato di voler continuare con le domeniche ambientali per tutta l'estate. Palermo, ad esempio, ogni domenica chiude ampie parti della città». E per dimostrare il senso di continuità con quanto già avviato dal precedente ministro Ronchi, Bordon ha annunciato due nuovi decreti per finanziare iniziative antinquinamento nelle città.

«Ronchi ha fatto molto bene il suo lavoro - ha affermato Bordon - voglio dunque continuare in questa direzione e se possibile rafforzare l'impegno. Per questo è necessario reperire risorse per abbassare il tasso di inquinamento in città per tutti i giorni della settimana. Penso all' uso di veicoli ecologici e di carburanti meno dannosi».

● A pagina 3

La Bonino è soddisfatta mentre Forza Italia protesta contro l'operazione pulisci-liste «grave e rischiosa»

Referendum, governo verso il decreto

Se il Senato darà il via libera al disegno di legge si muoverà l'esecutivo

ROMA In quello che Emma Bonino definisce «un ultimo sussulto di dignità» e Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera «un tentativo grave e rischioso», il governo sembra deciso a fare un' estrema prova per togliere dalle liste elettorali tutti coloro che ci stanno indebitamente.

Se oggi il Senato riuscirà ad approvare il disegno di legge, incagliato nell'ostruzionismo del Polo e di parte della maggioranza, il governo per accelerare l'operazione pulisci-liste varerà un decreto.

Una prospettiva lanciata dal ministro dell'Interno Enzo Bianco e rilanciata da altri esponenti dell' esecutivo.

Ieri è toccato al ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco delineare la strategia. «Se domani (oggi ndr) il Senato darà il via libera nello stesso giorno si muoverà il governo». O al massimo, qualora le cose maturassero sul tardi, domani.

Una decisione importante per Del Turco «perchè sgombrerebbe il campo dal sospetto che si voglia vincere il referendum con l'aiuto dei morti». E anche il suo collega Alfonso Pecoraro Scanio ritiene che «il decreto pulisci-liste sarebbe un atto importante di legalità».

La decisione del governo di riaprire la partita incoraggia Emma Bonino che da venerdì presidia giorno e notte Palazzo Chigi per indurre il governo a non arrendersi: «Mi pare un significativo sussulto di dignità da parte di un governo che aveva posto al centro del suo programma il regolare svolgimento dei referendum». Ma la Bonino è convinta che si possa intervenire anche senza il sì di un ramo del Parlamento: «Esistono i requisiti di necessità e urgenza e mi pare che possa bastare». Una possibilità che invece Giuliano Amato venerdì scorso aveva definito al limite della costituzionalità raccogliendo le perplessità dello stesso Capo dello Stato.

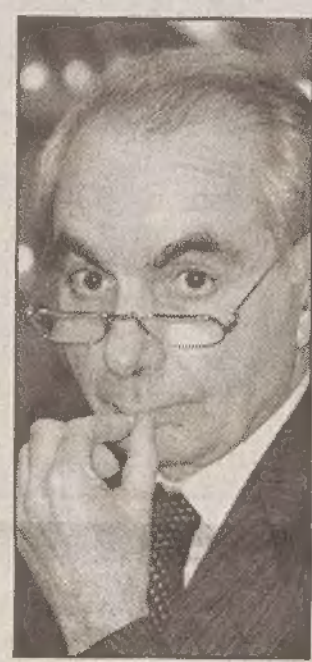
Il fronte del no all'intervento è comunque vasto e anche se si coagula intorno a Forza Italia ha esponenti anche tra Rifondazione comunista e persino in alcuni partiti di maggioranza come Ppi e Udeur. Ieri poi anche il leader repubblicano Giorgio La Malfa si è detto «contrario comunque a intervenire per decreto su una simile materia».

COMMENTO

La cancellazione dei deceduti

Una questione complessa nella quale si intrecciano scelte politiche e normative

ROMA Sapremo probabilmente domani se il governo Amato varerà il già contestato decreto per «pulire» le liste elettorali. La questione è delicata, perchè si intrecciano valutazioni e convenienze di tipo politico e controverse interpretazioni delle norme costituzionali e ordinarie vigenti in materia elettorale.

Il profilo politico della questione è noto: i partiti contrari al referendum «approfittano» della permanenza nelle liste elettorali di elettori defunti o che hanno cambiato nazionalità per aumentare il quorum sul quale si calcola la validità del referendum. Se alcune voci, secondo le quali i nomi da depennare sarebbero centinaia di migliaia, fossero vere, si scoprirebbe che il quorum era stato già superato l'anno scorso, e che il quesito contro la permanenza della proporzionale nell'elezione dei deputati era stato già accolto dagli italiani.

Ogni 500 mila «fantasmi» nelle liste elettorali il quorum si alza di 250 mila unità

Almeno politicamente, sarebbe un fatto molto rilevante.

In quanto al voto del 21 maggio prossimo, la battaglia dei referendari per portare alle urne almeno il 50% più uno degli elettori è in corso, e l'esito è incerto. Se si considera che ogni 500 mila nomi in più nelle liste il quorum sale di 250 mila, si comprende quale sia il peso degli «elettori fantasma».

Sul piano giuridico, il discorso è complesso. Alcuni punti certi ci sono: nelle liste elettorali per la Camera, alle quali si fa riferimento per il referendum, debbono essere compresi tutti gli italiani maggiorenni, non uno di più ma neppure uno in meno; la Corte dei Conti sta indagando se sono ancora iscritti cittadini morti o senza più diritto di voto, perchè se ciò fosse, e per questa ragione mancasse il quorum, ci sarebbe un danno certo per lo Stato, legato alle centinaia di miliardi in fumo per una consultazione che potrebbe essere invalidata indebitamente; i referendari hanno chiesto alla Corte europea di esaminare il loro ricorso contro l'Italia per violazione delle norme elettorali: la Corte si riunirà il 29 maggio.

Come uscire da questa situazione? Le opinioni in materia divergono: secondo i referendari, si deve disporre la revisione delle liste con decreto, mentre per gli antireferendari la materia va disciplinata con legge ordinaria, altrimenti si viola la Costituzione. Il problema, purtroppo, è che ormai si cammina su un filo: secondo la Costituzione «la legge determina le modalità di attuazione del referendum», ma sono chiamati al voto soltanto «i cittadini chiamati ad eleggere la Camera», non quelli che hanno perso il loro diritto.

Inoltre, se per «fair play» istituzionale non si fanno decreti in materia elettorale a pochi giorni dal voto, è anche vero che aggiornare le liste degli elettori è un dovere istituzionale di chi, a tutti i livelli, ha il compito di occuparsene. Se il Senato approvasse il disegno di legge sulla pulizia delle liste, il governo potrebbe ricorrere al decreto per rendere più rapida l'attuazione di una norma voluta almeno da un ramo del Parlamento. In ogni caso, si dovrà scegliere fra un'interpretazione «coraggiosa» della Costituzione (il decreto-legge) e un'altrettanto «audace» ma illegittima violazione del principio della «par condicio» contraria ai promotori del referendum.

Luca Tentoni

IL CASO

Denunciato un disegno scellerato

Segni: «Contro i quesiti un Grande vecchio che non sta sul Colle»

ROMA «Esiste un disegno scellerato contro i referendum, un pezzo del Palazzo non vuole che si tengano, credo che ci sia un Grande vecchio che stia tirando le fila».

Parole di Mario Segni che ieri si è unito al sit-in che i Radicali stanno tenendo di fronte a Palazzo Chigi per chiedere un decreto «pulisci-liste».

Il leader referendario ai giornalisti non vuole fare nomi, tuttavia sottolinea che non si tratta di una carica istituzionale: «È ovvio che ciò di cui parlo non ha nulla a che fare con l'inquilino del Colle, non dovete credere che un grande vecchio debba avere per forza più di 70 anni ...».

Mario Segni

Segni si è detto «esterrefatto» dalla notizia che la vedova Ungaro abbia ricevuto il certificato elettorale del marito e ha sottolineato che le irregolarità sulle liste elettorali vanno al di là di quanto immaginasse.

«Ormai è chiaro - ha concluso Segni - che non si tratta di casi isolati ma che la questione della ripulitura delle liste elettorali investe la legalità di questo Paese».

I referendum sui temi della giustizia su cui saranno chiamati a pronunciarsi gli italiani il 21 maggio hanno intanto visto - seppure tra sfumature diverse sul da farsi - concordi tutti i partecipanti al convegno nazionale di Magistratura indipendente sull'efficienza della giustizia in Italia, che li hanno definiti marginali e fuorvianti.

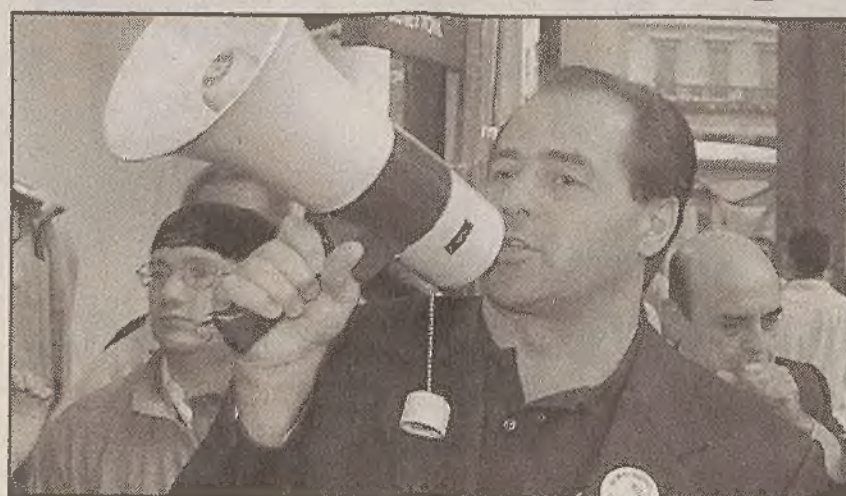
Il segretario nazionale di Mi, Fausto Zuccarelli, ha sostenuto che i quesiti riguardano questioni che non incidono sull'efficienza della giustizia. Ma ha evidenziato come quei temi, per il solo fatto di essere oggetto di referendum, assumono una valenza politica e una priorità rispetto a questioni più urgenti e vitali per il funzionamento della giustizia.

Anche Carlo Leoni, dei Ds, ha evidenziato che hanno un «impatto marginale» e ha ricordato che la Quercia ha indicato di votare no.

Alfredo Mantovano (An) ha detto che il suo partito sostiene solo i due referendum per cui ha raccolto le firme e ha lasciato per gli altri, compresi quelli sui temi della giustizia, libertà di voto. «Qualunque sia l'esito dei referendum - ha però precisato - sarà indispensabile una serie di interventi legislativi equilibrati».

L'ex pm lancia pesanti accuse all'Asinello dopo la sua cacciata dal movimento guidato da Parisi

Di Pietro: mi avete venduto per 30 denari

ROMA «Nel momento in cui ai Democratici è stato affidato qualche posto nell'esecutivo e qualche posto di sottogoverno loro si sono venduti la questione morale per un piatto di lenticchie. Hanno pagato il prezzo che si deve pagare per raggiungere l'obiettivo: vendere Di Pietro, l'anima del movimento, per i 30 denari necessari a sedersi al tavolo della spartizione con i socialisti». In un'intervista Antonio Di Pietro attacca l'Asinello dopo la cacciata e torna a spiegare cosa lo ha spinto a non votare il governo Amato: «La questione morale».

«Amato «ha fatto gli interessi di parte di qualcuno: prima di Craxi, poi di Berlusconi». Toni rabbiosi anche in un'intervista a «Repubblica», dove definisce i Democratici «partitello di approfittatori», composto ormai, dopo la sua fuoriuscita, da «asinelli privi d'identità».

Quanto alla sua futura collocazione politica, Di Pietro assicura a un altro quotidiano: «Io credo nel bipolarismo e sto nel centrosinistra: sto qui a lavorare perchè si arrivi a una casa comune». E a chi lo accusa di aver virato verso il proporzionale, risponde: «Continuerò la mia battaglia per il referendum elettorale. Io, per il maggioritario, ci ho messo impegno, scarpe, sangue e sudore. Io ho portate le firme, le persone e anche un bel pò di voti».

Oggi il summit dei responsabili economici dell'Ue dal quale i mercati si attendono segnali forti sul futuro della moneta unica

Rilancio dell'euro con un ministro delle Finanze unico

Atteso il primo passo verso la costruzione di un concreto governo degli Undici

MILANO Sarà un lunedì di annunci per l'economia europea. I mercati internazionali sono pronti a martellare ancora una volta sul cambio euro-dollaro se da Bruxelles e da Basilea non arriveranno dichiarazioni forti sul futuro della moneta unica.

In Belgio si riuniranno gli undici ministri economici di Eurolandia. L'euro ha bisogno di abbondanti flebo per risollevarsi da un deprezzamento cronico nei confronti del biglietto verde. Anche lo yen però ha ormai forza sufficiente per spaventare la valuta degli 11 (venerdì è stato raggiunto il livello minimo sulla moneta nipponica a quota 95,735).

Non saranno dunque più sufficienti gli annunci sul potenziale dell'euro a cui ci avevano abituati i politici europei al termine dei summit di Bruxelles. Stavolta i mercati attendono dichiarazioni importanti, come l'istituzione proposta dalla Francia di un ministro delle Finanze unico che parli a nome degli Undici. Una sorta di «Mr. Euro» in appoggio a Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale europea. Ci si attende quel primo passo verso la costruzione di un vero governo politico di Eurolandia che secondo alcuni osservatori è il vero tallone d'Achille per un rilancio in grande stile della neonata valuta.

Ma il progetto è a lungo termine. I mercati fremono. E la Bce è l'istituzione che può dare nel breve un pò di fiducia. A Basilea i governatori del G-10 si incontreranno per il tradizionale appuntamento della Banca dei regolamenti internazionali (Bri). Ci sarà anche Duisenberg che ha già esternato venerdì scorso.

Un discorso rivolto ai 200 milioni di europei per rassicurarli sulla forza dell'euro. I mercati però vogliono un altro aumento dei tassi: l'11 maggio ci sarà a Francoforte la riunione della Bce. Se il capelluto banchiere olandese non userà la leva, alcuni analisti prevedono un euro a 85 centesimi sul dollaro. Previsioni forse troppo apocalittiche. D'altronde appena cinque giorni dopo, Alan Greenspan, presidente della Federal reserve americana, aumenterà a sua volta i tassi di interesse Usa. Un provvedimento che la maggioranza degli operatori dà per scontato. Si discute invece sull'entità del rialzo: 0,50% è l'ipotesi più probabile. Se poi Gréenspan calcherà la mano allora sarebbero guai seri per un euro nelle condizioni attuali.

La fuga di capitali verso gli States avrebbe infatti un'accellerata con effetti a catena per l'Europa. Un dollaro ancora più forte provocherebbe il rincaro del petrolio con un successivo aumento dei prezzi al consumo.

Il count down è cominciato. Oggi i primi verdetti.

Finmeccanica, modalità agevolate per le azioni ai dipendenti

ROMA È partito il conto alla rovescia per il collocamento di Finmeccanica. Secondo quanto si apprende, infatti, il roadshow per la privatizzazione della società guidata da Sergio Carbone e Alberto Lina potrebbe partire il 29 maggio per durare fino al 9 giugno prossimi; entro lo stesso termine la società dovrebbe essere collocata sul mercato. E l'amministratore delegato Lina ha detto nei giorni scorsi, a margine di un convegno: «Il prospetto è stato consegnato una decina di giorni fa»; quanto ai criteri di determinazione del prezzo, ha aggiunto, «li lasciamo decidere alle banche».

Proprio in questi giorni, intanto, i vertici di Finmeccanica, oltre ad aver già avviato una serie di contatti con banche internazionali e potenziali investitori istituzionali, stanno mettendo in agenda anche degli incontri con i sindacati al fine di mettere a punto un programma di agevolazioni per vendere le azioni della società ai dipendenti.

Finmeccanica, secondo le stesse fonti, avrebbe infatti dato piena disponibilità a concordare per i propri lavoratori tutta una serie di facilitazioni, quali l'utilizzo del Tfr o del premio di risultato, per poter acquistare i titoli con modalità agevolate. In quella stessa sede dovrebbe poi essere decisa anche la consistenza della fetta di azioni riservata ai dipendenti, una quota che, secondo gli obiettivi del sindacato, dovrebbe comunque aggirarsi intorno al 3%.

Un'intesa con Finmeccanica circa le agevolazioni per i dipendenti sarebbe comunque solo un primo passo. Attraverso questa strada, infatti, l'intenzione è poi quella di arrivare ad un accordo unitario tra i sindacati per costitutire una singola società nella quale far confluire tutte le partecipazioni in capo ai dipendenti Finmeccanica. Attraverso questa struttura, i dipendenti sarebbero così in grado di nominare almeno un loro rappresentante nel Consiglio di amministrazione di Finmeccanica.

Dal primo maggio la Banca centrale elvetica è stata autorizzata a liquidare circa la metà delle riserve auree

La Svizzera scopre una «miniera» d'oro

Tra i partiti si è iniziata la lotta sulla destinazione dell'ingente ricavato

GINEVRA La Svizzera, già molto ricca, ha scoperto una miniera d'oro: le gigantesche riserve auree della Banca centrale. Dal primo maggio, l'istituto d'emissione elvetico è stato autorizzato a liquidarne circa la metà.

L'operazione di vendita durerà divesi anni, ma tra i partiti è già cominciata la corsa all'oro, la battaglia sulla destinazione finale dell'ingente ricavato della vendita. Si parla di un malloppo di 18 miliardi di franchi, quasi 25 mila miliardi di lire.

Come la formichina delle favole, per anni la Banca nazionale svizzera (Bns) ha prudentemente accumulato lingotti e monete d'oro fino ad arrivare ad un totale di circa 2.600 tonnellate.

Con un simile bottino, la Svizzera è attualmente il Paese con le più importanti riserve auree pro capite del mondo. E al termine del programma di vendita delle eccedenze, che dovrebbe concludersi verso la fine del 2004, la Bns avrà in deposito ancora 1.290 tonnellate di metallo giallo, quantità che consentirà alla Confederazione di restare tra gli Stati con le più ingenti riserve auree.

La vendita dell'oro è stata autorizzata dalla nuova legge sull'unità monetaria che abroga la parità-oro del franco svizzero. È entrata in vigore il primo maggio, preceduta da una miriade di idee sulla possibile destinazione del ricavato dell' operazione.

In uno slancio di solidarietà senza frontiere, il governo intende devolvere 500 tonnellate a una speciale Fondazione umanitaria, mentre il ricavato delle restanti 800 tonnellate dovrebbe andare al sistema previdenziale e a programmi di formazione.

La Fondazione svizzera per la solidarietà sarebbe chiamata a promuovere attività di aiuto in favore di persone afflitte dal bisogno e dalla miseria in Svizzera e all'estero. Il suo patrimonio potrebbe aggirarsi attorno ai 7 miliardi di franchi e una gestione diligente dovrebbe consentire proventi dell'ordine di alcune centinaia di milioni di franchi l'anno.

Il progetto era stato formulato dal governo nel 1997 sullo sfondo della crisi dei fondi ebraici e delle pesanti accuse rivolte alle banche svizzere.

Ma la tempesta è passata e l'idea è sempre più contestata, non solo dal partito populista di Cristoph Blocher, ma anche dai democristiani, padri del progetto. Anche sul destino dei proventi della vendita delle altre 800 tonnellate d'oro della Bns è battaglia.

Vi è quasi unanimità sull' idea di usare almeno parte della «manna» per fronteggiare l'annunciata crisi del sistema previdenziale e delle pensioni, ma la divergenza è totale su tempi, modalità e priorità.

Anche nelle migliori famiglie i discendenti si bisticciano l'eredità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 maggio 2000 è stata di 66.900 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Le domeniche senza auto devono diventare un appuntamento fisso per gli italiani e il ministro Bordon rilancia l'iniziativa per il 4 giugno

«La gente ha capito come rendere vivibili le città»

Numerosi Comuni hanno annunciato di voler proseguire l'iniziativa ambientale per tutta l'estate

E il parlamentare Cento propone i «mercoledì verdi, per rendere i centri più respirabili e per tutelare la salute dei cittadini»

ROMA Le domeniche senz'auto devono diventare un appuntamento fisso per gli italiani, per questo il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, promette il suo impegno e rilancia l'iniziativa per il 4 giugno: «per trasformare la giornata della Repubblica - dice - nella festa verde della Repubblica». Arrivato in via dei Fori Imperiali (dove Legambiente ha inaugurato ieri la raccolta delle firme per il referendum sul traffico) il ministro ha espresso la sua soddisfazione per la «risposta straordinaria» di cittadini e amministrazioni comunali alle «domeniche senz'auto».

«La gente ha capito il valore di questa iniziativa - ha sottolineato Bordon - il cui scopo è rendere sostenibili le nostre città». Il neoministro per l'Ambiente, che si è presentato alla manifestazione di Legambiente con la famiglia al seguito nonostante la pioggia battente, ha annunciato che «a livello nazionale l'iniziativa riprenderà il 22 settembre con la giornata europea senza auto, ma - ha detto - ci sono comuni che hanno già annunciato di voler continuare con le domeniche ambientali per tutta l'estate. Palermo, a esempio, ogni domenica chiude ampie parti della città». E per dimostrare il senso di continuità con quanto già avviato dal precedente ministro Ronchi, Bordon ha annunciato due nuovi decreti per finanziare iniziative antinquinamento nelle città.

«Ronchi ha fatto molto bene il suo lavoro - ha affermato Bordon - voglio dunque continuare in questa direzione e se possibile rafforzare l'impegno. Per questo è necessario reperire risorse per abbassare il tasso di inquinamento in città per tutti i giorni della settimana. Penso all'uso di veicoli ecologici e di carburanti meno dannosi». E, dopo aver firmato il referendum antitraffico a Roma, Bordon è partito per una passeggiata in bicicletta per via dei Fori (vietata alle auto come ogni domenica), con la piccola Valentina (la bionda figlia di tre anni).

E dopo le domeniche senz'auto il parlamentare verde Paolo Cento propone i mercoledì verdi. «Le domeniche a piedi continuano a essere un successo - ha dichiarato l'onorevole Cento, ieri mattina nell'isola pedonale della tangenziale Est di Roma -, ma è evidente che da settembre bisogna fare molto di più per rendere le città respirabili e tutelare la salute dei cittadini».

Secondo Cento «da tutti i sondaggi emerge, infatti, la disponibilità da parte dei cittadini a estendere almeno in via sperimentale la città senz'auto anche durante la settimana istituendo, a esempio, i mercoledì verdi, allargando le isole pedonali e le fasce blu, potenziando i trasporti pubblici. Contro lo smog e per la tutela della salute dei cittadini - ha affermato - ci vuole, quindi, più coraggio utilizzando anche quegli incentivi fiscali per la mobilità ecologica e a basso impatto inquinante che noi verdi chiediamo in ogni legge finanziaria. Le domeniche a piedi sono un successo che non può essere sprecato e che ora deve essere quindi esteso e rafforzato anche durante la settimana».

Piazza Duomo a Milano in occasione della domenica senz'auto. La prossima, ha promesso il ministro Bordon, sarà il 4 giugno, «per trasformare la giornata della Repubblica in una festa verde della Repubblica». E ci saranno presto pure i «mercoledì verdi».

Convocato un tavolo con i gestori e i rappresentanti delle compagnie petrolifere

Benzinai, Letta tenta ancora

MILANO Si apre una settimana infernale sul fronte degli scioperi. Agitazioni a raffica che hanno come obiettivo principale la legge che regolamenta le astensioni dal lavoro. Durissima poi la battaglia dei benzinai che da mesi portano avanti un braccio di ferro con le compagnie petrolifere sulla ristrutturazione della rete di distribuzione. La commissione di garanzia presieduta da Gino Giugni ha sollecitato la precettazione. Una soluzione che è stata respinta dai gestori, ma che non è stata esclusa dal ministero dell'Industria. E proprio per scongiurare la maxiserrata evitando le maniere forti, il ministro Letta ieri ha annunciato di aver convocato per domani, alle 12, un tavolo comune con i sindacati dei gestori e i rappresentanti delle compagnie petrolifere per un tentativo di conciliazione. È l'ultimo tentativo per scongiurare l'astensione dei benzinai che provocherebbe notevoli disagi agli automobilisti, facendo scattare la corsa al pieno. Se Letta non riuscirà nella conciliazione, la chiusura degli impianti partirà alle 19.30 di domani e proseguirà fino alle 7 di venerdì 12.

In autostrada la serrata sarà attuata dalle 22 di domani alle 6 del 12 maggio. In Sicilia gli impianti resteranno chiusi fino alle 7 di giovedì 11.

Sul versante trasporti il ministro Bersani sabato ha ordinato il differimento ad altra data dello sciopero del personale aeroportuale Sea (società che gestisce gli scali milanesi), indetto dal Sulta-Cub dalle 5,30 del 10 maggio fino all'una del giorno seguente. La replica arriverà in tempi brevi. Il personale di terra della Sea, ha reso noto infatti che si riunirà oggi in assemblea per decidere se accettare o respingere l'ordine del ministro Bersani. Resta confermato, sempre per mercoledì dalle 12.30 alle 18, lo sciopero generale nazionale di tutto il personale di terra Alitalia, Az Team e Atitech aderente al Sulta, con manifestazione di fronte al Parlamento a partire dalle 13. Il personale Az Express, Sigma Travel e Italia Tour sciopererà invece dalle 12.30 alle 16.30. Sempre mercoledì ci sarà lo sciopero nazionale indetto dalla Cub contro la riforma della legge sugli scioperi. A questa iniziativa aderiscono anche i lavoratori Rdb del pubblico impiego e della scuola.

Una settimana pesante: «alt» di autoferrotranvieri, ferrovieri e aeroportuali

Contro la legge anti-scioperi, protesteranno venerdì anche gli autoferrotranvieri aderenti alle organizzazioni autonome. Lo sciopero, a livello nazionale, sarà di 8 ore con articolazioni diverse a livello locale. A Perugia, gli autoferrotranvieri si fermeranno 24 ore.

Sempre il 12 incrocia le braccia il personale del comparto scuola e regioni aderente a Usi, Ait Scuola, Ait Enti locali, Lsu Lpu.

Sabato 13 maggio scatterà alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri indetto dai sindacati dell'Orsa.

IN BREVE

Solo quattro i tagliandi estratti

Lotteria, 2 miliardi a Firenze dove è anche assegnato un «premio di consolazione»

AGNANO: I BIGLIETTI VINCENTI

Serie	Numero	Venduto	Premio	Abbinamento
I	29151	Firenze	2 miliardi	Cavallo Varenne
A	72766	L'Aquila	300 milioni	Ferrari Schumacher
D	50309	Loano	200 milioni	Maratona Torino
O	81338	Firenze	100 milioni	Val di Fiemme

ROMA È stato venduto a Firenze il biglietto serie I numero 29151 abbinato al cavallo Varenne che ha vinto il primo premio da due miliardi di lire della Lotteria di Agnano, Gran premio automobilistico di San Marino-Imola, maratona di Torino e Trofeo Valle di Fiemme. Sempre a Firenze è stato venduto uno degli altri tre tagliandi di consolazione, quello da 100 milioni di lire. Gli altri due premi, rispettivamente quello da 300 e quello da 200 milioni, sono stati venduti in Abruzzo, all'Aquila, e in Liguria, a Loano. Per la lotteria nazionale di ieri sono stati venduti complessivamente 1.060.009 biglietti, per una «massa-premi» di 2606 milioni di lire.

Catania: un dodicenne ruba gli ori di famiglia per evitare le rappresaglie di due baby-estorsori

CATANIA Stanco di essere minacciato di rappresaglie di due quindicenni, un ragazzo di 12 anni ha rubato da casa sua una borsa con gli ori di famiglia, per un valore di dieci milioni di lire, e l'ha consegnata ai due. La vicenda, accaduta ad Aci Sant'Antonio, è venuta alla luce quando i genitori si sono accorti della mancanza della borsa e hanno denunciato il furto ai carabinieri. I carabinieri, insospettiti dall' assenza di effrazioni, hanno voluto sentire i tre figli della coppia, di 17, 12 e 10 anni. Il dodicenne ha rivelato di essere stato lui l'autore. I militari hanno arrestato i due minorenni che avevano già venduto la «merce».

Padova, trentacinquenne muore asfissiato nel bagno dall'incendio originatosi da un mozzicone sul materasso

PADOVA È morto asfissiato nel bagno cercando di coprirsi il volto con un asciugamano per proteggersi dal fumo acre che stava invadendo il suo piccolo appartamento. È stato trovato così ieri mattina, alle 9.30, Tiziano Lanaro, 35 anni, a Casalserugo. Il decesso è delle prime ore di ieri. La vittima, che non aveva un lavoro regolare, si era trasferito in paese da circa due anni, e abitava in un appartamento di 65 metri quadrati, senza allacciamento di luce e gas. Unica compagna di casa, una tartaruga, che è stata recuperata sul terrazzo di casa. Le fiamme, secondo i primi rilevamenti, sarebbero state innescate da un mozzicone di sigaretta abbandonato sul materasso del letto, e hanno sviluppato un fumo denso e acre, al quale Lanaro ha cercato inutilmente di sfuggire. Nella concitazione della fuga l'uomo avrebbe anche urtato un mobiletto, che ha ostruito la porta d'ingresso impedendogli di uscire subito dall'appartamento.

Non si apre il paracadute e si sfracella sui ghiaioni Tragico base-jumping ai piedi del monte Brento

TRENTO Tragico lancio con paracadute da un monte in Trentino: il romano Andrea Quarisa, 34 anni, è morto ieri pomeriggio dopo essere precipitato per alcune centinaia di metri dal monte Brento, nei pressi di Riva del Garda. Il giovane era impegnato in uno sport estremo denominato base-jumping, che consiste nel lanciarsi dalla cima di una parete verticale e di aprire il paracadute il più tardi possibile. Qualcosa deve aver funzionato male nel lancio di Quarisa e il paracadute non si è aperto. L'uomo si è sfracellato sui ghiaioni alla base della parete e la salma è stata recuperata e portata a valle da un elicottero. Un mese fa un uomo era rimasto appeso col paracadute a uno spuntone di roccia e si era salvato grazie a un difficile intervento dell'elicottero.

Secondo gli inquirenti si va verso una soluzione triestina della vicenda anche se il «viaggio» in rete oltre a Milano e Mosca tocca anche Los Angeles

Pedofilia: su Internet a caccia delle scie di Maury

La protesta della gente ha coinvolto persone estranee, come un piccolo imprenditore locale

TRIESTE Una pista tutta triestina per identificare il pedofilo che si è insinuato con centinaia di immagini di bambine nel portale di «Triesteinvetrina» e che usa come mascheramento il nome Maury. Dall'altra notte si è aperta la caccia attraverso le scie elettroniche lasciate in vari siti di Internet. Alcuni particolari - tra i quali una sigla - rimandano al capoluogo giuliano. In più c'è la fototessera di un giovane ritoccata elettronicamente che i carabinieri giudicano molto utile all'identificazione. L'immagine compare nella pagina di presentazione che precede in Internet l'album delle «innocenti».

Il nome di Maury è emerso sabato quando un ragazzino di 10 anni ha aperto il portale di «Triesteinvetrina» per cercare informazioni sulla Barcolana e sulla Bavisela. Si è invece trovato di fronte a decine e decine di immagine di bambine e ragazzine nude in posizioni esplicite. Ha chiamato i genitori e le indagini si sono avviate.

Ieri per tutta la notte un investigatore dell'Arma, esperto in informatica, ha navigato in Internet partendo da un sito di Milano che offre a chiunque pagine gratuite. Il collegamento con «Triesteinvetrina», già l'altra notte era stato disattivato dai gestori del portale, non appena erano venuti a conoscenza dell'intrusione pedofila.

Da Milano le scie elettroniche portano a un sito di Mosca dove sono archiviate nelle memorie di un computer centinaia e centinaia di foto di bambine «rubate» in tutto il mondo. Ma il «viaggio» attorno al pianeta non si conclude all'ombra del Cremlino. La pista continua e dalla capitale russa arriva a Los Angeles dove opera un meta-server che si confronta con quelli europei per uno aggiornamento periodico dei dati acquisiti nelle ultime 24 ore al di qua e al di là dell'Oceano. In questa massa di informazioni navigano anche quelle dei pedofili. I gestori del sito di Los Angeles mettono le mani in avanti e si trincerano dietro una interpretazione estensiva della Costituzione del loro Paese. «Siamo contro la pornografia infantile. Le nostre immagini sono piacevoli e artistiche». Ben diversa la legge italiana, una delle più avanzate a livello europeo. Chi detiene materiale pedopornografico rischia fino a tre anni di carcere. Se c'è scambio di immagini via Internet, secondo la legge 269 del 3 agosto 1998, la pena sale a cinque anni.

Due le ipotesi investigative al vaglio dei carabinieri coordinati dal pm Laura Barresi. Dietro al nome Maury potrebbe nascondersi un singolo pedofilo ma anche un gruppo di predatori di sesso infantile che operano di conserva e che gravitano su Trieste.

Nomi, cognomi, indirizzi di persone che vivono tra noi e che si presentano con una faccia rispettabile ma che davanti al computer si trasformano in orchi, malati di sesso infantile. Contro questi orchi ieri molta gente ha reagito coinvolgendo anche persone del tutto estranee al sito, ma «colpevoli» di chiamarsi Maury. Tra le vittime un piccolo imprenditore che ha usato questo nome per la sua ditta. «Nella segreteria telefonica ho trovato insulti di ogni tipo. L'unico riferibile è quello di porco».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Napoli: era uscito di casa a notte inoltrata in quanto l'adolescente gli aveva promesso un gelato

A 8 anni violentato da un quindicenne

NAPOLI Un bambino di otto anni, figlio di una prostituta, è stato violentato, nelle campagne di Afragola, da un quindicenne, già fermato, e in precedenza, sospettano gli investigatori, anche da almeno un'altra persona, non ancora identificata. La vicenda è riferita, ieri, dai quotidiani campani. La polizia ha sequestrato gli abiti del bambino per rilevare la presenza di liquidi organici o di altre tracce che potrebbero chiarire alcuni punti oscuri della vicenda. Il bambino, che frequenterebbe la terza elementare ad Afragola, avrebbe conosciuto l'adolescente due mesi fa. Giovedì notte, poco dopo le 23, sarebbe andato con lui nelle campagne con la promessa di un gelato, subendo invece la violenza. Il bambino è quindi fuggito, ma è stato notato da una donna, vicina di casa della madre, che ha raccontato tutto alla giovane prostituta. Sollecitato dalla madre, il bambino ha raccontato l'accaduto. È stato quindi portato a un ospedale pediatrico dove, a 12 ore circa dalla violenza, i sanitari hanno potuto confermare la possibilità che fosse stato vittima di violenza. Poche ore più tardi gli investigatori della polizia hanno individuato il presunto violentatore. Il quindicenne vive con madre e altri sette fratelli - il padre, venditore ambulante, è morto qualche anno fa di infarto - in condizioni di grande indigenza. Lavora come garzone da un commerciante di frutta e verdura, racimolando qualche soldo con le mance che riceve dai clienti ai quali consegna la spesa a domicilio. Il sabato e la domenica invece lavora in un autolavaggio della zona. Quando i poliziotti sono andati a eseguire il fermo, tutta la famiglia ha tentato di impedire agli investigatori di entrare in casa, cercando anche di fermare la volante con a bordo il ragazzo, che è stato trasferito in un istituto per minori.

Bologna: espiantati l'altra notte gli organi della giovane ravennate travolta dalla Bmw risultata rubata

Diversi video girati nella gara mortale

BOLOGNA Sarebbero diversi i video amatoriali che hanno immortalato alcune fasi delle corse illegali di auto di venerdì notte alla periferia di Bologna, durante le quali una Bmw 320 impazzita è piombata addosso agli spettatori, uccidendo una ragazza ravennate di 24 anni, Erica Conficconi, e ferendo un'altra quindicina di persone. I nastri, uno dei quali è già nelle mani di carabinieri e polizia, sono all'esame degli investigatori per tentare di risalire ai tre giovani, sembra due ragazzi e una ragazza, che si trovavano a bordo della Bmw, risultata rubata il 3 maggio a Zola Predosa, nel Bolognese.

Nelle immagini mandate in onda dalla Rai (una cassetta è stata consegnata nella tarda serata di sabato alla redazione di Bologna da un giovane) si vedono alcune fasi delle corse e il pubblico assiepato ai lati della strada, tra il Pilastro e zona Roveri, ma non si vedono le fasi cruciali dell'incidente. Il video ha ripreso anche il passaggio di una volante della polizia. Un altro nastro è stato recapitato in forma anonima alla redazione bolognese di Repubblica, ma sembra che le immagini più interessanti siano state riprese da un altro videoamatore che ha promesso di consegnarle alla polizia.

Secondo il racconto di un giornalista di Repubblica, che ha potute vedere il video, la telecamera ha ripreso anche il volto di uno degli investitori, un giovane moro, con capelli corti e giubbotto di pelle.

Sono intanto stati espiantati l'altra notte gli organi di Erica Conficconi, la ventiquattrenne ravennate travolta dalla Bmw 320 cabrio che partecipava alle corse illegali nella notte di venerdì alla periferia di Bologna. Quando sabato la ragazza è stata dichiarata clinicamente morta i familiari hanno dato l'assenso all'espianto che è avvenuto tra mezzanotte e l'una all' ospedale Maggiore. Il cuore e il fegato sono stati immediatamente trapiantati a due persone in attesa all'ospedale Sant'Orsola. I polmoni invece sono andati fuori regione.

Le condizioni della giovane erano apparse subito molto gravi. Trasportata all'ospedale Maggiore, era stata ricoverata in rianimazione, in coma. Erica Conficconi, che viveva con i genitori e una sorella, gestiva un negozio di animali a Conselice con il fidanzato, Stefano Pelloni, che si trovava con lei al momento dell'incidente. Non era la prima volta, a quanto si sa, che il gruppo di amici di Lavezzola si recava ad assistere alle gare di auto alla periferia di Bologna.

Carceri, tornano in libertà tre sottufficiali del San Sebastiano di Sassari

Pestaggi: indagato un medico

ROMA Non avrebbe segnalato sulle cartelle cliniche dei detenuti le lesioni riscontrare poi dal medico legale nominato dagli inquirenti. Si alimenta di nuovi scottanti particolari l'inchiesta sul caso Sassari e sulle presunte violenze ai carcerati di San Sebastiano che hanno portato all'arresto di 82 persone tra dirigenti, funzionari e agenti di polizia penitenziaria: nella lunga lista degli indagati ci sarebbe anche un medico che avrebbe dunque «nascosto» i segni delle presunte aggressioni e visitato solo alcuni agenti contusi e uno con una slogatura alla caviglia.

Nessuno dei detenuti sarebbe invece stato controllato e medicato perchè la visita, secondo il regolamento carcerario, è prevista al momento dell'arrivo nel nuovo istituto. Sono però previste eccezioni nel caso la cartella clinica del detenuto, custodita in infermeria, segnali patologie o il detenuto sia ferito. Secondo fonti del palazzo di Giustizia il medico non è stato ancora interrogato ma intenderebbe presentarsi spontaneamente per dichiarare la sua totale estraneità. Intanto ieri il provveditore regionale degli istituti di pena della Sardegna, Giuseppe Della Vecchia, è stato trasferito da Alghero al carcere di Benevento mentre tre sottufficiali della polizia penitenziaria sono stati scarcerati. Sono Gesuino Ortu, l'autista rimasto fuori dal carcere e rilasciato perchè la sua posizione non risulta influente alla vicenda, Paolo Abis ed Elio Orrù, entrambi inviati agli arresti domiciliari per motivi di salute e di famiglia.

Secondo uno degli avvocati difensori le scarcerazioni sarebbero il preludio di altri provvedimenti analoghi che potranno essere decisi dal gip, Mariano Brianda, oggi, giorno in cui il direttore del Dap, Giancarlo Caselli, volerà in Sardegna, in compagnia del suo vice Paolo Mancuso, per verificare di persona come stanno le cose.

V ANNIVERSARIO

Giampaolo Franzot

Resterai per sempre nei nostri cuori.

GRAZIELLA PINO
unitamente ai familiari

Trieste, 8 maggio 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	24	30	PECHINO	11	32
BOGOTA	8	17	JOHANNESBURG	3	14	RIO DE JANEIRO	23	34
BRUXELLES	12	26	KIEV	9	22	SAN FRANCISCO	12	15
BUDAPEST	11	26	L'AVANA	19	31	SANTIAGO	-1	25
BUENOS AIRES	6	17	LIMA	18	20	SEOUL	9	20
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	10	26	MANILA	29	33	SYDNEY	12	22
DUBAI	13	38	MONTEVIDEO	9	15	TAIPEI	22	27
DUBLINO	9	16	NAIROBI	16	27	TEL AVIV	13	24
FRANCOFORTE	13	24	NEW YORK	16	31	TOKYO	14	23
GIAKARTA	24	32	NIZZA	15	19	TORONTO	17	30
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	22	36	WASHINGTON	18	31

HELSINKI 1 / 14 – OSLO 5 / np – STOCCOLMA 0 / 16 – MOSCA np / 16 – LONDRA np / 24 – AMSTERDAM np / 27 – COPENAGHEN 6 / 20 – BERLINO 12 / 25 – VARSAVIA 9 / 22 – PRAGA 8 / 24 – PARIGI 14 / 25 – VIENNA 11 / 24 – GINEVRA 10 / 19 – LUBIANA 7 / 22 – ZAGABRIA 8 / 22 – BELGRADO 11 / 25 – BUCAREST 9 / 22 – LISBONA 13 / np – MADRID 9 / 19 – BARCELLONA 14 / 21 – ROMA 13 / 24 – SOFIA 6 / np – ISTANBUL 8 / 17 – ALGERI 14 / 24 – TUNISI 19 / 25 – ATENE np / np – LARNACA 14 / 23 – IL CAIRO 15 / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con dir. Opicina-Fernetti, tronco Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e in loc. Opicina al km 12,4. **A4:** in dir. Trieste-Udine nel tratto tra lo svincolo di S. Giorgio di Nogaro e l'allacciamento della A23 è chiusa la corsia di marcia per 2 km; il traffico scorre solla sola corsia di sorpasso. **Ss 14 «della Venezia Giulia», tronco Sistiana-Trieste:** senso unico alt. al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. al km 54,6. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento della carreggiata al km 40,1. Tronco Trieste-Padriciano: restringimento della carregiata fra i km 5,6 e 7,4.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C – 1.000 m 12 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 18/21 – Tmin. 13/16

Tmax. 19/22 – Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,8	20,0
GORIZIA	14,4	22,1
MONFALCONE	14,7	20,8
UDINE	15,3	21,4
PORDENONE	15,3	21,4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 6 maggio 2000

OGGI **attendibilità 60%**

Su pianura e costa cielo nuvoloso sulle altre zone coperto. Probabili piogge e temporali specie sulla fascia prealpina e alpina della regione. Dal pomeriggio miglioramento con attenuazione delle piogge.

DOMANI **attendibilità 60%**

Poco nuvoloso su pianura e costa, nuvolosità variabile altrove.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ

Variabile.

DOMANI

2.000 m 7 °C – 1.000 m 13 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 22/25 – Tmin. 12/15

Tmax. 20/23 – Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	15	20
VENEZIA	15	21
MILANO	15	18
TORINO	11	17
GENOVA	17	19
BOLOGNA	16	20
FIRENZE	15	20
PISA	12	18
ANCONA	14	20
PERUGIA	12	17
PESCARA	13	21
L'AQUILA	10	15
CIAMPINO	14	20
FIUMICINO	13	24
CAMPOBASSO	14	23
BARI PALESE	13	25
NAPOLI	15	23
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	16	np
PALERMO	18	24
MESSINA	17	19
CATANIA	15	20
CAGLIARI	18	22
ALGHERO	15	25

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO – PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore occidentale da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso con isolate precipitazioni soprattutto in prossimità dei rilievi. Sulle restanti regioni cielo regolarmente nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna: sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni più probabili nel settore settentrionale, anche a carattere temporalesco. Sulle restanti regioni cielo generalmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: da poco nuvoloso sulle regioni di levante a parzialmente nuvoloso su quelle di ponente con nella giornata aumento di nuvolosità medio alta a partire dalla Sicilia e regioni tirreniche.

TEMPERATURA in lieve aumento.

VENTI moderati da Est sulla Sardegna e Liguria. Sulle restanti regioni da deboli a moderati da Sud-Est.

MARI molto mossi Jonio e Stretto di Sicilia, mossi gli altri mari.

NUMISMATICA

Oltre trenta pezzi d'oro di grande interesse scientifico

Le monete dei Longobardi Rarità in mostra a Cividale

L'oro monetato dei Longobardi risplende dal 27 marzo al Museo archeologico nazionale di Palazzo Pretorio a Cividale del Friuli. Si tratta di 34 monete di scelta eccellente e di grande interesse scientifico, acquisite nell'arco del tempo di alcuni decenni da un illustre medico veronese presso importanti specialisti del settore e ad aste pubbliche.

La Fondazione Crup, Cassa di risparmio di Udine e Pordenone che sostiene iniziative di carattere culturale nel quadro del progetto di recupero e di valorizzazione del patrimonio artistico e storico friulano, le ha acquistate e successivamente affidate in comodato alla Soprintendenza per i beni artistici, archeologici, ambientali e storici del Friuli-Venezia Giulia perché siano esposte permanentemente al Museo cividalese.

La collezione, che copre tutto il periodo longobardo, comprende alcune monete rarissime e persino ignote alla bibliografia ufficiale. Sia per numero che per importanza la raccolta è considerata la terza al mondo di questo genere, afferma il direttore del Museo Paola Lopreato che con grande passione e tenacia – dopo aver saputo che il tesoro era in vendita – si è adoperata affinché non venisse disperso all'incanto.

Secondo il direttore del Museo la raccolta viene considerata la terza al mondo di questo genere

In attesa del catalogo, il visitatore può seguire in mostra la storia della monetazione longobarda riassunta in un pieghevole con nitide foto a colori che ne propone la tipologia.

Nelle foto ingrandite, dall'alto in basso: tremisse di Cuniperto (688-700) autore di una coraggiosa riforma monetaria che introduce una moneta nuova, di peso pieno e di oro puro con il ritratto e il nome del re al dritto e S. Michele al rovescio in abiti militari, e solido del Ducato di Benevento a nome di Grimoaldo III (788-806).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Cercate di dare concretezza alle nuove iniziative professionali altrimenti non farete nessun passo avanti. In amore state passando un momento particolarmente pieno di confusione mentale.

Toro 20/4 20/5

All'improvviso nella professione vi si aprono nuovi spazi che sta alla vostra abilità saper sfruttare nel miglior modo possibile. Amore intenso e destabilizzante. Salute ottima.

Gemelli 21/5 20/6

La vostra determinazione nella professione si trasformerà presto in una grande intraprendenza. In amore è il momento di saper aspettare. È un periodo molto fortunato al gioco.

Cancro 21/6 22/7

Oggi potete contare su una buona dose di energia e di voglia di fare: il lavoro farà notevoli passi avanti. Lasciate da parte la gelosia perchè il vostro partner è assolutamente sincero con voi.

Leone 23/7 22/8

Avete un'enorme carica di vitalità: tutto sta a saperla sfruttare al meglio nel vostro lavoro. Nuove possibilità per i single, mentre per gli accoppiati le cose vanno sempre a gonfie vele.

Vergine 23/8 22/9

Non potete stare sempre alla finestra aspettando che le cose cambino da sole: nel lavoro dovete cercare di prendervi qualche rischio in più. In amore continuate a non saper perdere.

Bilancia 23/9 22/10

Con pazienza e sicurezza di voi stessi alla fine nel lavoro farete il salto di qualità che da tempo aspettavate. Nel privato lasciatevi guidare dai sentimenti. La salute è ottima.

Scorpione 23/10 21/11

Concentrate tutte le vostre energie verso un'unica direzione: siete ad una svolta nel campo professionale. In amore vi sentite ancora molto vulnerabili. Attenti inoltre a non mangiare troppo...

Sagittario 22/11 21/12

Non siete sprovvisti di esperienza e siete peraltro molto perspicaci: non dovrebbe essere difficile sfondare nel campo lavorativo. In amore sbagliate molto spesso i tempi.

Capricorno 22/12 19/1

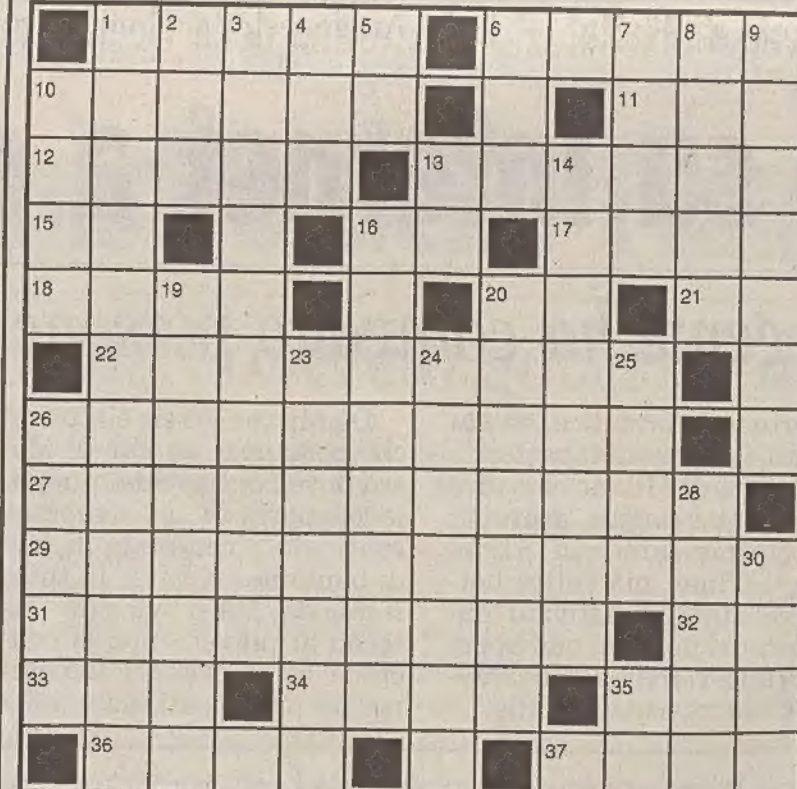
Si delinea un periodo molto gratificante nel settore professionale, ma è bene che siate ugualmente molto cauti. Il vostro fascino sta facendo delle vittime, ma non sopravalutatevi.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro è il momento di consolidare le posizioni che avete così duramente raggiunto. Siete insoddisfatti dell'attuale rapporto sentimentale, che aspettate a prendere una decisione?

Pesci 19/2 20/3

È un momento particolarmente costruttivo e positivo per la vostra professione, non dovete assolutamente sciuparlo. In amore state probabilmente facendo un errore di valutazione.

I GIOCHI

FRASE A CAMBIO D'INIZIALI (4,6)

Gli innamorati

Ardono per le grazie e si consumano
sicché le cause son piuttosto gravi.

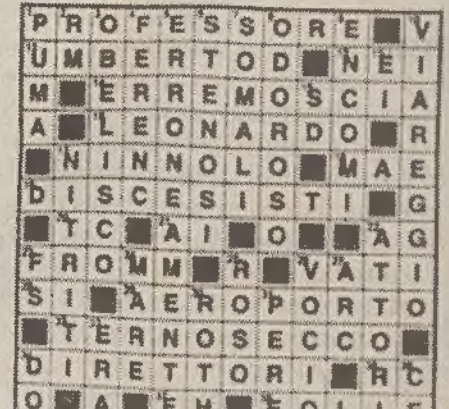
Il Nano Ligure

INCASTRO (xxyyzxx)

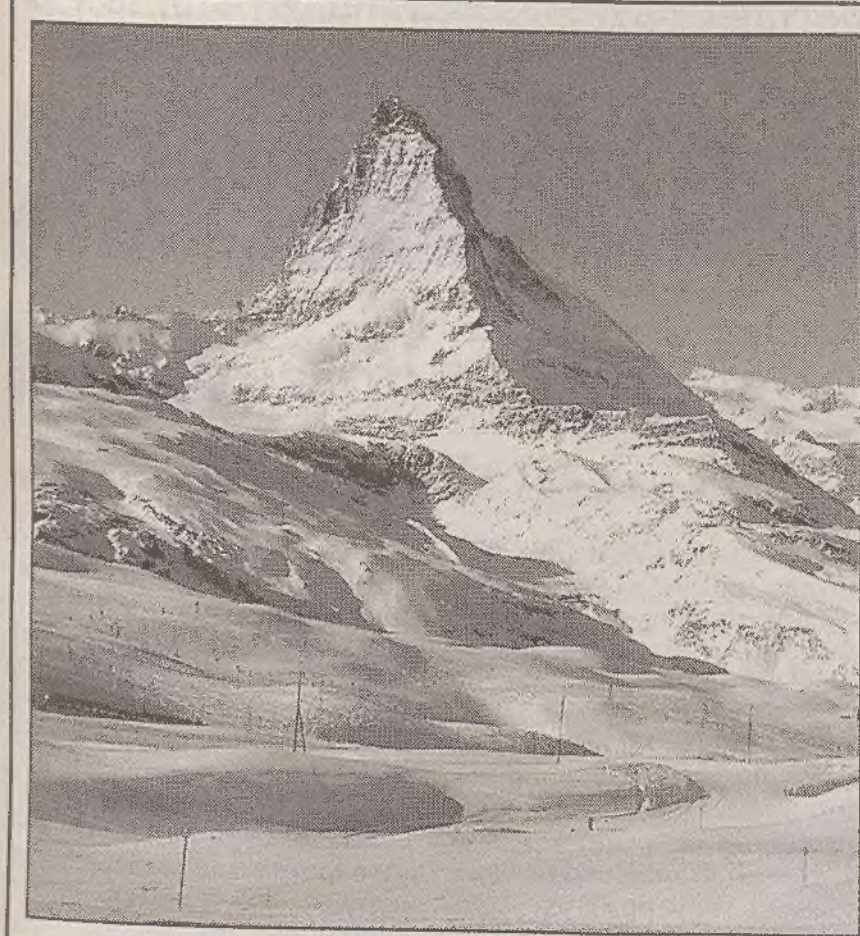
La moglie... che passione!

Con te mi son legato:
l'ho detto proprio il dì che ti ho sposato;
non vali nulla, eppur dirlo... mi piace,
è un'unione saldissima e tenace.

Pranzo

P	R	O	F	E	S	S	O	R	E	■	V
U	M	B	E	R	T	O	D	■	N	E	I
M	■	E	R	R	E	M	O	S	C	I	A
A	■	L	E	O	N	A	R	D	O	■	R
■	N	I	N	N	O	L	O	■	M	A	E
D	I	S	C	E	S	I	S	T	I	■	G
■	T	C	■	A	I	■	O	■	■	A	G
F	R	O	M	M	■	R	■	V	A	T	I
S	I	■	A	E	R	O	P	O	R	T	O
■	T	E	R	N	O	S	E	C	C	O	■
D	I	R	E	T	T	O	R	I	■	R	C
O	■	A	■	E	H	■	E	O	L	I	E

ORIZZONTALI: 1 Una pianta... disegnata - **6** Lo percepisce l'orecchio - **10** Il coraggio dell'eroe - **11** Titolo d'antichi notai - **12** Corpo celeste - **13** Procedura abituale - **15** Iniziali della Serao - **16** La metà di XII - **17** Il... sostituto del capo - **18** La mantiene l'Onu - **20** In fin di vita - **21** Mezzo inno - **22** Relativi alla rappresentanza all'estero - **26** Rivendita di generi di cancelleria - **27** Incandescente - **29** Conduce spettacoli in tv - **31** Documento provvisorio - **32** Le prime di tredici - **33** La «pop» di Warhol - **34** Dimora selvatica - **35** Si paga scontando - **36** La spinta per partire - **37** Una bella eletta.

VERTICALI: 1 Provincia toscana - **2** Carol dello schermo - **3** Prodigiose - **4** A favore - **5** Dopo la prima in paese - **6** Titoli di baronetti - **7** «Di seppia» ricordano Montale - **8** Chi lo fa... finge di non sapere - **9** È chiaro all'alba - **10** Attrice... incendiaria - **13** È noto quello greco - **14** Andato a male - **16** Collerica e aggressiva - **19** Esatti - **20** Barcone da pesca - **23** Spesso - **24** In provincia di Siracusa - **25** Incontro di vocali - **26** Sovrasta il caminetto - **28** Jacopo foscoliano - **30** Il Cupido greco - **35** Un po' di fiducia.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello *IL COMPASSO* - Bifronte sillabico *NOME, MENO*

ZERMATT *Quando da queste parti il mondo decide di svegliarsi, fra le prime montagne a vedere l'alba è Sua Maestà il Cervino (m. 4478). I raggi del sole ne illuminano dapprima timidamente la vetta, poi scivolano lungo i suoi fianchi fino a farlo uscire completamente dalle tenebre ed esplodere in tutta la sua bellezza.*

Che questo monte incantato abbia fatto la fortuna di Zermatt è ben noto. Il Cervino presenta alla località del Vallese il suo lato più fotogenico. Per scalarlo, arrivano qui d'estate migliaia di alpinisti da tutto il mondo. D'inverno, si può sciare lungo piste stupende da quota tremila. Il Cervino è lì a due passi, accanto ad altre vette pittoresche: il Monte Rosa, Castore e Polluce, il Piccolo Cervino.

Zermatt è una delle stazioni turistiche più famose della Svizzera. I suoi abitanti hanno scoperto il filone d'oro del turismo centocinquanta anni fa, quando ancora per raggiungere il paese bisognava ricorrere alla carrozza o alla slitta. La strada finisce lì, nel cuore delle Alpi. A meno che non si opti per l'elicottero, oggi a Zermatt ci si arriva esclusivamente col treno (il traffico automobilistico è bandito), da Brig oppure da Taesch distante pochi chilometri dove si può parcheggiare l'auto in enormi piazzali o al coperto.

Se si sceglie il posteggio della stazioncina di Taesch, su una grande tabella luminosa trovi l'elenco degli alberghi e delle pensioni, con i relativi prezzi e le disponibilità ricettive. A disposizione dei viaggiatori sono dei carrelli portabagagli sui quali è possibile sistemare anche gli sci. Il marciapiede è all'altezza dei vagoni e salire sul treno è agevole. All'arrivo a Zermatt, sono in attesa i mini-bus elettrici degli alberghi, taxi elettrici e carrozze a cavalli.

Sci e scalate in uno dei più esclusivi siti svizzeri

Nell'incanto di Zermatt, alle falde del Cervino dove le auto non arrivano

Per tutelare la privacy degli ospiti, nessuno a Zermatt vi dirà dei politici, delle stelle del cinema, dei magnati della finanza che potrete incontrare oggi nel vostro girovagare. Ma degli ospiti che tanti anni fa hanno «aperto la strada» non si fa più mistero: Winston Churchill, Mark Twain, i Kennedy qui erano di casa, attratti dalle meraviglie della natura e dalla cordiale ospitalità dei valligiani.

L'industria alberghiera è ovviamente un fiore all'occhiello. C'è gente che su questa ha creato le sue fortune e oggi continua a investire nella creazione di nuovi complessi. Fra i più noti albergatori sono i Seiler, di cui in questi giorni si parla molto per un'iniziativa che regalerà a Zermatt un nuovo gioiello. Con capitali anche della Fondazione Sandoz, gli eredi di quell'Alexander Seiler giunto a Zermatt nel 1856 per acquistare sulla Riffelalp un pezzetto di terreno e costruirvi un albergo stanno completando un ambizioso progetto: ridare vita a un hotel unico al mondo per caratteristiche, storia e posizione.

Vediamone le origini. Il primo Grand Hotel Riffelalp (150 posti letto) viene completato nel 1884 e ben presto si conquista fama europea. Con l'acquisizione di due dépendance viene ampliato qualche anno dopo a 280 posti letto. Nel 1961 un grosso incendio distrugge completamente l'edificio principale. Tra il 1986 e 1988 si restaurano le due dépendance. Nel 1998 iniziano i lavori per la nuova costruzione.

Accanto all'ala del preesistente albergo scampata alla furia delle fiamme, è ormai quasi completato (sarà inaugurato il prossimo primo dicembre) il Riffelalp Resort 2222, cinque stelle esclusivo con vista da vicino sul Cervino (dista appena sette chilometri e mezzo). 128 posti letto in 64 camere doppie e due appartamenti: un albergo pensato per gli uomini d'affari, che dopo una corsa con gli sci o una passeggiata tra i boschi potranno collegarsi dalle loro lussuose stanze con il resto del mondo tramite fax e Internet.

Costruita un centinaio di anni fa, una ferrovia a cremagliera si arrampica da Zermatt fino al Gornergrat, dove c'è un antico rifugio-albergo con osservatorio astronomico. Per coprire tutto il percorso il treno ci mette un'oretta. Poco più sotto, a quota 2211, da una stazione intermedia si diparte un sentiero che porta a una spianata attigua a una pista da sci. Sorge qui il nuovo albergo, a quota 2222. Come una volta, il collegamento sarà assicurato da un tram.

Quando il sole tramonta, l'oscurità avvolge piano a piano ogni cosa. Del Cervino si intravedono ancora per un po' i contorni. Comincia la notte di Zermatt. Domani ci sarà una nuova alba.

Pino Bollis

Alla scoperta di una autentica capitale della cultura mediterranea, raggiungibile in meno di due ore di volo da Venezia

Napoli, non solo pizza e mandolino

Aldilà degli stereotipi, c'è tutto un mondo da scoprire, come quello della città sotterranea

NAPOLI L'antica città partenope che ricorda in una fontana la ninfa protettrice, la città chiamata dai Greci Neapolis ovvero «città nuova», la città costruita di tufo sul tufo, dove le strade e i palazzi parlano di secoli di storia stratificata è oggi più viva e vivace che mai. Superati (ma integralmente mantenuti e rivitalizzati) gli stereotipi di pizza (inarrivabile quella di Rosati con vista su Palazzo Reale) sole, maccheroni e mandolini, l'allegria, la gentilezza e la vivacità dei suoi abitanti rendono Napoli davvero una città unica e per molti di noi una vera scoperta.

Cultura, arte, architettura, teatri, librerie, artigianato, monumenti storici di Greci e Romani, di Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Spagnoli, di re come Carlo e Ferdinando di Borbone che amarono profondamente Napoli e la Campania e che vollero renderle grandi ed europee con le fabbriche di seta di San Leucio, con le manifatture di porcellana di Capodimonte, con la prima ferrovia Napoli-Portici (da non perdere per gli appassionati di treni il museo Ferroviario di Pietrarsa: trantaseimila metri quadrati sul mare, di fronte a Capri, sul sito del Reale Opificio meccanico pirotecnico e per le locomotive voluto da Ferdinando II nel 1840).

Traffico decisamente migliorato rispetto agli ultimi anni, Napoli è tutta da scoprire e per una vacanza «su misura» è bene affidarsi a Imperatore Travel (il tour operator leader per le vacanze al Sud che propone speciali combinazioni volo più trasferimento, settimane sulla costiera sorrentina, a Ischia, ecc.).

Combinazioni che consentono di prendere un aereo confortevolissimo a Venezia e giungere a Napoli in meno di due ore! Napoli è una città perfetta anche per lo shopping sia negli eleganti negozi di Chiaia, sia in quelli fornitissimi e con prezzi assai vantaggiosi di via Toledo. E tra la visita al Palazzo Reale, al Maschio Angioino, al Teatro San Carlo, svariate sono le opportunità di soste golose. Da segnalare in zona il mitico caffè Gambrinus per le sfogliatelle e la Locanda al Teatro dove potete fermarvi al pianterreno per qualche stuzzichino («pierditempo») o salire al piano superiore per assaggiare la vera cucina mediterranea. Le principali arterie del centro antico, dette decumani (il decumano maggiore oggi è via dei Tribunali, quello inferiore via Benedetto Croce e via San Biagio dei librai) sono un vero museo all'aperto e basta percorrere la stretta strada detta «spaccanapoli» (che taglia appunto Napoli in due) per respirare l'atmosfera «giusta».

Inconsueta ma assolutamente suggestiva la visita guidata alla Napoli sotterranea (durata un'ora e trenta, tel. 081/296944), chilometri di cunicoli, vuoti, «strade», punteggiate da grotte o tombe ipogee tra pareti di tufo giallo, quello stesso tufo che da tali cave già i Greci avevano prelevato per la costruzione delle mura e dei templi, i Romani per l'acquedotto e tutti i napoletani fino alla seconda guerra mondiale per costruire le loro case.

Un manufatto davvero unico che parla della Napoli magica e misterica è la centralissima Cappella Sansevero (via de Sanctis 19), monumento sepolcrale al principe (e mago?) Raimondo de Sangro. La statua in marmo de Cristo Velato realizzata da Giuseppe da Sammartino, vale da sola il viaggio. Nei pressi, nelle stalle dell'antico palazzo San Severo opera oggi un famoso artista, Lello Esposito, che nel suo atelier rielabora in formati giganti due simboli di Napoli: San Gennaro e Pulcinella.

Fabiana Romanutti

Una veduta di Positano: un classico, magari da abbinare a una visita della Napoli meno conosciuta.

Aprica: sette giorni di salute

APRICA Incontri di Zilgrei (un metodo semplice e naturale per prevenire ed eliminare i dolori reumatici attraverso i movimenti del corpo), sedute di Shiatsu e poi ancora sauna, bagno turco. Sono questi gli "ingredienti" della settimana della salute, la nuova iniziativa organizzata da Promo Aprica e "Insieme e oltre" che prenderà il via il prossimo 14 maggio nel centro valtellinese. Per informazioni si può telefonare a «Insieme e oltre» al numero 0254116780 o a «Promo Aprica» al numero 0342745153.

PROPOSTE

Tutto-mare a Sharm El Sheikh con le occasioni di TopKapi

Proposte promozionali da parte di TopKapi (tel. 02/20480924) con meta Sharm El Sheikh (Mar Rosso), – sulla punta meridionale della penisola del Sinai, in territorio egiziano, – per una vacanza tutto-mare per appassionati subacquei e patiti della tintarella. L'operatore romano lancia delle speciali combinazioni di una settimana per tutto il mese di maggio a 1 milione e 390 mila lire a persona con volo da Bergamo più soggiorno presso l'hotel «Pyramisa» (cinque stelle) con pensione completa. In giugno disponibili «pacchetti» per «single» a 1 milione e 290 mila lire a testa sempre con aereo e vitto e alloggio al «Pyramisa». Alle coppie di sposi che decideranno di trascorrere la luna di miele a Sharm El Sheikh, sarà dato in regalo un set di valigie morbide (quattro pezzi). Costo di una settimana di luna di miele 1 milione e 300 mila lire a persona da Milano con mezza pensione.

È arrivata già l'estate sull'isola di Malta e i prezzi sono ancora fuori-stagione

Il clima mite e soleggiato consente già di gustare il fascino mediterraneo dell'isola, la sua storia, i suoi monumenti. Da non mancare una visita al mondo degli antichi Cavalieri che vissero per tre secoli a Malta (ne fa testo il Palazzo dei Grandi Maestri), al Museo Nazionale e alla Concattedrale di San Giovanni nel cui oratorio si ammira la «Decapitazione di San Giovanni» del Caravaggio. Merita una visita anche l'antica capitale medievale Mdina e un giro al porto di La Valletta circondato da bastioni fortificati. Orizzonti di Milano (tel. 02/583961) propone delle combinazioni di una settimana al prezzo di 804 mila lire a persona dal I maggio al I giugno. La cifra comprende il volo da Milano Malpensa più la sistemazione presso il «Ramla Bay Hotel» (direttamente sul mare, proprio di fronte alle isole di Gozo e Comino) con prima colazione. (Supplemento mezza pensione 24 mila lire al giorno a testa). Dal I° giugno al 15 luglio la cifra sale a 846 mila lire.

Al caldo del sole greco sull'isola di Eubea al di fuori dalla gran ressa turistica

Per una rilassante vacanza al caldo sole greco, al di fuori dalla ressa turistica, ecco a disposizione Eubea, la seconda isola situata nel mar Egeo, a poca distanza dalla costa dell'Attica cui è collegata da un ponte girevole. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236) propone delle combinazioni di sette notti al prezzo di 938 mila lire a persona con volo diretto ogni settimana da Milano (e Verona) e sistemazione presso il Club Hotel Dreams Island con pensione completa (più vino ai pasti), dal 7 maggio all'11 giugno. (Poi la cifra sale a 1 milione e 39 mila – 1 milione e 150 mila fino al 28 luglio). Particolari agevolazioni per famiglie con bambini.

Guadalupa, l'«isola dalle belle acque» dove trovare pesce e rum a volontà

Chiamata dai primi abitatori – gli indiani caribici – «Karukera», «l'Isola dalle belle acque», la Guadalupa, «perla delle Antille» offre al visitatore un caldo sole, spiagge suggestive affacciate su un mare dai fondali colorati che danno all'acqua incredibili riflessi, una natura rigogliosa e lussureggiante. In più, locali tipici con menù creoli e gran grigliate di pesce e «drinks» a volontà a base di rum. Seven Days di Torino (tel. 011/597888) lancia per maggio delle combinazioni di 9 giorni-7 notti al prezzo di 1 milione e 720 mila lire a persona. La cifra comprende il volo da Milano (e altre città) con Air France e la sistemazione in bungalows (solo pernottamento) presso «l'Habitation Grande Anse».

Soggiorni nella Grande Mela come a casa propria con la formula delle «Central Park Suites»

Soggiorni a New York, come a casa propria. L'operatore newyorkese «Rts Receptive Travel Services» lancia la formula di soggiorno «Central Park Suites», in eleganti appartamenti a Manhattan. Possono ospitare da due a quattro e fino a sei persone ed offrono ogni tipo di conforto aria condizionata, telefono, fax, tv a colori con ricezione di canali italiani, stereo, ambienti accoglienti, cucina attrezzata, assistenza in loco. Prevista inoltre una serie di «plus». Il costo degli appartamenti di «Central Park Suites» (con rappresentanza a Verona, tel. 045/8034305) parte da un minimo di 210 dollari al giorno per locale fino a giugno. Informazioni presso le migliori agenzie di viaggi. E_mail: info@usabound.com.

Ragazzi che cercano un'occasione solo per provare droghe o fare sesso, anziani che partono in precarie condizioni di salute...

Viaggio che vai, turista che trovi: attenzione!

Bisogna cautelarsi, conoscendo le insidie e i rischi sanitari e normativi che comporta ogni Paese

VENEZIA Ulisse non sarebbe probabilmente riuscito tornare ad Itaca se si fosse comportato come le nuove generazioni di viaggiatori. Da una ricerca su un nutrito campione di giovani statunitensi, infatti, emerge che quasi il 60 per cento di loro considera i viaggio come l'occasione per fare sesso, bere o provare stupefacenti. Se l'America fa tendenza, una recente ricerca afferma in primo luogo la necessità di campagne di informazione e prevenzione mirate. I giovani viaggiatori, infatti, vanno salvaguardati soprattutto da sè stessi, perché il viaggio rappresenta per loro l'occasione di abbassare tutte le barriere difensive. Metà dei ragazzi, ad esempio, dice di far sesso spesso dopo aver bevuto, tre su dieci si organizzano coprendosi a vicenda per potersi ubriacare in vacanza.

Per Walter Pasini, responsabile del centro di riferimento dell'Oms per la medicina del turismo di Rimini, anche i ragazzi italiani intendono il viaggio e la vacanza come «una sorta di rito di liberazione, cui si lasciano andare con facilità. Occorre fare in modo che riescano a divertirsi senza conseguenze per la loro salute». Se gli adulti dessero il buon esempio, sarebbe già qualcosa. «Ma – continua Pasini – sono in crescita anche i gruppi di anziani che si mettono in viaggio in cattivo stato di salute».

Walter Pasini punta il dito anche contro le donne che viaggiano sole, per le quali profetizza un gramo ritorno: per le eredi di Marco Polo, infatti, sarebbero «in agguato numerosi disturbi ginecologici». Tra le altre affezioni, prosegue Pasini, «dal 30 all'80 per cento dei turistiche si recano all'estero rischia di incappare nella diarrea del viaggiatore, un disturbo debilitante e pericoloso soprattutto per i bambini, che si disidratano facilmente e rischiano anche la vita». Alcuni continenti inoltre presentano specifici rischi per la salute di chi viaggia, come l'Africa, dove è molto diffusa la malaria. In Italia si parla di mille contagi l'anno.

Nei Caraibi, in Africa e in Asia il pericolo si chiama invece «dengue», un'infezione detta anche «malattia rompiossa», con i sintomi di un'influenza potenziata, che può anche essere letale. La febbre gialla, invece, è localizzata nell'Africa subsahariana e nella parte settentrionale del sud America, mentre la difterite è riemersa in Russia negli anni '90. Da non dimenticare, tra le vaccinazioni preventive, quelle per il colera e l'epatite A: quest'ultima colpisce un viaggiatore su 300.

Viaggiare più facilmente aumenta però anche i rischi di contrarre malattie dai Paesi considerati «a rischio». Ecco le regole d'oro: piano di vaccinazione in base alla destinazione scelta, non trascurare la chemioprofilassi anti malaria (è stata semplificata con i nuovi farmaci), portare sempre in valigia una minicartella clinica sullo stato di salute e i farmaci che si assumono, bere solo acqua «sicura», dalla bottiglia, lavare i denti con acqua minerale, scegliere cibi cotti, evitare salse e condimenti «a crudo» e infine evitare di comperare cibi dai venditori ambulanti. E c'è anche il problema delle gite scolastiche a rischio trasmissione malattie sessuali. I giovani, secondo i dati, organizzano le gite scolastiche e preparano la festa dei «100 giorni» (prima dell'esame di maturità) solo per avere avventure e incontri sessuali.

«Queste occasioni – ha detto Walter Pasini – sono una sorta di rito di liberazione per i giovani che si lasciano andare con facilità. Ma occorre fare in modo che si divertano senza conseguenze per la loro salute».

A Borgo Priolo, nell'Oltrepò pavese, un'occasione per sentirsi dei lord della brughiera

Caccia alla volpe, ma ecologica

BORGO PRIOLO *«Dio salvi la volpe», avevano sentenziato un paio di anni fa i Lord inglesi abolendo la tradizionale pratica definendola barbara e incivile. La caccia è diventata così ufficialmente illecita. Vietata come lo sono i combattimenti tra galli. Ma come si fa cancellare una tradizione? Impossibile. A meno che non si cancelli... la volpe. E anche i cani famelici.A Borgo Priolo, nel cuore delle colline dell'Oltrepò pavese, questa caccia alla volpe in versione «ecologica» da più di vent'anni è diventata una sorta di appuntamento fisso, qualcosa di più di una tradizione. La volpe è diventata un cavaliere con una coda di pelo sintetico legata al braccio e i cani sono altri cavalieri e anche amazzoni. Così ora quella che per tre secoli è stata l'attività prediletta dei gentiluomini inglesi ha preso nuova vita sulle colline pavesi ancor prima che a Londra sentenziassero la "grazia" alla volpe britannica. E gli unici ad essere rimasti quelli di duecento anni fa - in sintesi - sono stati i costumi settecenteschi indossati dai cacciatori provenienti da mezz'Italia.Quello di una caccia alla volpe "figurata " con tanto di inseguimenti al galoppo nello splendido scenario che si estende tra la valle Coppa e la valle Ghiaia, tra castelli e fortezze medievali è diventato uno dei pezzi forti del centro agrituristico «La Torretta». Una festa equestre, un happening originale che quest'anno ha raccolto sulle colline dell'Oltrepò un migliaio di persone giunte anche dal Friuli Venezia Giulia. Quello dei cavalli con la Torretta è un amore in effetti di lunga data. Nei tre maneggi coperti ne vengono ospitati una cinquantina. E sono tutti per i ragazzi. La Torretta infatti è uno dei pochi centri in Italia realizzati per le gite scolastiche ed è strutturato appunto per ospitare diverse centinaia tra scolari delle elementari e studenti delle medie e del liceo. Insomma natura full-immersion dove oltre all'equitazione si può giocare a tennis, a calcio, a pallavolo e tirare con l'arco. Ma non solo: ci si può divertire anche a raccogliere la frutta, mungere le mucche, preparare il burro, il formaggio e la ricotta. Quest'ultime sono attività in gran parte sconosciute ai giovani che vivono in città. E per l'estate? Sono state addirittura organizzate le settimane dedicate al calcio con la supervisione dell'ex giocatore del Milan, Attilio Maldera, dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Ma anche gli stage di magia con tanto di diploma finale.*

Alla Torretta tre maneggi con una cinquantina di cavalli per i giovani

c.b.

Il ministro più «elegante» del governo di Vienna, Benita Ferrero Waldner, guadagna nuovi appoggi alla causa per una rapida normalizzazione dei rapporti con la Ue

«L'Europa non può più dribblare il caso Austria»

Sei Paesi su quindici, tra i quali l'Italia, hanno già ammorbidito le loro posizioni sulle sanzioni

I primi risultati ufficiali delle elezioni amministrative

Croazia, vince il centrosinistra Una donna sindaco a Zagabria

ROMA Vittoria pressoché certa del centrosinistra, la coalizione al governo in Croazia, alle elezioni amministrative tenute ieri nella capitale Zagabria. Lo ha riferito l'agenzia di stampa Hina dopo la diffusione dei primi risultati ufficiali. Come era nelle previsioni, il primo partito è quello socialdemocratico del premier Ivica Racan con il 20,77%. La maggiore sorpresa è venuta dai popolari (Hns) l'ex partito del Presidente Stipe Mesic (ora uscitone a causa del ruolo istituzionale che ricopre), che ha ottenuto il 18,98%. Vesna Pusic, la nuova presidente dell' Hns, l'unica donna alla guida di un partito in Croazia, è favorita per la carica di prossimo sindaco di Zagabria.

Secondo dati non ancora definitivi diffusi dalla Hina, il Partito social-liberale (Hsls), il principale partner del Sdp nel governo ha ottenuto il 14,79%. La Comunità democratica croata (l'Hdz del defunto presidente Franjo Tudjman) ha ottenuto l'11,63%. Il partito liberale (Ls), sempre della coalizione al governo, ha raggiunto il 12,49%. Queste elezioni costituiscono il primo importante test per il governo di centrosinistra dopo la sua vittoria alle legislative del 3 gennaio.

Si stringono intanto i rapporti tra l'Italia e la Croazia del dopo-Tudjman. Oggi sarà a Roma il primo ministro Ivica Racan e la sua visita completa la serie di intensi contatti tra Roma e Zagabria di questi ultimi mesi, subito dopo le elezioni del tre gennaio che hanno seppellito il nazionalismo di Franjo Tudjman e consegnato il Paese alla coalizione di centro sinistra uscita vincente dalle urne.

Ivica Racan

Il premier Racan s'incontra a Roma con Amato per accelerare il nuovo corso verso la Ue e la Nato

L'allora presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, è stato il primo leader occidentale a visitare Zagabria, dopo il cambiamento politico, il 17 febbraio, proprio alla vigilia dell'insediamento ufficiale del nuovo Presidente Stipe Mesic, anch'egli espressione della coalizione di centrosinistra. E nelle scorse settimane il ministro degli Esteri, Tonino Picula, è stato a Roma dove ha incontrato Lamberto Dini.

Appare chiara la volontà italiana di dare una nuova continuità ai rapporti con questa Croazia più europea, che vuole accelerare la sua strada verso l'Ue e la Nato e che vuole essere democratica, tollerante, rispettosa dei diritti umani, rompendo in maniera netta col suo recente passato.

In questo senso per motivi storici e geografici, Roma può essere uno dei maggiori punti di riferimento europei per Zagabria.

Racan questa mattina verrà ricevuto in udienza in Vaticano da Giovanni Paolo II, quindi si recherà a Palazzo Chigi per l'incontro con Giuliano Amato. Successivamente avrà un colloquio con il presidente della Camera Luciano Violante ed infine sarà ricevuto al Quirinale da Carlo Azeglio Ciampi.

La battagliera signora della politica estera austriaca irrita la presidenza portoghese del vertice nelle Azzorre ma ottiene un insperato risultato

SAN MIGUEL «Siamo di nuovo ascoltati in Europa; adesso spero che parta tra i 14 una riconsiderazione delle misure prese contro di noi». È stata ancora una volta l'elegante ministro degli Esteri austriaco, Benita Ferrero Waldner, a rubare la scena a ben più famosi politici europei in un vertice dell'Unione e a dire, in sostanza, che la Ue non può pensare di dribblare il caso Austria..

Soddisfatta di aver guadagnato nuove adesioni alla causa austriaca, il ministro ha lasciato il piccolo paese di Furnas, nel cuore dell'isola di San Miguel nelle Azzorre, con un risultato insperato alla vigilia della riunione informale dei ministri degli Esteri dei Quindici.

Il «bottino» della signora Ferrero-Waldner si può tradurre in cifre: ben sei Paesi su 15 - e tra questi l'Italia - hanno già ammorbito le loro posizioni sulle sanzioni e sono ormai convinti che si debba trovare al più presto una soluzione al «caso-Austria».

«Non abbiamo preso nessuna decisione, c'è stato solo uno scambio di opinioni», si è affrettato a precisare il presidente di turno della Ue, il portoghese Jaime Gama nella conferenza stampa finale. Ma se ancora manca un fatto politico, un gancio che possa rendere presentabile una marcia indietro dei 14 Paesi che hanno preso misure bilaterali contro l'Austria guidata dal cancelliere Schuessel con l'appoggio dell'estremista Jeorge Haider, cresce la preoccupazione per i sentimenti antieuropei della popolazione austriaca. «Abbiamo il dovere di portare le considerazioni austriache all'attenzione dei nostri rispettivi capi di Governo, per una loro valutazione», ha spiegato il ministro degli Esteri Lamberto Dini poco prima di ripartire per Roma.

Il pressing effettuato dalla battagliera signora Ferrero-Waldner - che ha prontamente diffuso alla stampa il testo del suo intervento - si è fatto sentire, irritando anche la presidenza portoghese che avrebbe voluto una discussione più profonda sui problemi istituzionali dell'Europa. «L'idea di far approvare una proposta non è andata in porto», ha spiegato seccamente Gama a chi gli ricordava che l'Austria chiedeva una «sospensione» delle sanzioni e il contemporaneo invio di «osservatori», anche della Commissione europea. La Commissione ha subito bocciato la proposta austriaca, ma nessuno può più nascondere che ormai l'Unione è spaccata in due: i «buoni», dal punto di vista austriaco sono l'Irlanda e l'Italia («si sono particolarmente impegnati a nostro favore», ha precisato la signora Ferrero-Waldner), assieme a Spagna, Finlandia, Danimarca e Grecia. I «cattivi» continuano ad essere più numerosi. Ma, con la Germania prudente e riflessiva, in poco tempo l'Austriapotrebbe guadagnare la maggioranza, e neanche la prossima presidenza di turno francese potrebbe opporsi a un ripensamento.

Il virus che ha messo fuori uso milioni di computer è stato «partorito» da una ragazza

«I love you»: l'untore è donna

Ecco l'hacker in «gonnella»: 23 anni, di buona famiglia abita nell'area di Pandacan

WASHINGTON Una donna ha inventato il virus dell'amore. È la voce che viene dalle Filippine, dove la polizia locale collabora con l'Fbi americana nella caccia all'untore che ha bloccato 45 milioni di computer in 20 paesi con un virus cui ha dato il nome beffardo di «I love you».

A Manila un funzionario dell'Nbi, ufficio nazionale di investigazioni, ha indicato ieri che la persona sospettata non è un uomo come si credeva, ma una ragazza. Si tratterebbe di una studentessa di 23 anni, di buona famiglia, abitante nalla zona di Pandacan.

«Abbiamo documenti e testimoni, ma non possiamo procedere a un arresto perchè gli uffici giudiziari sono chiusi nel fine settimana», ha sostenuto Nelson Bartolome, capo della divisione antifrodi dell'Nbi. A Washington Michael Vatis, un investigatore dell'Fbi che si occupa a tempo pieno dei virus dei computer, ha indicato che le polizie degli Stati Uniti e delle Filippine sono giunte alla stessa conclusione. Ha aggiunto che i sospetti si sono appuntati su una sola persona ma non ha voluto precisare se sia uomo o donna. «Dobbiamo aspettare gli sviluppi dell' inchiesta - si è schermito - prima di fare dichiarazioni».

Non trova invece credito una notizia che arriva da Stoccolma. Un programmatore di computer svedese, Fredrik Bjork, ha sostenuto ieri di avere identificato l'autore del virus in uno studente tedesco di 18 anni, ospite di una scuola in Australia. E ieri è tornato alla carica, e ha spiegato che la donna sospettata nelle Filippine sarebbe soltanto una complice. «Il virus - ha detto - è stato fabbricato in Australia da un diciottenne che si fa chiamare Michael». I guai provocati dal virus «I love you» in ogni caso non sono finiti. Dopo l'originale, hanno avvertito gli esperti dell'Fbi, è in arrivo una ondata di imitazioni. La più pericolosa è avvolta in un messaggio e-mail per la festa della mamma. Ma i pareri sul virus «I love you» stanno già dividendo gli esperti. Forte di anni di esperienza a «caccia» di virus e pirati lungo la rete, l'esperto di sicurezza informatica Fulvio Berghella ritiene che «il virus non funziona poi così bene. I danni che riesce a provocare sono decisamente inferiori del previsto». Raggiunge infatti i suoi obiettivi solo in alcune circostanze particolari. Sulla posta elettronica, ad esempio, riesce a colpisce solo su alcune versioni di Outlook e il cavallo di Troia che va a caccia di password riesce in realtà a funzionare solo in circostanze molto rare. Cancella invece le immagini, mentre si limita a mascherare i file audio, che una volta eliminato il virus possono essere recuperati.

L'ex capo del Kgb assume ufficialmente la guida del Paese e affida l'esecutivo al suo vice premier. Alla cerimonia nessuna personalità internazionale

Putin sceglie Kasyanov: «Saremo una grande Russia»

Il Presidente non tocca la compagine governativa e sulla scena politica c'è spazio anche per Gorbaciov

Il rientro del padre della «perestrojka» nelle vesti di superconsigliere. Adesso la nomina del capo del governo deve passare al vaglio della Duma.

MOSCA Niente invitati internazionali nel luminescente Gran Palazzo del Cremlino, solo personalità russe più alcuni amici intimi come la sua maestra elementare e il fedele istruttore di judo.

Rispetto alla sontuosa cerimonia del '96 per il secondo mandato di Eltsin quella di ieri che ha sancito ufficialmente l'insediamento come presidente della Federazione Russa di Vladimir Putin è stata più sobria, aggrappata soltanto ai rituali, anche se non per questo meno appariscente e vistosa. L'ex capo dei servizi segreti ha marciato da solo lungo una passatoia russa e tra due ali di folla e dietro una scenografia imperiale prima di farsi consegnare un potere di fatto acquisito da tempo.

Non c'era infatti quell'atmosfera festosa e piena di larghi sorrisi, forse perchè si onorava con 30 salve di cannone (mentre lo stendardo veniva issato sulla grande cupola del Cremlino) un presidente di fatto in carica tre mesi ad interim ed altre sei settimane da presidente-eletto per la annunciata vittoria alle presidenziali del 26 marzo scorso. Eppure nonostante i toni rigidi e formali, la cerimonia non è stata priva di significati politici: dopo anni di oblio in patria e di aperta ostilità da parte del Cremlino tra gli ospiti d'onore c'era anche lui, Mikhail Gorbaciov, l'ultimo leader dell'Unione Sovietica al quale verrà affidato con ogni probabilità un ruolo di superconsigliere.

È infatti questa una delle mosse politiche del judoka Putin che nel giurare fedeltà patria ha promesso alla nazione «onestà e trasparenza» necessari per «raggiungere i traguardi di un paese ricco, libero e fiero di sè stesso» e una certezza: «Torneremo grandi». E con un messaggio carico di fiducia e speranza, ha dato garanzia per la piena e definitiva «costruzione di uno stato democratico».

Mikhail Kasyanov

A chiosare il discorso presidenziale ci ha pensato Boris Eltsin, il «vecchio zar» che di fatto ha consegnato il potere e la vittoria a Putin. «Dobbiamo costruire una nuova Russia e questo compito spetta alla giovane generazione dei politici fedeli ai valori della democrazia» ha detto Boris che dopo nove anni di carica ha consegnato il collare con l'aquila bicipite al suo erede. L'uomo del Kgb, come previsto alla vigilia della formale candidatura mette le mani avanti e non intende stravolgere il Governo. «Il nucleo resterà immutato e la stragrande maggioranza dei ministri manterranno gli incarichi» ha assicurato Putin accogliendo le dimissioni del governo uscente. Il vecchio esecutivo era presieduto formalmente dallo stesso Putin e di fatto dal vicepremier e ministro delle finanze Mikhail Kasyanov cui il presidente ha confermato l'interinato come premier in atessa del necessario voto di fiducia da parte del Parlamento.

Andrea Vesalio

DAL MONDO

Blair corre ai ripari e lavora a un rimpasto di governo

LONDRA Tony Blair corre ai ripari: dopo la caporetto alle amministrative di giovedì lavora ad un rimpasto di governo e valuta se non gli convenga ritardare al massimo le prossime politiche. Secondo indiscrezioni in arrivo da «gole profonde» di Downing Street il primo ministro laburista toglierà presto a Mo Mowlan la carica di «Cabinet Office Minister»: affiderà al suo amico più fidato, l'ex-eminenza grigia Peter Mandelson, il ruolo di super-coordinatore delle strategie governative. Schietta e alla mano, Mo Mowlan è molto popolare tra la gente ma il leader laburista la considera inefficace e disastrosa e da mesi non le rivolgerebbe nemmeno più la parola. Per Blair, umiliato in provincia dalla rimonta dei conservatori e a Londra dall'elezione a sindaco del laburista ribelle Ken Livingstone «il rosso», il valzer delle nomine non si preannuncia però facile.

Il principino William si innamora di un'altra pop star Dopo Britney Spears ora pensa a Natalie Imbruglia

LONDRA Britney Spears non è più nel cuore del principino William, che adesso gli preferisce un'altra pop star altrettanto famosa: Natalie Imbruglia. Il primogenito di Carlo e Diana si è incapricciato della vispa Natalie dopo averla incontrata qualche settimana fa al K- bar, locale 'in' che si trova a Londra su Fulham Road. «È splendida», ha subito detto agli amici, e secondo il tabloid «Sunday People» è in contatto con lei via posta elettronica. Le ha anche mandato fiori e una scatola di cioccolatini comprata ai grandi magazzini Harrods.

Le truppe filippine incalzano i militanti musulmani che hanno in ostaggio anche dieci turisti stranieri

MANILA Le truppe filippine incalzano i sanguinari militanti musulmani che tengono in ostaggio 21 persone, tra cui 10 turisti stranieri, nell'isola di Jolo, ma i rapitori hanno risposto trasferendo i prigionieri nel profondo della giungla e proclamato di poter resistere «per altri sei mesi». Il presidente filippino Joseph Estrada è andato ieri a Zamboanga, 150 km a nord est di Jolo, per incontrare il negoziatore Nur Misuari, mentre Javier Solana, mister 'Pesc' dell'Ue, ha confermato che sarà a Manila domani. Immagini riprese da cameramen di una tv filippina, Abs-Cbn News, mostrano i 10 occidentali sani a salvi, ma dall'aria smarrita ed esausti per le estenuanti marce nella calura tropicale cui i ribelli di Aby Sayyaf li obbligano per sfuggire ai soldati. Destano gravi preoccupazioni solo le condizioni della tedesca Renate Wallert, che soffre di ipertensione e problemi cardiaci: la si vede stesa su una barella improvvisata, sull'orlo delle lacrime, mentre marito e figlio tentano di portarle sollievo agitando foglie di palma.

Ucciso un giornalista pacifista di «El Mundo». È la quarta vittima dalla fine della tregua

L'Eta dichiara guerra alla stampa

MADRID I terroristi baschi dell'Eta tornano a uccidere per la quarta volta in pochi mesi e stavolta prendono di mira la stampa. A farne le spese è stato Josè Luis Lopez de la Calle, uno dei più celebri giornalisti spagnoli impegnati contro il terrorismo, attualmente autorevole commentatore del quotidiano «El Mundo». È stato centrato da due colpi di pistola alla testa e da altri due al torace mentre stava rientrando nella sua casa di Andoain, nella periferia di San Sebastian. Pur in assenza di una rivendicazione ufficiale, la polizia ha da subito preso per buona la pista dell' Eta. Lopez de la Calle era già stato minacciato e la sua casa era stata colpita da bottiglie molotov. Non solo. I separatisti baschi, dopo la rottura della tregua annunciata nel novembre scorso, nelle ultime settimane avevano mandato messaggi di morte proprio alla stampa. Il 27 marzo e il 25 aprile scorsi due pacchi bomba erano stati recapitati a giornalisti noti per il loro impegno anti-Eta, il primo, a Siviglia, a Carlos Herrera di Radio nacional de Espana, il secondo a Jesus Maria Zuloaga del quotidiano di Madrid 'La Razon'.

Il premier spagnolo, Josè Maria Aznar, ha appreso la notizia in Marocco dove oggi dovrebbe cominciare una visita ufficiale di due giorni. E ha subito sospeso ogni attività.

Lopez de la Calle, 62 anni, due figli, un passato di comunista (con un lungo periodo passato in carcere ai tempi di Franco) pacifista convinto, era da anni impegnato in prima linea nella lotta al terrorismo. Era uno dei fondatori del gruppo denominato «Foro di Ermua» nato nel '98 proprio per fronteggiare la politica della violenza. Ogni settimana scriveva per «El mundo» un editoriale sui temi del separatismo basco. E probabilmente ha pagato tutto questo con la vita. «Lo hanno ucciso perchè era dalla parte della democrazia ed era un uomo libero - ha detto Rosa Diez, esponente di spicco del Partito socialista - vogliono uccidere chiunque sta dalla parte della democrazia e della libertà». «È una dimostrazione di intolleranza in pieno stile fascista» ha commentato «El Pais». «L'Eta vuole mettere paura alla società e non vuole che i giornalisti dicano la verità», ha detto Casimiro Garcia Abadillo, caporedattore di El Mundo.

Con l'agguato di ieri salgono a quattro le vittime del terrorismo dell'Eta in Spagna dopo la rottura della tregua annunciata il 28 novembre 1999.

LA STORIA

La triste sorte di due gemelline greche

Nate da un utero in affitto con il seme di un anonimo: ora sono figlie di «nessuno»

LONDRA Sono state concepite in una clinica greca, con gli spermatozoi di un anonimo e aitante donatore americano e con l'ovulo di una sconosciuta donna inglese. Un'altra inglese, Claire Austin, ha prestato l'utero su commissione di una coppia sterile (lui italiano, lei portoghese) che risiede in Francia. E le ha partorite in California, paese di manica larga in questo genere di cose.

Al termine di così laboriose peripezie procreatrici, Danielle ed Emma si sono però ritrovate nel limbo anagrafico e familiare. Le due gemelline non hanno genitori nè biologici nè legali. Sono delle povere figlie di nessuno. La coppia italo-portoghese ci ha infatti ripensato e ha disdetto l'ordine: voleva un maschio, non delle femminucce.

Americano il «donatore» degli spermatozoi, inglese la donna che ha portato a termine la gravidanza: adesso sono spariti tutti

Danielle ed Emma sono finite in affidamento a due lesbiche californiane, a quanto racconta il «Mail on Sunday» che ne fa un caso: per il domenicale londinese le due belle, sane e vispe gemelline rappresentano «un monito vivente contro i terrificanti rischi provocati dal crescente e sregolato commercio internazionale di bambini nati per procura».

«Rimasi confusa. Ero alla ventunesima settimana e avrei dovuto porre fine alla vita di quegli esseri soltanto perchè erano bambine. Non sarei stata un mostro se avessi fatto una cosa così spaventosa?», si sfoga la sventurata mamma per procura che ha due figli in proprio e un matrimonio fallito alle spalle.

Niente aborto quindi: Claire andò avanti e con l'assistenza di un'agenzia californiana specializzata nella produzione di figli per conto terzi - la «Growing Generations» - eccola a Los Angeles, dove il 21 novembre scorso il lieto evento ha avuto luogo.

Tramite la «Growing Generations» le gemelline sono state accasate ancora prima della nascita: presso una coppia lesbica, composta da una sceneggiatrice quarantenne (Tracey Stern) e una manager informatica di 43 anni (Julia Salazar). Claire però non è affatto contenta di quest'epilogo. Ce l'ha soprattutto con Tracey: «Appena ha avuto le bambine mi ha scaricata. Spesso mi chiedo se non avrei dovuto cercare di tenerle con me. Forse ce l'avrei fatta. Forse sarebbe stato meglio per loro. Di sicuro adesso ho cambiato completamente idea e metterei al bando tutte le maternità commerciali per procura«. Al centro della storia dai complessi risvolti morali e giuridici c'è Claire Austin, un'inglese di 33 anni che vive a Lichfield nello Staffordshire e che di maternità surrogata proprio se ne intende: prima di Emma e Danielle ha già portato più o meno felicemente a termine due gravidanze per procura mentre una terza fu traumaticamente stoppata quando il feto risultò Down.

Per il suo ultimo, controverso impegno di lavoro, Claire ha scelto «una coppia residente in Francia» che conosceva da anni: lui «un businessman di successo, italiano di nascita» e lei «proveniente da una delle più ricche famiglie del Portogallo».

Incontro a Fiume tra una delegazione del consiglio comunale della metropoli e la comunità italiana

Milano: dialogo con i «rimasti»

I lombardi offrono aiuti e amicizia - Tremul: «Colloqui preziosi»

FIUME Primo, fruttuoso approccio tra la Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia e il Comune di Milano, municipalità che guarda con attenzione all'unico gruppo italiano autoctono d'oltreconfine. Sabato e ieri una delegazione del Consiglio municipale di Milano, guidata dall'onorevole Massimo De Carolis e composta da sette consiglieri, ha visitato le maggiori Comunità degli italiani dei due Paesi, incontrando i massimi esponenti Cni. Sabato gli ospiti meneghini sono stati alle Comunità di Capodistria, Rovigno e Pola, come pure al Centro di ricerche storiche di Rovigno, mentre ieri hanno fatto tappa a Fiume, al sodalizio di Palazzo Modello (*foto*) e sono stati ricevuti anche a Palazzo municipale.

Negli incontri è stata rimarcata la necessità di individuare forme di collaborazione in vari campi, da quello culturale alla formazione dei quadri, dallo scambio di studenti alla cooperazione in campo teatrale e dell'editoria. «Ci incontreremo al più presto – ha rilevato Maurizio Tremul, capo della Giunta esecutiva Ui – per fissare le piattaforme di collaborazione, considerato il clima amichevole, costruttivo, di stimolo che ha caratterizzato i nostri colloqui. Gli amici lombardi sono stati molto chiari nell'esprimere la loro volontà di avere contatti con la nostra realtà, avviando iniziative di reciproca utilità e soddisfazione. Sono stati due giorni di incontri e colloqui davvero preziosi».

Alla delegazione sono stati fatti presenti problemi e ambizioni della Cni e anche sottolineato il nuovo clima politico in Croazia che è a favore dei connazionali. Nel capoluogo quarnerino gli ospiti sono stati ricevuti pure dal vicesindaco Branka Renko Silov e dal presidente del Consiglio cittadino, Zorica Jerkovic. Da rilevare che la visita è stata coordinata dall'Unione italiana e nata su volontà del Consiglio municipale milanese, nelle cui file vi sono anche consiglieri di origini zaratine. Non si è mancato infatti di porre l'accento sui rapporti tra esuli e rimasti, che hanno ripreso vigore dopo l'incontro col presidente della Camera, Violante. Da citare che la delegazione era accompagnata da Guido Brazzoduro, vicepresidente della Federazione degli esuli e da Marucci Vascon. Agli incontri erano presenti, tra gli altri, i direttori dei programmi italiani di Rtv Capodistria, dell'Edit, del Dramma italiano e del Crs, rispettivamente Rocco, Matic, Damiani e Radossi.

a.m.

Dopo l'uccisione dei pensionati, la polizia dà la caccia a Grdenic

Catturato il pluriomicida Ma non è l'evaso croato

LUBIANA Tragico epilogo del drammatico inseguimento durato quasi una settimana, il quale ha tenuto con il fiato sospeso l'opinione pubblica slovena. Sabato scorso, poco dopo mezzogiorno nella località di Mozirje, nelle vicinanze di Kamnik, a una settantina di chilometri a Nord di Lubiana, al termine di un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine è rimasto ucciso il presunto assassino dei coniugi Pia e Peter Pavlin, sterminati nella loro casa di campagna il 29 aprile nel villaggio di Zalok. Non si tratta però di Damir Grdenic, il cittadino croato evaso dal carcere del quale era stata inviata anche una foto segnaletica a tutte le stazioni di polizia del paese, all'Interpol e ai principali mass media nazionali. Un giallo nel giallo, dunque. Gli investigatori sloveni hanno fatto capire che per alcune circostanze che hanno un po' dell'inverosimile per alcuni giorni credevano di inseguire nella zona di Kamnik il 21 enne croato. Invece il presunto assassino della coppia di pensionati sterminata a Zalok era un altro giovane, il quale come Damir Grdenic si esprimeva in lingua croata e gli rassomigliava. Sembra comunque che anche Damir Grdenic, dopo essere evaso dalle carceri di Donje Stubice, sia riparato in Slovenia e ora è intensamente ricercato dalla polizia in tutto il Paese e anche all'estero per una lunga serie di reati commessi in Croazia.

IN BREVE

Sangue sulle strade slovene Un centauro muore a Idria

CAPODISTRIA Sangue sull'asfalto sabato sera, questa volta nei pressi di Idria, sulla strada locale per Godovic, uno dei punti più pericolosi della regione. Un motociclista di 25 anni ha perso il controllo del suo potente mezzo, dopo una serie di curve. Le sue condizioni sono apparse subito molto serie e i medici hanno ordinato il ricovero al centro clinico di Lubiana. Poche ore dopo, il giovane centauro è deceduto.

Un incidente spettacolare è invece avvenuto l'altro giorno (per fortuna senza vittime), vicino a Crni Kal, sulla discesa che porta verso Capodistria. Una scavatrice è precipitata sulla carreggiata dal camion che la stava trasportando, poco dopo una delle curve più pericolose della zona. Per fortuna in senso opposto non stavano sopraggiungendo altri automezzi. Tutto si è risolto con modesti danni materiali e un intasamento dell'arteria, durato una trentina di minuti.

Gli orsi sull'Isola di Veglia sono sempre latitanti E i cacciatori hanno il «via libera» per abbatterli

VEGLIA Nulla di nuovo nella più grande isola adriatica in relazione al «caso orso». I plantigradi, tre o forse di più, sono praticamente irreperibili e a nulla sono valsi sinora i tentativi di catturarli. Sembra inoltre che negli ultimi giorni i bestioni non abbiano sgozzato nemmeno una pecora dopo quanto successo nelle settimane precedenti, per la rabbia e disperazione degli allevatori isolani. Attualmente sono all'opera anche i cacciatori che hanno ricevuto dalle competenti autorità regionali il permesso di abbattere gli orsi.

Verrà riasfaltata la statale Medea-Bersezio prima dell'inizio dell'alta stagione turistica

ALBONA Verrà ristrutturata e riasfaltata l'arteria che collega Medea e Bersezio in Istria, per un totale di 13 chilometri e mezzo. I lavori preliminari sono già cominciati e per la realizzazione dell'opera verranno stanziati 12 milioni di kune (3 miliardi di lire), fondi devoluti dalla Direzione statale per le strade. Quest'ultima ha assicurato che i lavori si concluderanno a metà giugno, in tempo per non incidere negativamente sull'alta stagione turistica.

Tour del critico d'arte (nonché parlamentare) patrocinato dall'Università popolare

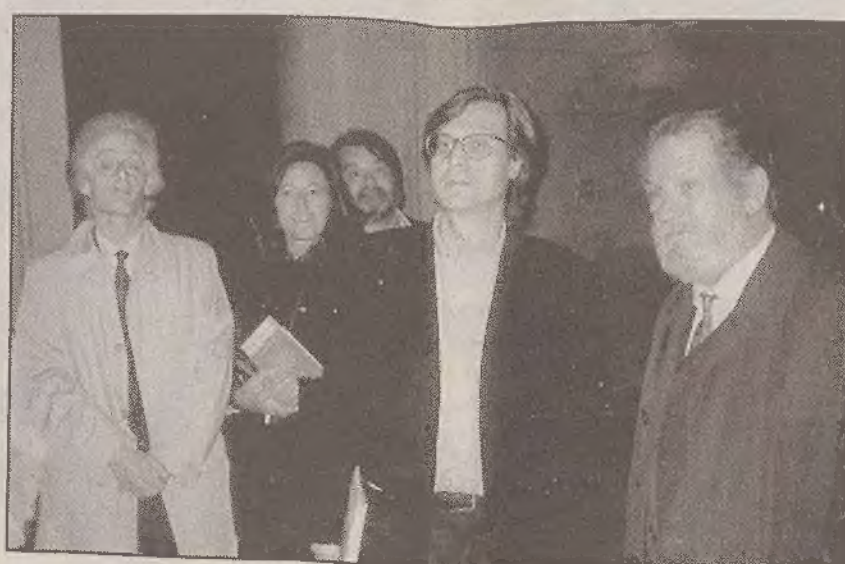
Sgarbi alla scoperta dell'Istria

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,51	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,82	Lire
Kuna 1,00	=	0,1295	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 146,00	=	1.459,58	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 5,22	=	1.309,26	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 132,80	=	1.327,62	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 5,02	=	1.259,09	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

POLA Tour in Istria per il critico d'arte e parlamentare italiano Vittorio Sgarbi, che la scorsa settimana, accompagnato da alcuni funzionari dell'Università popolare di Trieste, ha visitato diverse località e istituzioni della minoranza italiana della penisola. Come informa un comunicato dell'UpT, all'uscita istriana hanno contribuito il presidente dell'UpT Aldo Raimondi, il direttore amministrativo Piero Colavitti e il consulente tecnico Barbara Fornasir. Ad accompagnare Sgarbi in Istria oltre a quest'ultima, c'erano anche il funzionario Upt Roberto Ambrosi e il docente Sergio Molesi.

La prima tappa del tour, ha toccato la località di Cristoglie e la sua chiesa della Trinnità, dove sono stati ammirati gli affreschi tardogotici di Giovanni Da Castua (1492), incluso il celebre tema della Danza della morte. A Capodistria, Sgarbi (che ha detto di conoscere l'arte istriana solo dai libri e dalle riproduzioni), ha visto la Loggia, Palazzo Pretorio, il Battistero e il Duomo. Successivamente l'onorevole ha visitato Palazzo Gravisi Buttorai, sede della Comunità degli italiani.

Proseguendo per Pirano (*nella foto, Sgarbi è al centro*), il gruppo si è soffermato ad ammirare Casa Tartini, sede della Ci dove ha incontrato gli esponenti minoritari. Successivamente Sgarbi ha incontrato gli esponenti delle Comunità di Pola, Albona, Rovigno (visitando anche il Centro di ricerche storiche dell'Ui) e Parenzo. Al termine del tour, Molesi è riuscito a strappare una mezza promessa da Sgarbi: far parte della giuria dell'Ex Tempore di Grisignana.

Ancora difficoltà finanziarie per il maggiore nosocomio della regione

A Isola confermato il direttore Ma l'ospedale è sempre in rosso

ISOLA D'ISTRIA Dopo mesi di accese polemiche e un lungo braccio di ferro ingaggiato fra una speciale commissione di esperti del ministero per la Sanità della Slovenia e la dirigenza del maggiore nosocomio regionale, in questi giorni il consiglio dell'importante istituzione all'unanimità ha confermato alla guida dell'ospedale di Isola d'Istria Tomaz Gantar. Inoltre l'organismo ha deciso che Dorjan Marusic, uno dei più affermati medici internisti del nosocomio, assuma la funzione di direttore aggiunto. D'ora in poi Marusic si occuperà soprattutto delle principali questioni di carattere prettamente tecnico dell'ospedale. Come ricorderemo, 15 mesi fa alla carica di facente funzioni di direttore del nosocomio isolano venne posto Tomas Gantar. In questo periodo, nonostante le numerose iniziative intraprese dalla nuova leadership, il principale ospedale della regione costiera non è riuscito a sanare la gestione finanziaria. Stando agli ultimi bilanci soltanto nel trascorso 1999, l'istituzione isolana ha denunciato un buco finanziario di 330 milioni di talleri (circa 3 miliardi 330 milioni di lire). I responsabili del nosocomio sostengono che il grosso passivo andrebbe ascritto in primo luogo all'inadeguato sistema di finanziamento da parte del ministero della Sanità e dell'istituto repubblicano delle assicurazioni sociali. Alla recente riunione il consiglio dell'istituzione ha proposto che già prossimamente l'ospedale isolano affidi a un'azienda privata la gestione della cucina. Si tratta del primo esperimento in assoluto nel Paese per quanto concerne la riorganizzazione tecnico-finanziaria e strutturale degli ospedali. Gli addetti ai lavori prevedevano di poter confezionare giornalmente oltre un migliaio di pasti. Attualmente però circa un terzo dei posti letto del nosocomio sono liberi.

A «L'Altraeuropa» si parlerà dell'arte veneta oltreconfine

TRIESTE Una finestra sull'arte apre gli appuntamenti radiofonici di questa settimana a «L'altraeuropa», quotidiano Rai, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Trasmesso in onda media alle 15.45 sui 1368 khz, il programma di **oggi** verterà sull'opera di recupero del patrimonio artistico del patrimonio artistico veneziano in Istria, Fiume e Dalmazia. Ospite in studio il prof. Nedo Fiorentin, già direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, presidente dell'Università internazionale dell'Arte della città lagunare. Previsto per **domani** il consueto incontro con la stampa e la cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Nella puntata di **mercoledì** con Luigi Weber, presidente della sezione triestina, si parlerà dell'attività dell'Unione italiani nel Mondo. **Giovedì** la trasmissione incontrerà alcuni rappresentanti del gruppo giovani, costituitosi in seno all'Unione degli istriani. Figli e nipoti di esuli parleranno dei loro programmi e dell'allestimento al centro Giulia di Trieste della mostra fotografica «Testimonianze di un passato: immagine dell'Istria di un tempo». **Venerdì** verranno proposte le interviste raccolte presso il Ginnasio Antonio Sema di Pirano in occasione del recente incontro fra alunni provenienti da Italia, Slovenia e Croazia. Titolo del convegno: «Diritti umani: tre sfide per il terzo millennio».

In Croazia risulta che il 20 per cento dei computer è stato infettato dal «baco dell'amore»

«Iloveyou» manda in tilt i cantieri

Fiume, il virus ha bloccato lo stabilimento «3 maggio»

FIUME Qualcuno avvertito in tempo, è riuscito a evitare il danno, mentre migliaia di utenti non hanno potuto far altro che constatare il contagio.

Il virus «Iloveyou» ha fatto irruzione nei giorni scorsi anche in Croazia, per la disperazione di decine di aziende e di tantissimi utenti a domicilio. Secondo Lucijan Caric della fiumana Qubis (concessionaria in Croazia dell'azienda informatica inglese Sophos) il virus avrebbe fatto andare in tilt circa il 20 per cento dei computer nel Paese, con danni per centinaia di milioni di lire.

E la cosa non finisce qui poiché Caric prevede che il virus potrebbe paralizzare oggi i sistemi informatici di altre aziende, in concomitanza con l'inizio della settimana lavorativa.

«Credo comunque che i guai saranno molto minori rispetto alla prima ondata del contagio – osserva – in questo la gran parte degli utenti di Internet si è premunita in tempo per neutralizzare il virus partito dalle Filippine» La diabolica e-mail ha fatto vittime «eccellenti» anche nel capoluogo quarnerino, infettando tra gli altri il cantiere navale 3 Maggio, la Vip e quindi la Optima Osn Ingeneering.

Una tra le poche aziende di successo in Croazia, il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac, ha potuto evitare il contagio all'ultimo momento, al punto che i suoi esperti hanno dichiarato di aver avuto fortuna.

Tra le imprese contagiate, anche la zagabrese Magma, di proprietà del ministro dell'Economia, Goranko Fizulic. Tornando a Fiume, diverse utenze sono state risparmiate visto che hanno un sistema di tipo «chiuso», come la Banca fiumana, oppure non avanzato, ad esempio il locale Centro clinico ospedaliero.

Le nuove generazioni istriane a confronto su Tv Capodistria

TRIESTE I rapporti tra le seconde e terze generazioni degli esuli e dei rimasti: obiettivi e iniziative comuni.

Questo l'argomento della puntata di «Meridiani» in onda stasera, alle 21, su Tv Capodistria. Al centro del dibattito, condotto da Ezio Giuricin, si legge in una nota, le prospettive di collaborazione, e l'esigenza di approfondire i contatti e le relazioni tra le giovani generazioni di una stessa comunità, quella istriana, fiumana e dalmata, divisa dall'inclemenza della storia.

Un'occasione per parlare delle proposte e dei punti di vista di chi ha vissuto l'esodo indirettamente, attraverso le esperienze dei propri familiari o dei genitori, e della realtà dei giovani della nostra comunità nazionale.

Tra gli intenti della trasmissione quello di esaminare le prospettive concrete di dialogo e collaborazione, e di superamento di antichi steccati tra i figli degli «andati» e quelli dei «rimasti». In studio, tra gli altri, Giovanni Adami, dell'Ades di Udine, Enrico Verbano e Dino Giacca, dell'Associazione «Continuità Adriatica», Guido Rumici, autore del libro «Italiani d'Istria», nonché Fulvio Varljen, denis Visintin e Silvio Forza.

Prosegue il ciclo di conferenze per i connazionali, grazie alla collaborazione tra UpT e Ui. Ecco gli appuntamenti della settimana

Dai funghi velenosi all'educazione ambientale

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze promosse dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume.

Oggi alla Comunità degli italiani di Albona, alle 17.30, Mario Schiavato terrà la conferenza su «Funghi mangerecci e funghi velenosi: raccolta e preparazione»; alla C.I. di Lussino, alle ore 17, Giuseppe Bellini su «Trattamento dell'ipertensione arteriosa»; alla C.I. di Mompaderno, alle ore 19, Alessandro Carrara su «Il Parlamento Europeo»; alla C.I. di Pisino, alle ore 18, Spiro Dalla Porta Xidias su «Cinquantacinque anni di scalate».

Domani alle ore 17.30, alla Comunità degli italiani di Abbazia, Bruno Maier su «Riflessi della storia istriana e italiana nell'opera di Fulvio Tomizza; alla C.I. di Gallesano, alle ore 19, Corrado Bonassin su «Medicina e medicina alternativa»; Alla C.I. «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola, alle ore 18, Severino Stagni su «I difetti della vista nelle varie età»; alla C.I. di Momiano alle 19, Tullio Persi su «La salvaguardia dell'ambiente dalle radiazioni», alla C.I. di Parenzo, alle 18, Aldo Raimondi, docente di Scienza dell'Alimentazione e Dietetica dell'Università di Trieste e direttore dell'Istituto Studi e Ricerche Nutrizionalli «Alpe Adria», su «Le bevande alcoliche e la salute».

Mercoledì alla C.I. di Cittanova, alle ore 19, Giovanni D'Alessio su «Complessità etnica e sentimento nazionale: Pisino-Mitterburg-Pazin, tra Austria, Italia e Jugoslavia»; alla C.I. di Laurana, alle ore 18, Mario Schiavato su «Parchi nazionali della Croazia: Risnjak, Velebit settentrionale, Plitvice, Paklenica, Cascate del fiume Krka, isole Incoronate».

Giovedì alla C.I. di Crevatini, alle ore 18, Roberto Starec su «Attrezzi e tecnologie tradizionali del lavoro agricolo»; alla C.I. di Valle, alle ore 19, Giuseppe Cuscito su «Martiri cristiani di Aquileia e dell'Istria»; alla C.I. di Cherso, alle ore 18, Gianfranco Spiazzi su «Educazione ambientale oggi».

Venerdì alla C.I. di Castelvenere, alle ore 19, Edoardo Giudici su «Società d'oggi e droga».

Nell'ambito delle lezioni preparatorie ai viaggi d'istruzione nella nazione madre, promosse dall'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, nelle varie sedi delle Comunità degli italiani, **stasera** alla C.I. di sterna, alle ore 20, e **domani** alla C.I. di Villanova, alla stessa ora, Antonio Palmisano terrà la lezione preparatoria al viaggio a Parma e dintorni.

Due concerti con «Gli ottoni» e la Camerata strumentale del teatro lirico triestino

Il «Verdi» a Pola e Albona

TRIESTE Si terranno oggi nei teatri delle Comunità degli Italiani di Pola e di Albona, rispettivamente in via M. Balota 1 e in via Rakovac 4, con inizio alle ore 19, due concerti promossi dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana di Fiume e dalla Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

I due concerti, organizzati con il contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, proporranno a Pola il gruppo strumentale denominato «Gli ottoni del Verdi», mentre ad Albona si esibirà la Camerata strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, diretta dal Maestro Fabrizio Ficiur, con il programma «Bach e Vivaldi: due mondi barocchi a confronto».

Al concerto de «Gli ottoni del Verdi» a Pola si esibiranno Mauro Ferrari, Domenico Lazzaroni, Luca Erra, maurizio Bardini e Lucio Zanella; al basso tuba Ercole Laffranchini, con musiche di Hymann, Carmichael, Howard, Hazell, Garner, Gershwin, Mancini, Picone e Schiltknecht.

Ad Albona, invece, la Camerata strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» eseguirà il Concerto in re per viola d'amore e archi di Vivaldi, il Concerto in re per due violini e archi di Bach, il Concerto in sol per due violoncelli e archi, il Concerto in si per quattro violini e archi di Vivaldi e il Concerto Brandeburghese in sol di Bach. Entrambi i concerti rientrano nell'ambito della rassegna «Primavera musicale istro-quarnerina».

Secondo gli esperti in Friuli-Venezia Giulia negli ultimi anni sarebbero già scomparse una cinquantina di piante

Allarme dei botanici: 400 specie a rischio

Dopo il Lazio siamo la zona d'Italia maggiormente esposta a questi fenomeni

TRIESTE Allarme dei botanici per la nostra regione. Una recente statistica resa nota dall'Istat rivela che nel Friuli-Venezia Giulia ben 395 specie vegetali «vascolari» risultano iscritte nella cosiddetta «Lista rossa», compilata dalla Società botanica italiana, in quanto ormai estinte o in pericolo di estinzione. Va sottolineato che questo dato si riferisce esclusivamente alle piante «vascolari» (per le quali è possibile ottenere delle valutazioni con un soddisfacente grado di affidabilità); con esclusione quindi delle crittogame. Difficile per gli eperti stessi arrivare a una netta definizione delle cause, ma certamente tra i principali indiziati vi sono vari fattori, tra cui l'inquinamento atmosferico, ma anche l'uso, forse più nel passato che nel presente, di anti parassitari a forte componente chimica.

In particolare, 54 specie (pari al 13,7 percento del totale) sono considerate – secondo le definizioni formulate dalla International unione for conservation of the nature» (Iucn) – ormai estinte», mentre 341 sono ritenute in pericolo: 50 (cioè il 12,7 percento) sono «minacciate», in quanto la loro sopravvivenza è improbabile, se non cessano le cause che ne hanno causato l'attuale situazione; 157 (39,7 per cento) sono giudicate «vulnereabili», avendo — tutte o quasi tutte — subito una forte riduzione, per eccesso di sfruttamento per la distruzione estensiva degli «habitat», o per altre alterazioni ambientali, per cui la loro sopravvivenza non è assicurata; mentre 134 (33,9 percento) sono considerate specie «rare», in quanto, pur non essendo presentemente danneggiate né vulnerabili, sono esposte a tale pericolo.

In sintesi le piante vascolari per le quali non si hanno notizie di recenti rinvenimenti (e pertanto sono considerate «estinte») e quelle «minacciate» sono, nella nostra regione, complessivamente 104, pari al 30,5 percento (cioè, a una su tre) di quelle incluse nella «Lista rossa».

Incidenza superiori a questa si riscontrano, in effetti, in due sole altre regioni: nelle Marche, con il 37,2 percento, e in Sardegna (33,6 pecento). Tutte le altre presentano frequenze inferiori. Ultime, la Basilicata, la Valle d'Aosta e il Piemonte, rispettivamente con con il 5,8 il 7,6 e il 7,9 percento.

In valori assoluti, il maggior numero si specie vegetali «estinte» si registra nel Lazio. Quindi, al secondo posto, viene il Friuli-Venezia Giulia (54), seguito dalla Marche (52) e dall'Abruzzo (38).

Nella graduatoria riflettente il numero delle specie «minacciate», invece, al primo posto – con 168 entità – figura la Sicilia; seguita dalle Marche (93), dall'Umbria (58), Abruzzo (57), Lazio (51) e (in sesta posizione) dal Friuli-Venezia Giulia (50).

Giovanni Palladini

È questa l'ipotesi più accreditata dietro a un oscuro episodio verificatosi nella riserva di caccia di Strassoldo

La soia avvelenata fa strage di lepri

CERVIGNANO Il sospetto è forte: l'ombra del dolo ha le sembianze di una decina di lepri, ormai ridotte a carcasse, rinvenute nella campagna cervignanese, nell'ambito della riserva di caccia di Strassoldo. Tutte concentrate in due punti, nella zona Natoc e, nell'immediata periferia, nella frazione di Cisis. La morte, dato lo stato di avanzata decomposizione degli animali, risalirebbe quantomeno ad un mese fa. Il che rende difficile, ora, stabilire circostanze e cause nel tentare di individuare possibili responsabilità.

Ne è consapevole Giordano Aita, direttore della riserva di caccia, che ieri si è rivolto ai carabinieri di Cervignano. «Purtroppo, a questo punto, non sarà facile capire come siano andate le cose - esordisce non senza sottolineare la preoccupazione -: sono stato informato troppo tardi, con quegli scheletri c'è ben poco da verificare».

Aita ha appreso la notizia di questa anomala moria di lepri venerdì sera, nel corso del direttivo della riserva: a informare l'assemblea è stato un agricoltore della zona, Roberto Zanetti, componente del direttivo, peraltro molto attento ai problemi ambientali e della caccia.

Aita, tuttavia, una sua ipotesi ce l'ha: «Nessuno mi toglie dalla testa che quelle lepri sono morte per avvelenamento, è facile che abbiano mangiato soia o erba medica sulla quale sia stato gettato il veleno». E, quasi a dar man forte ai suoi sospetti, ricorda una esemplare ecatombe, risalente ad una quindicina di anni fa: «Allora morirono duecento lepri, a causa del veleno innaffiato sulle vigne dell'ex Lloyd». Nè intende «stare a guardare» quello che definisce un «pericolo non solo per la selvaggina, ma anche, sotto certi aspetti, per le persone». Vuole insomma vederci chiaro, «battendo» ogni angolo della riserva. «Ancora non abbiamo il quadro completo della situazione - aggiunge Aita -, dovremo verificare se la moria è circoscritta in quei punti o se sono interessate altre aree». Intende coinvolgere anche le guardie venatorie udinesi, «per non lasciare nulla di intentato nella ricerca delle eventuali responsabilità. E' un fatto grave, sul quale va fatta luce».

Mentre il sindaco di Cervignano, Mauro Travanut, nel definire il fatto «un fulmine a ciel sereno», garantisce: «Domani mi attiverò con l'Azienda sanitaria per stabilire la portata e la natura del problema. Ad oggi, non mi risultano segnalazioni in tal senso, tuttavia, mi premurerò di chiarire per quanto possibile la situazione». Ci mette prudenza, il primo cittadino: «Se è doveroso verificare è altrettanto doveroso non creare allarmismi».

In vista un impianto da fonti rinnovabili

La Giunta si «converte» Fondi pubblici in arrivo per l'energia pulita

TRIESTE Un investimento complessivo di 130 miliardi di lire, con una previsione di cinquanta assunzioni dirette e occupazione per altre 300 unità nell'indotto: sono le cifre del progetto di Energie Pulite Spa, l' impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, come le biomasse, che dovrebbe sorgere nel Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente della società, Enrico Cottignoli ha incontrato il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, ricordando il piano energetico regionale aveva previsto la realizzazione di questo impianto in base all' obbligo, sancito dagli accordi di Kyoto del 1997, di produrre entro il 2003 almeno il due per cento del fabbisogno energetico del paese in centrali termoelettriche pulite, alimentate cioè da biomasse.

L' opera, ha detto Cottignoli, ha ottenuto i pareri favorevoli dei ministeri dell' Industria, dell' Ambiente e della Sanità, ma mancano ancora le autorizzazioni delle amministrazioni locali interpellate per la definizione del sito.

Giudicando di grande interesse «l' opportunità di dare concretezza a un progetto certamente innovativo ed importante sotto il profilo occupazionale», Antonione ha comunicato che, nei giorni scorsi, la Giunta ha deliberato di inserire Energie Pulite Spa nell' elenco delle aziende regionali ammesse a contributo in base alla legge nazionale sulla Carbon tax.

Due lievi scosse

Nell'anniversario del sisma del '76 ritorna l'incubo del terremoto

TRIESTE Due lievi scosse sismiche, avvertite solo dai sismografi, sono state registrate nella serata di sabato dall'Osservatorio geofisico sperimentale della Regione Friuli-Venezia Giulia, entrambe in zone disabitate situate nel Comune di Erto e Casso, in provincia di Pordenone, rinato sulle ceneri dei paesi distrutti nel 1963 dalla tragedia del Vajont.

La prima scossa, di 3,1 gradi Richter, è stata avvertita alle 20,52 sul Monte Cimolais, e la seconda, di 2 gradi Richter, verso le 22,10, con epicentro nella stessa zona. Si tratta - secondo gli esperti - di fenomeni che rientrano nella normale attività sismica pressochè costante in quest'area. Nulla a che vedere, comunque - hanno precisato - con i movimenti tellurici che accompagnarono, esattamente 24 anni fa, il 6 maggio del 1976 il tragico terremoto del Friuli, il cui epicentro si trovava peraltro a una cinquantina di chilometri dal Cimolais.

Dopo il mancato inserimento dell'opera viaria tra quelle finanziabili

Raddoppio della Trieste-Venezia Chiesto il riesame dei progetti

Friuli-Venezia Giulia sotto i riflettori all'Expò di Hannover

HANNOVER Potrebbero essere 30 mila, secondo le stime elaborate dagli organizzatori, i visitatori che ogni giorno affolleranno il padiglione italiano all'esposizione universale di Hannover, in Germania, che aprirà i battenti il prossimo 1 giugno.

Trentamila persone al giorno, di cui due terzi tedeschi, che nei primi dieci giorni di apertura dell'Expò 2000 saranno «accolti» negli spazi espositivi riservati al nostro paese dal Friuli-Venezia Giulia.

Spetta infatti alla nostra regione, coadiuvata dal suo sistema produttivo e turistico, aprire le rassegne dedicate alle realtà regionali italiane, seguita a ruota da Sardegna, Lombardia e Lazio.

La presenza del Friuli-Venezia Giulia, coordinata per la regione dall'assessore all'industria, commercio e turismo Sergio Dressi (il presidente Antonione e lo stesso Dressi inaugureranno l'«immagine» regionale all'Expò), sarà puntata in particolare sulla produzione industriale ed artigianale, sull'offerta turistica e sulla proposta agroalimentare, come è stato concordato e verificato in una recente riunione organizzativa a Trieste.

TRIESTE L'assessore regionale ai trasporti Valter Santarossa ha voluto ribadire l'importanza per il Friuli-Venezia Giulia del corridoio viario multimodale n.5, tra Venezia-Trieste e Kiev.

ha infatti inviato una lettera sia al ministro dei trasporti Pierluigi Bersani che all'amministratore delegato delle ferrovie dello stato, Giancarlo Cimoli, riconfermando - a fronte delle recenti notizie circa il mancato inserimento del quadruplicamento della venezia-trieste nell'ambito delle domande preliminari che la ue avrebbe selezionato per individuare i progetti finanziabili con le risorse disponibili per le reti Ten (Transeuropean network) - che la regione considera fondamentale ed essenziale tale infrastruttura viaria.

«ribadiamo l'interesse strategico per l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia - segnala santarossa a bersani e cimoli - di giungere in tempi compatibili con il progressivo evolversi dei traffici diretti verso i paesi dell'Est Europa ad un rapido passaggio alla fase realizzativa della Venezia-Trieste», tratto iniziale del corridoio Paneuropeo per Lubiana, Budapest e Kiev.

Proprio nella consapevolezza della valenza dell'opera, rileva l'assessore Santarossa, «chiediamo pertanto un riesame dell'elenco dei progetti finanziabili che preveda un reinserimento della Venezia-Trieste (Lubiana), sia per cofinanziare i costi progettuali sia per assicurare, nel limite consentito del 10 per cento, un primo rilevante stanziamento sul costo complessivo dell'infrastruttura».

A fronte di un positivo accoglimento di questa richiesta, «la Regione - indica Santarossa al ministro bersani ed all'amministratore delegato Cimoli - sarebbe da subito impegnata a confermare ed elevare il già rilevante stanziamento, per un totale di 5,9 miliardi di lire, destinato in particolare a finanziare la progettazione del segmento Ronchi sud-Trieste del quadruplicamento veloce Venezia-Trieste».

Il presidente della Giunta regionale ha chiesto un incontro urgente a Roma con il neo-capo del Governo

Cercasi «sponsor» della specialità regionale

Antonione ad Amato: «Dobbiamo avere più ruolo nei rapporti internazionali»

TRIESTE Tempo che ricevesse anche il via libera del Senato, ed ecco che sulla scrivania del neo presidente del Consiglio Giuliano Amato è arrivata una lettera inviata dal presidente del Friuli-Venezia Giulia Antonione. L'esponente locale ha infatti voluto subito sollecitare il programmato incontro tra il Governo e una delegazione del Friuli-Venezia Giulia, che non ha potuto aver luogo a causa delle dimissioni del Presidente D'Alema.

Nella lettera - come ha reso noto la Giunta Regionale - Antonione ha evidenziato «l'urgenza della riunione per affrontare alcuni problemi irrisolti e approfondire il ruolo del Friuli-Venezia Giulia nei rapporti internazionali». Nell'incontro con Amato - è stato evidenziato - Antonione intende affrontare in primo luogo il tema delle norme di attuazione dello statuto speciale, dopo che il D'Alema, già in gennaio, aveva dato assicurazioni per un' iminente riproposizione al Consiglio dei Ministri dello schema di decreto recante ulteriori norme di attuazione. Secondo Antonione, l'incontro non potrà non incentrarsi anche sulle intese istituzionali di programma, sulla spesa sanitaria (che la Regione ha assunto a totale carico del proprio bilancio), sulla programmazione degli obiettivi comunitari e sulla zonizzazione delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale.

Antonione intende infine discutere con il Governo dell'aggiornamento della legge sulle «aree di confine», anche in considerazione del fatto che essa - ha evidenziato lo stesso Antonione - è rimasta inattuata per la parte che prevedeva la realizzazione di infrastrutture di interesse comunitario.

Nella lettera ad Amato, Antonione si dice inoltre anch'egli convinto «che il rapporto tra il Governo e le Regioni debba assumere una rilevanza centrale nel programma di Governo». In questo senso Antonione assicura che anche ilFriuli-Venezia Giulia «saprà apprezzare la disponibilità che gli organi centrali vorranno riservare al ruolo delle Regioni al fine di rilanciare lo sviluppo del Paese».

Manifestazione domani a Trieste degli allevatori aderenti alle varie associazioni

Quote latte, Palazzo «sotto assedio»

UDINE Un presidio degli allevatori delle organizzazioni agricole è stato organizzato per domani in piazza Unità a Trieste. Lo confermano le federazioni regionali delle associazioni di categoria del mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Alleanza contadina) che ribadiscono che «se la delibera della Giunta regionale sulle quote latte non dovesse presentare garanzie di assoluta certezza giuridica, eventuali ricorsi potrebbero bloccare l'assegnazione e far perdere al Friuli-Venezia Giulia la parte di quote assegnate all'Italia dall'Unione Europea».

«La responsabilità che si assume la Giunta regionale è quindi – aggiungono – molto grande e sarebbe un grave errore se la scelta che si appresta a compiere traesse motivazioni da ragioni di equilibrio partitico e non da motivazioni che si ispirano all'equità, alla legittimità e alla fondatezza giuridica. Noi intendiamo difendere gli interessi della stragrande maggioranza degli allevatori utilizzando tutti i mezzi legali. Stiamo valutando l'ipotesi di presentare ricorso alla Corte di giustizia europea oltre che di consigliare gli allevatori a presentare ricorso al Tar».

Concludono affermando che «la delibera che la Giunta regionale si appresta ad approvare, se dovesse prendere spunto dal parere espresso dall'ufficio legale della Regione, rischia seriamente di contrastare con le norme previste dal diritto comunitario, norme che sembra che l'Ufficio legale della Regione non abbia tenuto nella giusta considerazione». Il presidio si svolgerà davanti alla sede della Giunta regionale.

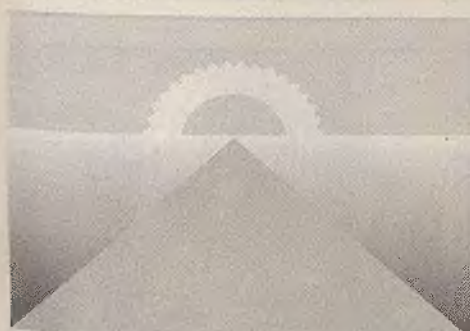
La precisa mappatura è stata richiesta dall'Unione Europea

Entro giugno, come annunciato dall'assessore Venier Romano, sarà pronta la «fotografia» della produzione locale

Completato il censimento delle viti

UDINE L'assessore all'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, guarda «con una certa preoccupazione alla scadenza di giugno» ma spiega anche che «entro il prossimo mese potrebbe essere effettivamente completato in Friuli-Venezia Giulia l'inventario del potenziale produttivo vitivinicolo regionale, una fotografia della produzione viticola richiesta dall'Unione Europea con l'avvio, lo scorso anno, della nuova politica agraria comunitaria. È quanto emerso a Buttrio nel corso della 68.ma Fiera Regionale dei Vini, nella quale è stato spiegato - informa una nota della Giunta Regionale - che passaggio ulteriore, in queste procedure, sarebbe la compilazione dello schedario viticolo, necessario per poter accedere, da parte dei produttori, ai finanziamenti europei ed alla possibilità di ampliare le superficie a vite. Proprio in vista di queste prossime importanti scadenze del settore, ieri sera - ha reso noto la Giunta Regionale - Venier Romano ha ribadito l'esigenza di una forte collaborazione tra la Regione, l'Ersa (Ente Regionale Sviluppo Agricolo) e le organizzazioni professionali agricole e la necessità che su questi argomenti prenda avvio al più presto un coordinamento tecnico tra tutti gli assessori rgionali all' Agricoltura. A suo giudizio, comunque, sulla nuova politica vinicola dettata da Bruxelles può considerarsi nel complesso positiva», ha detto Venier Romano ricordando che essa prevede per l'Italia nuovi 12.933 ettari a vite (di cui si stima circa 300 per il Friuli-Venezia Giulia) e 1.200 miliardi per la riconversione dei vigneti. Per Venier Romano, «i produttori possono guardare con soddisfazione alle recenti deliberazioni regionali che hanno portato alla distribuzione nel 1999 di nuovi 900 ettari, e relativi 5,5 miliardi di lire di contributi, ed ultimamente di altri 100 ettari». Venier Romano, infine, ha confermato l'interesse dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia per il ventilato progetto di realizzazione della «strada del vino dell'imperatrice», che da Buttrio prosegua verso l'Austria sino a Vienna.

Il sindaco di Udine a Roma nel comitato sulle lingue minori

UDINE L'associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia comunica che, su indicazione della stessa, l'Anci nazionale ha designato il sindaco di Udine. Sergio Cecotti, in qualità di componente del Comitato tecnico presso il dipartimento per gli Affari regionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'approfondimento di questioni e tematiche concernenti la normativa vigente in materia delle minoranze linguistiche. Il direttivo dell'Anci Fvg evidenzia, inoltre, che si tratta di un riconoscimento importante per i comuni della nostra regione impegnati a dare attuazione alla legge approvata nel dicembre del '99 e in attesa dello specifico regolamento.

OGGI

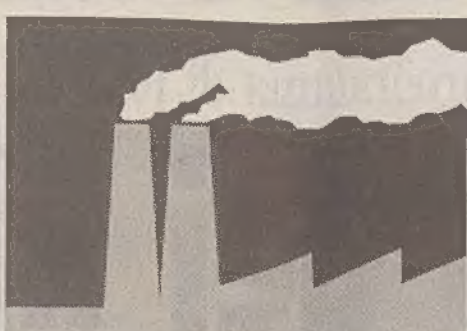
Il Sole:	sorge alle	**5.43**
	tramonta alle	**20.21**
La Luna:	si leva alle	**9.28**
	cala alle	**0.14**

19.a settimana dell'anno, 129 giorni trascorsi, ne rimangono 237.

IL SANTO

San Vittore il Moro

IL PROVERBIO

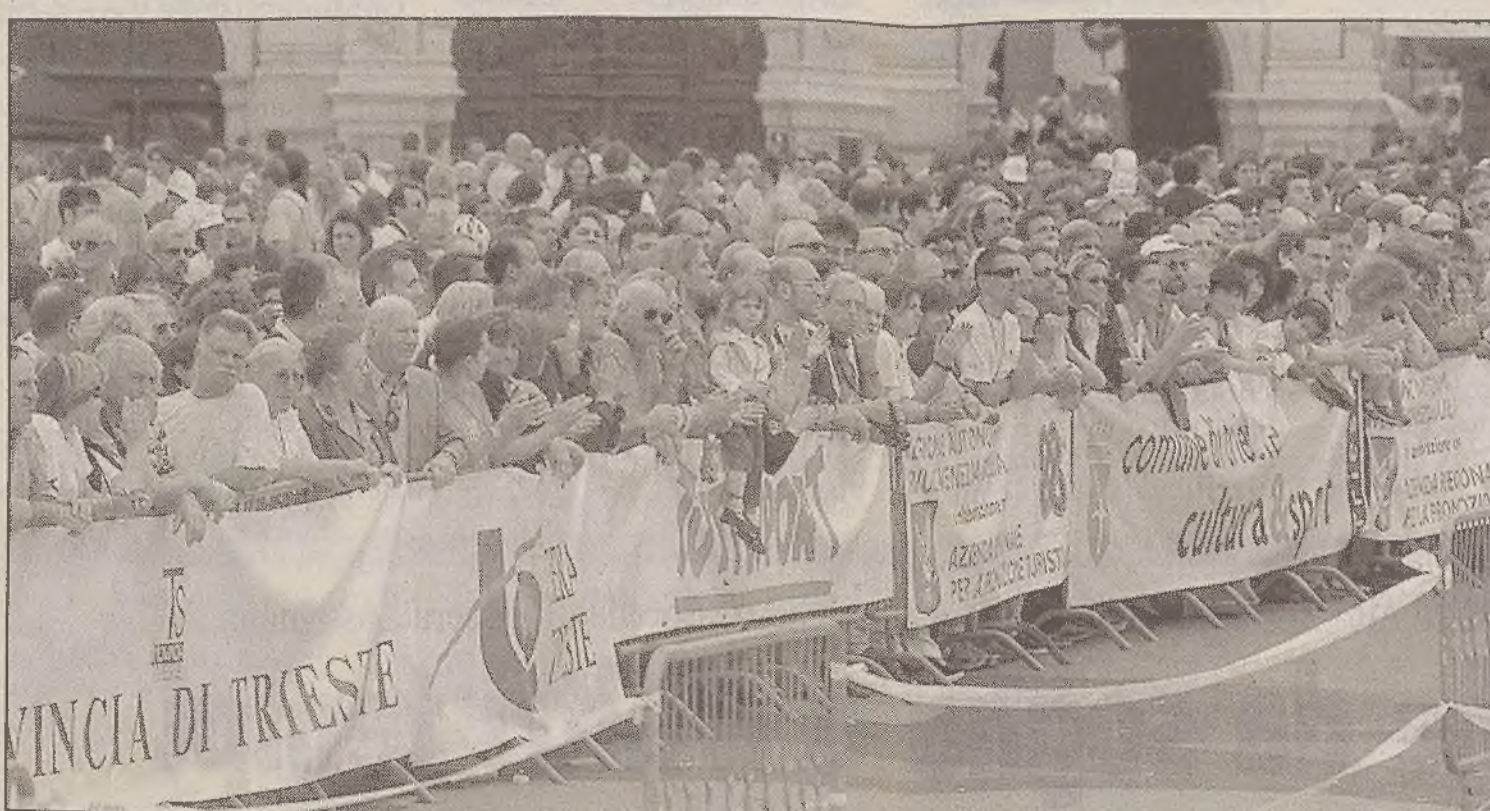
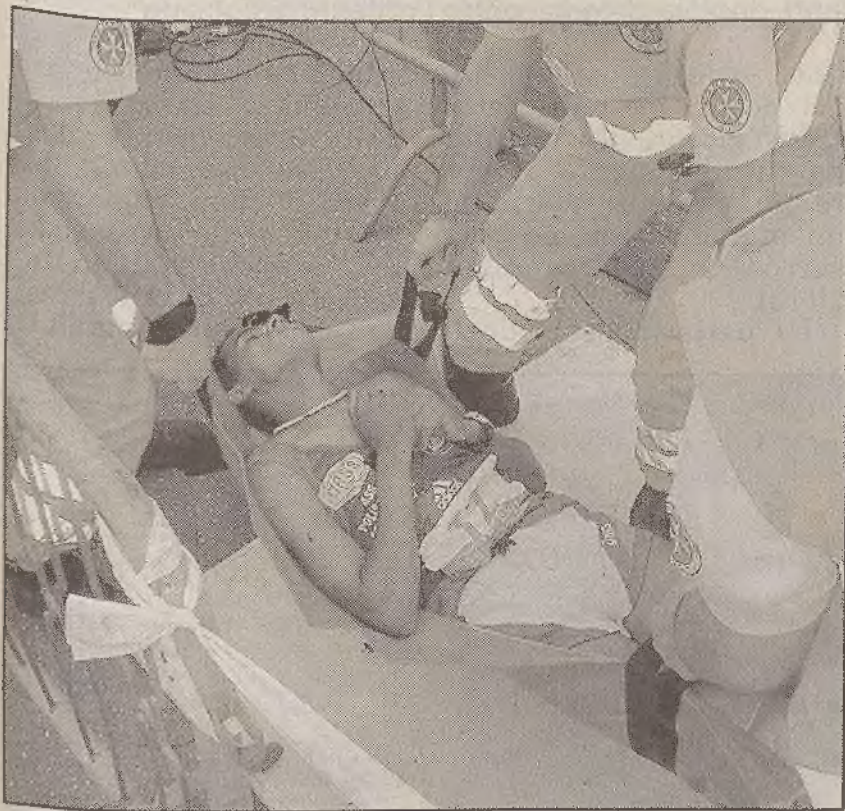
Meglio un amico coi sette peccati che un estraneo.

TEMPO

Temperatura:	**16,9** minima
	19,9 massima
Umidità:	**81** per cento
Pressione:	**1020,7** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**6,5** km/h da N-E
Mare:	**14,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.00	**+22**	cm
Bassa:	ore	7.04	**-49**	cm
	ore	19.02	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.38	**+28**	cm
Bassa:	ore	8.01	**-41**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un mare di folla ha seguito la Maratona e la Maratonina accalcata ai bordi delle strade. A sinistra un corridore che ha un po' abusato del suo fisico e a destra una giovane mamma che, appena raggiunto il traguardo, allatta il suo bebè. (Fotoservizio Lasorte e Bruni)

Una giornata di festa per tutti con l'appuntamento della prima Maratona d'Europa che ha coinciso con la domenica ecologica

Sparite le auto, la gente straripa per le strade

Una città irriconoscibile con giostre, chioschi, musica, ciclisti, pattinatori: Haider è rimasto a casa

Piazza Sant'Antonio è stata la straripante sede dei giochi dei ragazzi e dei bimbi organizzati dall'Uisp. Fa da contrasto il corso Italia, completamente abbandonato ai pedoni.

Maratoneti coperti da teli di plastica bianchi, stremati e soddisfatti dopo la fatica della corsa, maratoneti pimpanti e non competitivi sui roller, lo sterminato pubblico che ha fatto da cornice al traguardo della Bavisela 2000, giovani e meno giovani in mountain bike, intere famiglie richiamate all'aria aperta da una giornata ricca di manifestazioni, anche se umida e poco invitante.

Si presentava così, ieri mattina, piazza dell'Unità. Un colpo d'occhio davvero inusuale, con atleti e pubblico che formicolavano a perdita d'occhio, dalla piazza fino al mare e poi su, lungo le Rive, tra gli stand della manifestazione o in piazza della Borsa, tra le «casette» di artigiani e commercianti, e poi ancora lungo corso Italia fino a piazza Sant'Antonio, teatro della grande kermesse sportiva dedicata ai più piccoli e organizzata dalla Uisp.

Una giornata di festa per tutti, con l'appuntamento della prima Maratona d'Europa che ha coinciso con la domenica senz'auto, trasformando Trieste in una città irriconoscibile, straripante di vita e di gente. Sullo sfondo una cornice quasi felliniana: il traguardo gonfiabile al centro di piazza Unità, più in là, vicino alla Marittima, giostre e chioschi come in una qualsiasi festa popolare e godereccia, ancora più in là, in centro, la musica dei complessini, a far da colonna sonora a ciclisti e pattinatori che hanno invaso le strade.

Il «la» della giornata di prima mattina, con il lunghissimo serpentone di migliaia di atleti che si è mosso da largo Irneri, accompagnato dal tifo del pubblico, numeroso lungo tutto il percorso. Contemporaneamente, nel cuore sventrato e silenzioso di Cittavecchia, iniziavano le visite guidate dagli archeologi allo scavo dell'Università, il «Progetto Crosada», nodo viario centrale del quartiere di Cavana, dove sono attualmente visibili tracce della città ottocentesca. I due archeologi hanno fatto da ciceroni lungo un tratto di via delle Mura da cui si gode un'ottima visuale su tutto il cantiere di scavo: cinque visite - una più del previsto - con una settantina circa di appassionati per volta, che si sono protratte fin nel primo pomeriggio. Molte domande e molta curiosità, soprattutto sul futuro parco archeologico che potrebbe restituire, accanto a un quartiere risanato e rivitalizzato, un'importante attrattiva per i turisti.

Altra atmosfera in piazza Sant'Antonio, letteralmente invasa dagli sportivi in miniatura che hanno approfittato degli «assaggi» delle varie discipline offerti dalla Uisp, nel tradizionale appuntamento con «Bimbi in piazza», organizzato davanti alla chiesa e negli spazi intorno alla fontana. Tutti in fila, pazientemente, per provare l'arrampicata (e ritirare il «diplomino» di partecipazione, confezionato all'istante per la gioia soprattutto dei più piccoli) o per giocare a ping-pong e a tennis, per fare acrobazie con roller e skate board o sfidarsi nei tornei di volley. Tra la folla, i clown e gli immancabili trampolieri, a dare al quadro della piazza un sapore di fiera d'altri tempi. Sempre affollato il laboratorio di aquiloni e di giocoleria, che ha raccolto una piccola folla di estimatori anche davanti al teatro Verdi.

E la festa sulle Rive e nelle principali vie del centro è continuata fino a sera, con i bar strapieni e tantissimi triestini che in quest'ultima domenica del primo «pacchetto» ecologico (destinato a continuare ancora nei prossimi mesi) hanno preso davvero confidenza con le strade vuote, camminando o fermandosi a chiacchierare e ad ascoltare musica al centro di un corso Italia insolitamente ingigantito dall'assenza di auto e moto. E il traffico, a causa del sovrapporsi della chiusura del centro con quella della Costiera e del lungomare, è andato in tilt, anche se le tante ore di ossigenazione hanno conciliato la rassegnazione degli automobilisti. Lunghe file si sono formate, specialmente nel primo pomeriggio, a gare concluse, in uscita da Trieste sulla statale 14 e nel perimetro intorno al Borgo Teresiano, dove si procedeva a passo d'uomo.

Alla kermesse è mancato solo Haider, «desaparecido» eccellente: non è stato avvistato nè tra gli sportivi nè intento a gustarsi una pinta allo stand della birra austriaca. Ma nessuno è parso ricordarsi del maratoneta più temuto e ingombrante della vigilia.

Arianna Boria

La notte di bisboccia favorita dall'apertura notturna dei luoghi di «ristoro» è finita con una lavanda gastrica

Sei ragazzi all'ospedale in coma alcolico

Intossicazione acuta da alcol, coma etilico. Sei giovani sono finiti l'altra notte all'ospedale dopo aver alzato il gomito al di là di ogni misura. Li hanno raccolti in centro città in diversi momenti gli infermieri del 118 e li hanno caricati nelle ambulanze. Non si reggevano in piedi, non erano in grado di parlare, non capivano in quale situazione si erano cacciati. Le analisi hanno rivelato in un paio di casi un tasso alcolico nel sangue prossimo a quattro grammi per litro. Con 0,8 grammi, il Codice vieta che ci si metta al volante.

Con tutta probabilità, l'inusuale numero di ricoveri seguiti da altrettante lavande gastriche, rappresenta la punta dell'iceberg di un sabato notte eccezionale. Chioschi aperti lungo le rive, prime notti con un tepore quasi estivo, birra, vino, voglia di stordirsi. «Ci siamo trovati di fronte a simili situazioni solo nelle notti di Capodanno» ha spiegato un addetto ai lavori. Ai ricoveri, sono seguite le cure. Poi un sonno tormentato e un risveglio da incubo. Cefalea, vomito e il proposito di non bere più. Una probabile promessa da marinaio.

c.e.

Gran successo dei chioschi. In qualche caso anche troppo

Ieri pomeriggio i ragazzi delle V A e B si sono laureati campioni nel programma di Roversi su Rai 3

Al Galilei lo scudetto dei libri

Portano a casa 500 volumi, un'enciclopedia e un computer

La portavoce del gruppo, Chiara Gomiselli: «Lo stare insieme per tanto tempo ha fatto crescere tra di noi lo spirito di squadra e una forte amicizia»

Il «Galilei» si è laureato campione assoluto nel gioco a quiz «Per un pugno di libri». Nella trasmissione televisiva di Rai 3, dopo aver sbaragliato di settimana in settimana tutte le squadre avversarie, ieri pomeriggio i venti studenti triestini si sono rivelati i «più bravi dei bravi», mettendo k.o. i ragazzi di Bolzano in una gara emozionantissima.

Il match ha preso il via con il gioco del «Prima e dopo», determinante per la sfida, visto che assegna al vincitore dieci punti di vantaggio. La squadra del Bolzano, dopo il classico lancio della monetina, ha avuto la fortuna di aprire il gioco, con domande sulla contestualizzazione storico-letteraria dell'epoca manzoniana, visto che, questa volta, i quiz vertevano sui «Promessi sposi». Il Bolzano ha infilato correttamente tutte le risposte, ma è caduto poi sull'ultima domanda, passando così la mano ai «nostri», che dando la risposta esatta si sono portati in vantaggio.

Il momento più difficile per gli studenti del «Galilei», però, è stato quello degli abbinamenti autori e titoli di opere, incentrato sulla poesia. Un brutto colpo per i nostri amici.

Nei commenti del giorno dopo, ecco che cosa dice il *tutor* degli studenti, professor Roberto Coccolo: «Era una parte del programma che i ragazzi non erano riusciti a ripassare. Inoltre, Saba, Montale, Ungaretti sono stati inseriti per creare una variante nel gioco, che non c'entrava niente con i "Promessi sposi" e che al momento ci ha sbaragliato... Per fortuna eravamo riusciti a mantenere un punto di vantaggio sugli avversari (ndr 39-38 punti), che, alle domande del raddoppio, ci ha portato bene...».

Ecco qualche commento, ancora a caldo, fatto dai nostri campionissimi che, con la vittoria, si sono aggiudicati un premio di 500 volumi, un'enciclopedia e un computer per la loro scuola. Dice la portavoce del gruppo i venti studenti della 5.a A e B, Chiara Gomiselli: «Siamo contenti della vittoria. Lo stare insieme per tanto tempo ha fatto crescere tra di noi lo spirito di squadra e una forte amicizia».

I perdenti di Bolzano vanno comunque in viaggio a Parigi, offerto dalla Provincia. E ora i «nostri» cercano sponsor per unirsi agli ex avversari

Ferruccio Degrassi, al quale si deve la risposta all'ultima domanda, quella della vittoria, su Don Rodrigo e la peste, e «casualmente» ripassata in aereo proprio qualche ora prima della gara, spiega: «Prima delle partite per far credere agli avversari che eravamo rilassati, bluffando, giocavamo a calcetto... Non dimenticherò mai quelle furiose partite...».

Un altro dei campionissimi, Riccardo Penco, chiarisce che è vero che hanno studiato molto, ma sempre senza esasperare la cosa, visto che si trattava di un gioco.

Gli studenti delle V A e B, raggianti, dopo la vittoria contro i colleghi di Bolzano

I ragazzi del «Galilei», pur essendo contenti per la bella vittoria, si dichiarano dispiaciuti per la squadra del Bolzano di cui sono diventati grandi amici. I bolzanini si apprestano a fare un viaggio premio a Parigi, offerto dalla Provincia. I «nostri» vorrebbero andare «in clapa», anche loro con i colleghi di Bolzano. Dunque si cerca uno sponsor: all'appello del nostro giornale, fatto l'altro giorno, nessun ente ha ancora risposto. Eppure gli studenti meritano un premio. Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni.

La partecipazione degli studenti triestini al programma è stata favorita dall'interessamento della professoressa del «Galilei» Piera Romani, che oltre a seguirli nella preparazione, ha anche mantenuto i contatti con Saxa Rubra.

Daria Camillucci

L'INTERVENTO

«La rinascita turistica si deve allo sforzo di tutti gli Enti»

Mi ero ripromesso, e spero di riuscirci anche con questa lettera, di non dare vita a ulteriori polemiche, soprattutto quelle connesse alle specifiche competenze dei pubblici amministratori locali, ma piuttosto di fornire un contributo in termini di proposte, progetti e quant'altro relativamente allo sviluppo turistico del nostro territorio.

Fatta questa necessaria premessa, in ogni caso mi preme esprimere il mio punto di vista riguardo l'operato dell'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi, che – ci tengo a dirlo – stimo sia come persona che come amministratore, opinione quest'ultima condivisa da larga parte di coloro che lo conoscono.

Relativamente alla recente «querelle» sul Turismo, contrassegnata da elementi di valutazione che mi sono sembrati spesso fuori luogo, è vero e sotto gli occhi di tutti che Trieste e il suo ambito provinciale stanno vivendo un momento di crescita, basti pensare ad esempio ai prossimi, grandi eventi, i quali, a seguito del cosiddetto «effetto volano», appaiono fin d'ora destinati a calamitare un consistente seguito d'interesse e, elemento forse più importante di tutti, di pubblico, in parte considerevoli proveniente da altre città. Mi riferisco alla Maratona d'Europa e alla prova del campionato mondiale di off-shore (nel mese di maggio), al campionato italiano di ciclismo su strada e al «Matchrace» velistico di «TuttaTrieste!» (in giugno), alla seconda edizione del Trieste Air Show (ad agosto), alla tappa triestina – dopo Miani e Rimini – dello Sport e Fitness (in settembre), per giungere infine a metà ottobre all'ormai mitica Barcolana. Eventi che, oltre a mettere in mostra le indubbie doti degli organizzatori, appartengono a tutti, e sottolineo a tutti, non a questo o a quell'ente, che al massimo avranno il merito delle proposte, ma che se sarà possibile realizzarli lo si dovrà alle sinergie tra le istituzioni pubbliche, sportive, private, associazioni di volontariato e forze dell'ordine.

Determinante, in tutti i casi sopra ricordati e in molti altri ancora, è stato il contributo «pesante» dalla regione, e non vorrei dimenticare la Camera di commercio, indusria, artigianato, agricoltura.

Per quanto mi riguarda, ribadisco che senza l'intervento economico della Regione nell'ormai imminente estate non ci sarebbe stata la possibilità di ammirare nelle acque del nostro splendido golfo dapprima le Formula 1 del mare e successivamente le Frecce Tricolori.

Venendo invece alla bozza di legge regionale sul turismo, nel suo insieme mi sembra buona; d'altronde, a quanto mi risulta, pure in questo caso Dressi ha utilizzato lo stesso metodo già adottato ogni qualvolta viene chiamato a predisporre una nuova legislazione regionale, con il fattivo contributo di tutte le parti interessate (infatti, ne ho avuto copia in largo anticipo per eventuali osservazioni e suggerimenti), per giungere quindi a un documento da trasmettere al consiglio regionale per la necessaria approvazione.

Più specificatamente, per quanto attiene le riforme delle Apt e alla promozioni turistiche, giudice l'idea di attribuire alla regione il compito d'innescare una forte promozione, specie all'estero – dove, come ho avuto modo di constatarlo di persona, ben poco conoscono in genere di noi – dell'intero pacchetto di offerte del Friuli-Venezia Giulia, lasciando poi agli altri enti locali il non meno importante compito di porre nel dovuto risalto le peculiarità di ogni singolo territorio.

Comprendo benissimo, essendo già partita con largo anticipo la campagna elettorale, specie quella per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Trieste, i toni utilizzati in una precedente lettera a «Il Piccolo» dall'amico Cristiano Degano e il suo tifo per chi attualmente regge le sorti del municipio, ma al suo posto, certo che non me ne vorrà, andrei cauto nel distinguere in maniera così decisa «buoni» e «meno buoni». Sulla base della mia diretta esperienza ritengo di concludere evidenziando come, a seguito dell'elezione diretta di sindaci e presidenti e quando – vedi proprio il caso del comune di Trieste – si dispone di un bilancio con considerevoli risorse, fare, e fare bene, non è poi così difficile. Anzi, a ben vedere, è esattamente quanto la cittadinanza, stufa dei continui «io ho questo merito, io sono più bravo di lui...», si attende da coloro ai quali ha attribuito la propria fiducia.

Fabio Scoccimarro
assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Provincia di Trieste

Varate nel cantiere Alto Adriatico di Monfalcone due delle tre sorelle di Passera Lussignana

Barche da sogno e d'altri tempi

E' sempre una festa del più schietto yachting giuliano quando, nel cantiere Alto Adriatico d'una Monfalcone che va sempre più verso Duino, si varano barche di legno costruite in questo cantiere che vive della operosità dei tre celebri maestri d'ascia che prima lavoravano a Muggia e da qualche anno producono qui barche di sogno. Sono Gigi Pitacco, Giorgio Luksic e Lorenzo Ferluga. Costruiscono vascelli lignei progettati dal creativo triestino Carlo Sciarelli che ne ha disegnati a centinaia o, tanto per distrarsi, si assume varie responsabilità di gusto artistico nel dirigere restauri, sempre affidati ai tre artigiani, di gemme del mare ultracentenarie fatte tornare sapientemente ai fasti del primo varo.

Cresce di buon ritmo, nonostante i lavori di fino impongano pazienza e tempi d'altri... tempi, il numero dei vascelli qui concepiti e modellati. E ieri, davanti a una ammirata folla di grandi estimatori del mare, di barche e di vele, sono state varate le prime due delle tre sorelle di tipo Passera Lussignana – prototipo di scafo quarnerino di storica conoscenza – che Sciarelli ha disegnato con qualche concessione dettata dai singoli proprietari per «personalizzarle». Barca semplicissima lunga soli 6 metri, larga 2,5, albero senza crocette con due sartie e due stralli, 400 kg di piombo in falsachiglia, molto abitabile, sotto boccaporto due cuccette e cucinino. Opzionabile o motorino interno e fuoribordo.

Stavolta i committenti soddisfatti erano due noti personaggi soci dello Y.C. Adriaco; Gughi Danelon, timoniere di fama internazionale il milanese Lodigiani, armatore collezionista di scafi antichi e originali, tra i quali il celebre Bat. La famiglia Danelon, presente al cantiere con tre generazioni, capostipite Barba Ottaviano già starista di razza e abilissimo timoniere d'altura con auriga, figli e nipoti. In suo nome, per meriti acquisiti nella seconda guerra mondiale che lo deportò in campo di concentramento tedesco, la nuova barca di Gughi si chiama Nababbo II.

Rita, sua figlia, ha infranto la bottiglia di champagne quando Nababbo II è sceso in mare salutato dalle sirene di centinaia di vascelli presenti nel porto-canale e dagli hurrà dei visitatori. Fra i quali il sindaco di Trieste, Illy, da amico e da velista, ammirato dei nuovi manufatti lignei dei «magnifici tre»; poi il commodoro dell'Adriaco, de Szombathely, centinaia di velisti famosi; Fontana per gli industriali monfalconesi e Selva per i commercianti. Molto attivi gli operatori Tv della Rai, cineasti e fotografi. Per il varo della gemella Despina, madrina Raimonda Lodigiani, stesso coro di sirene e di hurrà. Fra poco Gigi, Giorgio e Lorenzo vareranno Istria, terza sorella lussignana.

Italo Soncini

Un momento della cerimonia ai cantieri Alto Adriatico.

Tragico incidente a Divaccia, lungo la strada che porta al centro turistico di Lipizza

Pensionato muore nell'auto finita contro un albero

Due feriti in una paurosa carambola sulla Grande viabilità, vicino allo svincolo di Padriciano

La curva, la sbandata e l'urto violentissimo contro un albero. Un anziano pensionato triestino è morto in un pauroso incidente stradale nei pressi di Divaccia, non lontano dal centro turistico di Lipizza.

La polizia slovena ha fornito solamente le iniziali della vittima, U.P., in attesa di effettuare alcuni accertamenti sulla sua identità. Pochi sono anche gli elementi resi noti riguardo la dinamica dell'incidente, che si è verificato venerdì, nelle prime ore del pomeriggio.

U.P. viaggiava da solo alla guida della sua 127 e affrontando una curva verso sinistra ha improvvisamente sbandato perdendo il controllo della vettura che, dopo una sbandata, ha centrato un albero per finire poi la corsa nella scarpata sottostante.

L'allarme è stato immediato. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a chiamare i soccorsi. Ma per i sanitari è stato impossibile estrarre l'anziano che era in fin di vita dalle lamiere contorte. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che servendosi delle pinze oleodinamiche hanno tagliato la carrozzeria. Ma purtroppo U.P. è morto dopo pochi minuti, quando l'ambulanza lo stava trasportando verso l'ospedale.

Un altro incidente, per fortuna senza tragiche conseguenze, si è verificato ieri alle 14 lungo la Grande viabilità, all'altezza dello svincolo di Padriciano. Due le vetture coinvolte entrambe dirette verso il Lisert. La prima è una Fiat Uno condotta da Mariarosa Pellizzon, 41 anni, abitante a Vittorio Veneto; l'altra è una Bmw con alla guida un cittadino macedone domiciliato in Veneto.

Nel violento urto, la cui dinamica è tuttora al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina, ad avere la peggio è stata Mariarosa Pellizzon che ha riportato alcune fratture. Guarirà in un mese.

Lievi invece le ferite riportate dal macedone. Se la caverà in una decina di giorni. Gli automobilisti sono stati soccorsi da due ambulanze del "118" arrivate in pochi minuti sul luogo dell'incidente. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco.

Il traffico lungo il tratto della Grande viabilità interessato allo scontro, ha subito consistenti rallentamenti.

Una delle due auto coinvolte nello scontro di Padriciano.

E intanto Belloni (Lega Nord) dichiara guerra all'Austria

«Dichiariamo guerra all'Austria per essere annessi». Questa è la singolare proposta del segretario della Lega Nord Fabrizio Belloni. Un'idea provocatoria che nasce da alcune considerazioni sul convegno della Lista per Trieste dedicato a «Friuli storico e Venezia Giulia storica», «deprimente passerella - scrive il segretario della Lega Nord - di personaggi inamidati e soporiferi che hanno sciorinato una serie di pensate e prese di posizione che definire sceneggiate è già un eufemismo. Da una parte i friulani, desiderosi di perpetrare la specificità della regione a loro uso e consumo, dall'altra scalpitanti triestini che, sempre penalizzati dai numeri in consiglio regionale, vogliono affrancarsi dai primi e dividersi la torta per conto loro».

Aggiunge Belloni: «Posizione geografica e Porto Franco vogliono dire trasporti, autostrade, aeroporti e soprattutto Corridoio 5. Così come sono adesso le cose non vanno bene. Quindi bisogna cambiare, per poter usufruire di strumenti istituzionali, finanziari, giuridici ed economici che permettano finalmente al Porto Franco d'Europa, di fare il suo mestiere, in barba anche ad interessi che europei non sono». Infine lancia un'idea: «Sostituire il trattino tra il Friuli Venezia Giulia con un punto e virgola».

Sala gremita ad ascoltare il paladino delle denunce e delle contestazioni a tutto campo

Beha, piace il cronista «contro»

Lui si lamenta di essersi «giocato la carriera per onestà intellettuale», e probabilmente è vero, ma è altrettanto innegabile che la notorietà maggiore l'ha raggiunta proprio contestando tutto e tutti. E la sala gremita per l'incontro dell'altra sera, in occasione di uno degli appuntamenti organizzati dal circolo Miani, ne è stata l'ennesima conferma: Oliviero Beha è oramai il giornalista «di rottura più amato dagli italiani».

Che si debba protestare per una questione morale o politica di interesse nazionale o per una baruffa da condominio, si ricorre comunque a lui, scrittore, prima redattore della Repubblica, poi conduttore di numerose trasmissioni radiofoniche della Rai, nelle quali si parla dei problemi irrisolti del Paese, grandi e piccoli, noti e sconosciuti, ma certamente tutti reali e gravi.

«Il problema è il mosaico - ha detto l'altra sera, parlando a una platea attenta e incuriosita, che gli ha facilmente perdonato la mezz'ora di ritardo, provocata da disguidi negli aeroporti - nel senso che i singoli problemi li conoscono tutti. Ciò che manca è la visione d'assieme, che è sconcertante». E subito un esempio: «L'anno scorso - ha raccontato - ho telefonato a numerosi Comuni italiani, per sapere se avevano provveduto a compilare il modulo richiesto dal ministero competente, allo scopo di costruire una sorta di carta geografica delle risorse idriche del Paese. Prima che ne parlassimo per radio, avevano ottemperato circa 600 amministrazioni locali, pochi giorni dopo il numero era più che triplicato. Ciò significa - ha concluso - che manca la responsabilità dei pubblici amministratori, piccoli o grandi che siano, ma quando vengono sollecitati, soprattutto su un palcoscenico pubblico, rispondono immediatamente».

Nel mirino poi politici e mezzi di informazione: «I primi parlano solo fra di loro - ha ribadito più volte - lasciando la gente comune a discutere separatamente, quasi appartenessero a un altro mondo. I secondi sono troppo spesso viziati e condizionati da lotte di potere, da lobby, da interessi di vario tipo. In particolare l'informazione televisiva - ha concluso Beha - distingue oramai con difficoltà fra notizie e messaggi pubblicitari, che sono diventati i dominatori quasi assoluti della scena».

u. sa.

Oliviero Beha, ospite del Circolo Miani (foto Lasorte)

Questa sera in consiglio si concluderà l'iter per l'affidamento trentennale del servizio

Cimiteri all'Acegas, si vota

Questa sera il consiglio comunale approverà la delibera che affida all'Acegas la gestione trentennale dei cimiteri. La discussione, con i vari emendamenti, si è chiusa nella scorsa seduta. Oggi, quindi, si procederà alle dichiarazioni di voto dei gruppi, quindi alla votazione che conclude l'iter del provvedimento.

Un'altra proposta di deliberazione che verrà posta all'esame del consiglio sarà quella concernente l'affidamento all'Acegas del Servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue, prevalentemente dato in appalto a ditte specializzate. Oltre ad ottemperare a una norma di legge, che mira ad assicurare un più razionale e corretto utilizzo delle risorse idriche, l'amministrazione si propone così di garantire la qualità dei servizi, in accordo alla domanda e con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, con il contenimento massimo dei costi.

Nel menù, inoltre, la deliberazione che approva, mediante un memorandum d'intesa, la linea strategica dell'operazione di consolidamento e sviluppo dell'Acegas, nell'ambito del mercato regionale dei servizi pubblici, con l'accordo per uno scambio azionario con l'Amga di Udine.

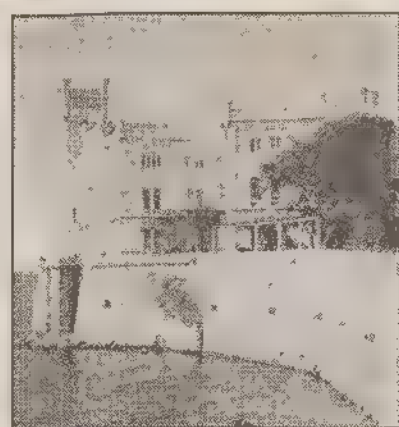
Varie le mozioni all'ordine del giorno, alcune già rinviate nelle scorse sedute e presentate dai consiglieri Galetto (Lega Nord), Porro (An), Tamburini (Fronte Giuliano), Magnelli (Ppi), Lorusso (Rifondazione comunista), Bucci (LpT-Forza Italia) e Mustacchi (Lista Illy), nonchè quelle dei consiglieri Lobianço (An) sulla divulgazione del regolamento per gli assegni familiari, Magnelli sull'attività trasfusionali e la produzione degli emoderivati e Omero (Ds) sull'istituzione di un fondo sanitario per le fasce deboli.

IL CASO

L'imbuto che porta a Miramare è un caos di auto e pullman

«La situazione non offre certo un bel biglietto da visita della città»

Il castello di Miramare, donatoci dall'arciduca Massimiliano, annualmente richiama migliaia e migliaia di visitatori. L'affluenza maggiore, il caos indescrivibile nell'«imbuto» che porta al parco si registrano in aprile e maggio. Regolarmente pullman, macchine nazionali e straniere d'ogni tipo si mettono in quel «budello» ove regolarmente non trovano posto per parcheggiare. Immancabilmente quei «tapini» devono procedere in retromarcia e fare manovre laboriose. A volte, stanchi di sottostare a quella penitenza, rinunciano a visitare il castello e ripartono conservando un pessimo ricordo di Trieste.

Ai triestini che amano raggiungere a piedi Miramare la situazione descritta, veramente indecente per il buon nome della città, è ben conosciuta; ai responsabili cittadini, gli alti gradi del Corpo dei vigili urbani sembrerebbe di no. La loro assenza nella zona citata purtroppo è cronica nonostante il caos automobilistico di Miramare sia già stato segnalato negli anni scorsi, tramite queste colonne. L'indifferenza di chi potrebbe regolare l'accesso al parco o il superficiale impegno degli abituali parcheggiatori non concorrono di certo a presentare un bel biglietto da visita di Trieste. Appare superfluo riportare le negative considerazioni espresseci da amici provenienti da città italiane o da città austriache.

Segnaliamo che lunedì primo maggio, prima dell'«imbuto», sull'attuale passeggiata c'erano due giovani vigili urbani immobili, sereni, distesi, intenti a scambiarsi le proprie opinioni sul tempo e sulle varie manifestazioni della Bavisela. Erano stati dirottati nella zona per migliorare la propria «tintarella»? Non ci sono dubbi. Intanto autisti di corriere, automobilisti stavano impazzendo per uscire o immettersi nell'«imbuto». Non necessitano commenti.

Chiediamo che l'indecente situazione veicolare che sconsiglia la visita al castello di Miramare venga eliminata. Provveda l'assessore che avendo operato a lungo nel corpo dei vigili dovrebbe essere capace di risolvere il caos esistente a Miramare, nelle ore soleggiate!

Seguono 12 firme

Pulizia ambientale in via Capofonte

Un bel tacer non fu mai scritto, Dante. Ancora una volta Claudio Siniscalchi (Segnalazioni del 20 aprile), giovane di belle speranze in cera di notorietà, forse solo disinformato, ha perso un'occasione per tacere, prima informarsi e infine parlare.

Riguardo a interventi di pulizia e diradamento di verde in zona Capofonte eseguiti da volontari diretti da tecnici preposti e con tutti i crismi della legalità, che con grande fatica hanno eseguito una pulizia a fondo su un terreno abbandonato e divenuto per inciviltà e pubblica incuria una putrescente discarica a cielo aperto, l'esponente verde invece di partire in quarta con reprimende nei confronti di chi, a titolo gratuito con beneficio di legnatico, si è prestato alla non facile operazione. Oltre che – come già detto – a informarsi, avrebbe potuto, invece di criticare, affiancarsi possibilmente in folta compagnia dei cosiddetti ambientalisti (molto spesso ambientalisti in giacca e cravatta) e dare una mano nelle pulizie generali eseguite a favore di tutti i cittadini, anche di quelli che possiamo definire dei «criminali ambientali» che scaricano ogni genere di rifiuti in zone verdi adiacenti ad abitazioni.

Essendo gli scriventi amanti del verde e della natura, si rammenta a chi non lo sapesse, che i boschi in ambito urbano e perciò in situazione innaturale e di stress, devono venir curati con l'abbattimento dei soggetti malati o in soprannumero onde ottenere un seppur precario equilibrio.

Nella speranza di averlo presto con noi nei prossimi interventi, preghiamo Siniscalchi nella sua qualità di dirigente di una nota associazione di intervenire presso le autorità competenti vista la mancata risposta alle nostre richieste, affinché la ditta incaricata dal Comune alla rimozione dei rifiuti (tra cui decine di siringhe usate), provveda quanto prima alla rimozione dei rifiuti stessi raccolti con tanta fatica.

Per il Comitato di cittadini S. Giovanni-Cologna Claudio Dominese (seguono una dozzina di firme)

Bruno, sono 50

Bruno ha compiuto ieri 50 anni: auguri dalla madre, dalla moglie Tiziana, dalla figlia Cristina, dalla sorella, cognati e nipoti.

Raccolta differenziata

Siamo da lungo tempo bombardati, come cittadini, dall'invito alla raccolta differenziata di rifiuti utilizzando gli appositi contenitori colorati posti sulle strade. I triestini hanno in genere risposto bene all'invito e le statistiche a livello nazionale lo hanno già dimostrato.

Ma che dire di chi dovrebbe portar via questi rifiuti differenziati raccolti, a fronte dell'impegno e volontà profuse da noi tutti?

I contenitori sono quasi sempre strapieni, con debordo sul marciapiede del contenuto, e anche il «rapporto di valutazione» recentemente stilato dal Comune dimostra come l'Acegas, subentrata al Comune stesso nell'attività di questo tipo di asporto, è manchevole al punto tale che in soli quattro mesi la percentuale di rifiuti differenziati raccolti è pericolosamente scesa del 10%.

Dovremo forse in futuro portare di persona le bottiglie, plastiche, carta e vetro direttamente davanti alla nuova pretenziosa sede dell'Acegas in Sant'Andrea, oppure mandare tutti quanti in malora e fregarsene dell'ecologica raccolta?

Fabio Ferluga

Allo stagno di Basovizza

La sezione C della scuola materna «Casetta incantata» ringrazia le guardie forestali e in particolare il signor Giulio Stenta per l'interessante uscita didattica presso lo stagno di Basovizza.

La sezione C

Inquinamento acustico

A proposito di inquinamento acustico, è veramente commovente come si danno da fare certe nostre autorità per difendere e salvaguardare la salute e il benessere dei cittadini. Al signore che paga è permesso più o meno tutto, coloro che non possono pagare devono subire. Il malessere di tanti a favore di uno solo!

In via di Torrebianca, al numero 19, è stato recentemente aperto un locale pubblico che se non è una discoteca poco ci manca. La sera, a partire dalle 22 ci gratificano con della musica rimbombante fino a tarda notte e schiamazzi sulla pubblica via di certi avventori un po' troppo esuberanti che non ci permettono di dormire. Verso le 2 del mattino il «dulcis in fundo»: alla chiusura del locale partenza degli allegri clienti con auto e moto alla gran premio.

Abbiamo interpellato un vigile di passaggio il quale ci ha detto che ai locali pubblici non è permesso disturbare i vicini dalle 23 alle 7.30 del mattino. Con le 7.30 del mattino ci siamo, ma alle 23 ci troviamo in pieno «banzai». Qualcuno venga pure ad accertarsene nella nostra stanza da letto.

Sabato 15 aprile, poco prima della mezzanotte, abbiamo telefonato al comando dei vigili urbani e abbiamo ricevuto una risposta che ci ha lasciati esterrefatti e senza parole. Il locale in questione ha ottenuto il permesso di bombardare i vicini fino a notte inoltrata, niente meno che dal vicesindaco.Ci è stato anche detto che hanno già ricevuto centinaia di telefonate in proposito e che loro non possono farci nulla.

A questo punto cosa fare e pensare? Auspicare che l'amato vicesindaco si ravveda dall'enorme sbaglio commesso e ci restituisca la tranquillità di cui da sempre in questa via abbiamo avuto. Non è umano che per il profitto di uno siano in tanti a rimetterci la salute. Se il vicesindaco mi crede esagerato, faccia un'indagine fra la gente che vive nei pressi di questo infernale locale.

Rino Tagliapietra

Tre anni di «Liberetà»

Ci sono momenti nei quali bisogna trarre indicazioni dal proprio impegno e farne considerazioni per il futuro. Così è anche per l'Università delle Liberetà Auser che giunta al terzo anno d'attività ha il dovere e l'impegno di verificare se il proprio percorso, la propria vocazione di educazione permanente al servizio del cittadino, ha compiuto quei passi necessari per cercare di affermare che si sta facendo un buon lavoro.

Quando ho iniziato a «sporcare» un foglio con le prime idee di come doveva strutturarsi l'«università», ho cercato dapprima di trovare persone animate da un comune senso di disponibilità verso il prossimo. Cominciammo così nel '96-'97 con una proposta di una ventina di corsi: inglese, pianoforte, erboristeria, disegno... in segreteria operava una sola persona, che gestì i primi 190 iscritti. Nel '97-'98 passammo a più di 600 corsisti. Oggi il nostro istituto vanta centinaia di iscritti, un corpo insegnanti di decine di collaboratori, una segreteria generale forte di tante persone motivate ed appassionate del loro lavoro. Quest'anno siamo riusciti a proporre più di cento corsi... in Liberetà!

Una frequenza settimanale di settanta corsi e la conferma della succursale di Muggia nonostante il ritardo di apertura a noi non imputabile, ci fa credere che le proposte sono state giudicate con favore dalle persone di ogni ceto sociale. Numerosi gli enti che lavorano con la nostra organizzazione: la Polizia municipale, il Circolo letterario del Friuli-Venezia Giulia, gli astrofili e tanti altri. Abbiamo ribaltato il tedioso concetto del «no se pol» in una variegata proposta di cultura alla cittadinanza alla quale partecipano docenti di varia estrazione ed enti diversi tra loro. Tutti con un obiettivo: fare in modo che il loro sapere possa essere oggetto di discussione, di ripensamento, di interesse tra le generazioni, che sono il patrimonio dell'Università delle Liberetà.

Quali considerazioni possiamo fare allora sulla nostra attività? Sicuramente qualunque tipo di impresa deve partire dalla chiarezza su cosa e su come si vuole strutturare il proprio lavoro. Credo essenziale, però, anche nel come questo deve essere proposto. Non in maniera pressante, ma facendo partecipare i corsisti alle lezioni, facendoli interpreti delle loro emozioni, delle loro speranze. Camminare assieme, quindi, per apprendere in un ambiente tranquillo quando, per i motivi della vita, non si è potuto conoscere: impegni di lavoro, di famiglia, studi interrotti. Compatibilmente alle nostre forze e alla sensibilità delle istituzioni pubbliche, vedremo di estendere gli orari delle lezioni. Questo potrà permettere a una più estesa fascia della popolazione di venire a seguire le proposte che faremo nel prossimo anno di studio.

Stiamo anche cominciando a vedere i primi risultati della collaborazione con le scuole pubbliche. Primi, timidi, accenni di risposta alle nostre iniziative, alcune domande. È importante, non per sostituirci, ma per diventare un ideale supporto a quanto le scuole vogliono fare a favore dei ragazzi. Come ente riconosciuto, possiamo rilasciare attestati di frequenza ai corsi utili come credito formativo ai fini dell'esame di Stato. Stanno iniziando le prime collaborazioni con strutture analoghe alla nostra, ma non necessariamente di Trieste.

Abbiamo già cominciato a preparare il saggio di fine anno accademico al quale siete tutti invitati. Lo scorso anno ne abbiamo fatto uno di prova e ha avuto un grosso successo tra i parenti dei corsisti-attori-cantanti e tra gli addetti ai lavori. Adesso vogliamo coinvolgervi tutti. A noi servirà per farci conoscere; a voi per passare, spero, qualche ora in serenità. Grazie per l'affetto che ci state dimostrando.

Un'ultima cosa. Se avete piacere e un po' di tempo da dedicarci, scrivete all'indirizzo di largo Barriera 15 – 34123 Trieste. Proponete le vostre idee al riguardo, chiedete l'attivazione di qualche corso al quale non abbiamo pensato, criticate. Sarà un passaggio importante per l'Università delle Liberetà, un momento di crescita per entrambi. Per noi lo stimolo ad essere sempre attenti alle vostre esigenze, per voi il piacere di sentirvi parte integrante della nostra organizzazione.

Presidenza Università delle Liberetà Auser Walter Bastiani

I due gemellini

I gemelli Giorgio e Livia hanno appena compiuto 50 anni: a entrambi tanti auguri da parte dei parenti e degli amici.

Auguri, Marina

Questa bambina dal volto imbronciato compie ora 50 anni: a Marina auguri da Livio, Matteo, mamma, parenti e amici.

La Pasqua alta? Un problema

A scuola il mio professore diceva che la storia scorre come un fiume, dalla sorgente alla foce. Da qui la convenzione che si chiamino alti i tempi più remoti e bassi quelli più recenti. Anche in senso geografico vale questa idea del fiume. Prendiamo per esempio l'Egitto. Alto Egitto è quello più vicino alle sorgenti, basso quello più vicino alla foce del Nilo, che l'Egitto attraversa. Quindi alta è la parte meridionale del Paese, bassa quella settentrionale. Tornando alla storia, alto medioevo è all'inizio del medioevo, basso impero si trova alla fine della vicenda imperiale romana.

Fin qui ho le idee chiare. Ma la Pasqua mi crea un problema. Quest'anno tutti dicevano che la Pasqua era alta, perché giungeva più tardi del solito. Se fosse caduta prima, in marzo, sarebbe stata bassa. Cioè tutto il contrario di quello che mi avevano insegnato a scuola. C'è qualcuno che sappia spiegarmi questa diversità di definizione?

Gian Giacomo Zucchi

Bollette Acegas

Il 31 gennaio scorso la Rolo Banca 1473 Spa ha inviato all'Acegas un fax per avvisare che l'utente Iahni Fulvia, via di Romagna 44/4, non aveva più il conto corrente nella banca stessa. Il primo pagamento nel mese di marzo è stato fatto negli uffici Acegas con filone e perdita di tempo. La signora al computer dice di dire alla nuova banca di inviare un fax. Il Credito Bergamasco di via S. Nicolò aveva già inviato un fax con il numero del nuovo c/c e invia un secondo fax. Alla fine di aprile (scadenza 15 aprile) l'Acegas manda il bollettino n. 1329929050 ancora alla Rolo Banca.

Come si può ottenere che l'Acegas recepisca i velocissimi metodi di comunicazione?

Fulvia Iahni

Zia e nipotino

Franca e Roberto, zia e nipote, festeggiano in questi giorni 60 e 40 anni: a entrambi mille auguri con affetto da parte di tutti i loro cari.

Edy il marinaio

Edy, qui in divisa da marinaio a La Spezia, compie oggi 60 anni: auguri di cuore dalla sorella Susy e dal cognato Mario.

COPPA TRIESTE La partitissima

Italspurghi, goleada senza bel calcio

Nonostante la valanga di reti il ritmo è stato basso, con rare accelerazioni

Italspurghi 6
Coop. La Fenice 3

ITALSPURGHI: Martorana, Elias, Despotovic (s.t. 6' Zivkovic), Pertor, Gustin (s.t. 6' Bertocci), Iovanovic (s.t. 1' Kremenovic), Jankovic.
COOPERATIVA LA FENICE: Degano, Domio (s.t. 13' Zampolli), Visintin, Aiello, Secchi, Sulcic, Macchiut.
ARBITRO: Giuseppe Vario.

Con il senno del poi, una partita da non consigliare agli amanti del bel calcio. Ritmo medio basso con rare accelerazioni. Al 3' e al 4' due tiri di Jankovic dal limite, sul primo Degano ci mette una pezza e il secondo in diagonale sfiora il palo. Al 6' sventola di Elias da fuori area, traversa. Un minuto dopo è la Fenice a passare in vantaggio con una conclusione di Aiello da lontano tutt'altro che irresistibile, Martorana incerto si a trafiggere. Al 13' pareggia l'Italspurghi, dribbling aereo di Jankovic sul limite, la sfera giunge a Pertot che da due passi al volo non sbaglia. Al 19' Sulcic dai venti metri, alto di poco. Al 23' punizione da quasi centrocampo di Visintin a scendere che s'insacca sotto la traversa con Martorana non esente da colpe e al 28' il 2-2 con una punizione di Jankovic dal limite.

A inizio ripresa botta e risposta, Secchi in diagonale d'esterno destro piega le mani al numero uno avversario, il tre pari è di Gustin con un tocco ravvicinato sull'azione successiva. Al 9' azione insistente di Jankovic e gran invito a Kremenovic che conclude alto. Al quarto d'ora Bertocci dai dieci metri, esce bene Degano e salva. Al 17' Degano si dimostra ancora una volta uno dei migliori portieri in circolazione respingendo un tiro di Kremenovic da due passi. Al 18' out lungo di Jankovic, in molti lisciano il pallone, Zivkovic sul secondo palo non sbaglia, 4-3. Al 26' esce Degano sui piedi di Jankovic, il portiere colpisce il pallone ma l'arbitro assegna il rigore. Elias trasforma. Allo scadere ancora uno scontro Degano-Jankovic, questa volta il penalty è netto, Kremenovic lo realizza.

Massimo Umek

IL CASO

Parla Claudio Saccari

«In Coppa Trieste netto miglioramento della situazione disciplinare»

Ma i tornei a sette che si giocano a Trieste possono ancora considerarsi amatoriali? Su questa domanda si è aperto da tempo una sorta di dibattito tra gli addetti ai lavori. Discussione che ha trovato nuovo impulso dopo la decisione delle Autovie Venete di ritirarsi dalla serie A della Coppa Trieste, esprimendo severe critiche sull'organizzazione e sulla gestione della parte disciplinare del torneo stesso. Su questo caso interviene **Claudio Saccari**, presidente della Coppa Trieste:

«La Coppa Trieste applica fedelmente un regolamento che tutte le società accettano al momento della loro iscrizione. L'articolo 4 della sezione «Norme di comportamento e sanzioni» stabilisce chiaramente che dopo tre rinunce effettuate nel girone di andata da parte di una società vengano annullati tutti i risultati ottenuti nella fase precedente la rinuncia; mentre se la terza rinuncia dovesse avvenire nel ritorno, siano considerati validi i risultati fino allora conseguiti sul campo. Un altro principio applicato alla Disciplinare o, in secondo grado dalla Commissione di Appello, stabilisce il nesso causale tra causa ed effetti, con l'identificazione assoluta del responsabile di ogni atto di violenza, al quale verrà comminata la sanzione disciplinare: come dire, la violenza nel gioco deve essere perseguita a carico di chi l'effettua; una rissa – ove non identificati gli artefici tra il pubblico o tra i non giocatori – è altra cosa. L'aspetto tecnico va distinto dall'organizzazione, la quale rimane al di sopra del primo. Una realtà questa che coinvolge in maniera sempre più diversa i partecipanti, chiamati tutti a crescere, nella consapevolezza che la Coppa Trieste è un torneo amatoriale. Di tutto ciò si è discusso con i rappresentanti la Società Autovie Venete, che ovviamente rimangono i soli responsabili della decisione maturata, soprattutto nei confronti dei propri giocatori e in relazione alla posizione che così si determinerà al termine del campionato, oltretutto con la perdita di tutti i diritti, come previsto dal regolamento. Una reazione forse eccessiva in quanto non sostenuta nella sua logica da prove di quanto asserito. Del resto quante volte – anche nel calcio maggiore – si sono intesi dirigenti minacciare di ritirare la propria squadra per protesta nei confronti di asseriti cattivi comportamenti arbitrali o per un calcio di rigore negato, aggiungendo anche considerazioni di geopolitica calcistica su volute «gestioni» del campionato a danno delle società medesime. Bene, tutto questo si può escludere nell'ambito della Coppa Trieste, poiché se così fosse, sarebbe veramente terminato questo splendido impegno dell'organizzazione, in primis per il sottoscritto. Quello su cui concordo, e l'ho più volte denunciato, è il progressivo aumento del tono agonistico derivante soprattutto dalle numerose sponsorizzazioni che determinano pretese e pressioni eccessive a carico di giocatori e dirigenti. il cui impegno è sempre più difficile. Infine desidero sottolineare che l'anno in corso rappresenta – in quanto ad atti disciplinari – uno di quelli ove sono stati emessi meno provvedimenti, il che dimostra che il campionato in corso rientra ampiamente nella norma e lascia alla bellezza di questo sport ogni risvolto tecnico quale occasione di discussione, senza dover addossare ad una categoria colpe non sue. Una categoria, quella degli arbitri, che costituisce il «fiore all'occhiello» per la Coppa Trieste, tanto da essere chiamata proprio da quest'anno a dirigere incontri in Friuli e tale da aver consentito accordi organizzativi sia con la Figc sia con il Csi.

CLASSIFICHE

SERIE A

Italspurghi-Coop. La Fenice 6-3; Il Trifoglio-Corsa Stadion 5-3; Supermercato Jez-Pittarello Il Giulia 2-4; Taverna Babà-Autovie Venete 2-0; Cooperativa Ariann-Imm. Mediagest 0-8; Goretti gomme-Elettrolight 6-3; Gel. Miramare-Acli San Luigi 1-5; Fratelli Schiavone-Laurent Rebula 3-4; Cooperativa Gamma-My Bar 5-2. **Classifica:** Gamma e Mediagest 74; Miramare 66; Acli 61; Stadion 54; Goretti 50; Elettrolight 48; Schiavone 45; Babà 40; Italspurghi 36; My Bar, Pittarello e Rebula 31; Trifoglio 30; Jez, Arianna e Autovie 27; Fenice 6.

SERIE B

Aci 116-Acli Cologna 5-5; Al Cantinon-Bar Verdi 4-3; Sever bar S. Michele-Montuzza 6-4; Shell Veliero-Fincantieri 5-3; Progettocasa-Il Gabbiano 8-0; Due Moreri-Sarc 8-1; Bar Mario-Delta distribuzione 3-1; Trieste serramenti-Tratt. Acquario 2-1; Abb. Nistri-Pizzeria Ferriera 17-3. **Classifica:** Nistri 74; Delta 66; Progettocasa 64; Bar Mario 61; Tratt. Acquario 59; Fincantieri 54; Trieste serramenti 53; Al Cantinon 48; Sarc 41; Montuzza e Aci 116 37; Due Moreri 36; Bar S. Michele 32; Shell 30; Acli Cologna 26; Bar Verdi 25; Il Gabbiano 18; Ferriera 12.

SERIE C

Piemme ascensori-Carr. Simonetto 7-2; Verde vivo-Pizz. Le agavi n.p.; Trattoria Loriana-Tratt. Ciano e Marta 1-3; Acli San Giacomo-Discount Eurospin 0-5; Bar Rosandra-Rapid Gsa 4-2; Imp. Costr. Decli-Tecnoklima 3-6; Q8 Sistiana-Old London pub 2-8; Bar Stadio-Gm Muggia 2-2; Blues Bikers-Bar Danilo 3-3. **Classifica:** Old London pub 68; Piemme 63; Bar Stadio 62; Ciano e Marta 58; Rapid 54; Bar Rosandra 47; Carr. Simonetto 46; Acli S. Giacomo 42; Giemme 41; Tecnoklima 38; Verde Vivo 37; Blues Bikers 36; Bar Danilo 32; Decli 31; Loriana 29; Q8 Sistiana 28; Agavi ed Eurospin 25.

IL PUNTO

Sfuma il sogno del Miramare

Maggio vai adagio. Il Bar Sportivo/Gelateria Miramare prende alla lettera il detto e viene pesantemente sconfitto dall'Acli San Luigi. Si ferma dunque il sogno-scudetto di concedere il bis dei ragazzi di Brazzach. Continua invece la splendida lotta per la prima piazza, vince facilmente il Mediagest contro l'Arianna, tre punti anche per il Gamma ma li ottiene soffrendo molto contro il My Bar, il primo tempo infatti si chiude sul 2-0 a favore dei baristi, poi nella ripresa la voglia di vincere della compagine di Fobert prevale. Nella lotta per la salvezza importanti passi in avanti di Pittarello, Rebula e Trifoglio. Inguaiate invece Jez e Arianna. In serie B inequivocabile 17-3 dell'Abbigliamento Nistri nel testacoda contro la Ferriera, perde il Delta e si fa avvicinare dal Progettocasa. Non molla il Bar Mario, ora a tre punti dalla terza piazza; si allontana invece dalla zona promozione la Trattoria Acquario. Per la salvezza, già praticamente assegnate le due ultime posizioni, pareggia l'Acli e lascia così il Bar Verdi al terz'ultimo posto. In serie C delle prime quattro vincono tutte tranne il Bar Stadio che deve accontentarsi di un solo punto, vedendosi così avvicinare da Trattoria Ciano e Marta, ora a quattro punti.

m.u.

MONTUZZA

Gomme Marcello: finite le fatiche è subito tempo di premiazioni

Cala il sipario dunque su questa manifestazione considerata una sorta di Champions League dei veterani. Come avevamo già anticipato la scorsa settimana lo scudetto è andato alle Gomme Marcello e anche in quest'ultima e ininfluente gara si è vista la superiorità di questo team. È di 5-1 il finale contro il quotato Clp/The Tender, con tripletta di Vitulic e singoli di Muiesan e Viler, per gli sconfitti a referto il solo Fantina. In seconda piazza è terminato il Rapid Gsa che ha maramaldeggiato sull'Eurospin, nell'8-1 conclusivo spicca il tris di Sternad, poi reti per Pozzecco, Maracich, Giuliani, Gordini e un'autorete. In classifica, dopo la terza posizione del Clp, al quarto posto c'è l'Imp. Battisti/Capo Creus che ha superato il fanalino Fontana Contarini per 4-2, doppietta di Ulcigrai e gol di Corsi e Vidmar per il Battisti, mentre di Fichera e di Gotti per gli avversari. L'ultimo risultato della giornata è il 5-5 fra il Montuzza e il Franco Bombana Calze (tripletta di Sain). La classifica finale: Gomme Marcello 21, Rapid 15, Clp 13, Battisti 10, Eurospin 8, Montuzza 7, Bombana Calze 6, Fontana Contarini 0.

Ricordiamo anche la classifica del girone di Consolazione: Interland Prosek e Amigos Caffè 14 (vince per differenza reti l'Interland), Ferriera 12 Elettr. Center II My Bar 8, Gel. Miramare, Centro Edile 7, Cmci 4. Vince la classifica dei cannonieri Punis del Marcello con 52 reti, secondo è Sirotich del Clp con 50, poi altri due giocatori del Marcello e cioè Vitulic con 40 e Lenarduzzi con 33. Per quanto riguarda la Coppa Disciplina una coppia a dividersi il trofeo con Eurospin e Franco Bombana Calze con sole cinque penalità, al terzo posto un'altra coppia con Gel. Miramare e Fontana Contarini a sette. Le premiazioni del torneo si svolgeranno domani sera a partire dalle ore 20.30, in precedenza alle 19.30 si svolgerà una gara fra le Gomme Marcello e una selezione delle squadre del girone finale.

OKTOBERFEST

Coppa Coppe al via con nuovi punteggi

È partita nei giorni scorsi la Coppa delle Coppe, 4 i gironi da tre squadre, ecco i risultati del primo turno. **Gruppo A** Global spedizioni-Tecnodelta computers 0-0 riposa Charlie Brown Staranzano. **Gruppo B** Audax restauri Edili Toffoli-Celtic Monfalcone 3-1 riposa Germadata. **Gruppo C** Imbe Prosecco-Gymnicus Goriza 5-1 riposa Cral Act. **Gruppo D** Termoidraulica Paniziuti-Hellas Trieste 4-0 riposa La barcaccia. Per quanto riguarda le classifiche 3 punti a chi vince a 1 a chi pareggia. Si è giocato anche il ritorno dei quarti di finale della Coppa di Lega, 4-0 dell'Hellas Trieste al Charlie Brown Staranzano (qual. Hellas), 4-1 del Germadata alla Barcaccia (qual. Germadata), 1-0 dell'Imbe Prosecco al Rangers 1995 Monfalcone (qual. Imbe) e 2-1 del Termoidraulica Paniziuti al Tecnodelta computers (qual. Paniziuti). Spazio anche al tredicesimo turno nel girone di Qualificazione, Vvalur Pieris-Barbarians sospesa per pioggia, Vuk Karadzic-Hearts Ronchi 7-3 Progetto 3000-Virescit 0-2, si è disputato poi anche il quattordicesimo turno, Virescit Valur Pieris 6-0 Rangers 1995-Vuk Karadzic 1-1, Barbarians-Progetto 3000 rinviata. **La classifica:** Vuk 25; Rangers 23; Virescit 18; Hearts 16; Progetto 7; Valur e Barbarians 1.

Ha preso il via nei giorni scorsi la I Coppa Friuli-Venezia Giulia, al via 16 formazioni dalle province di Gorizia e di Trieste, eccole: **Girtone A** Gymnicus Gorizia, Imp. Elettrici Cascella, Trattoria Turri Gorizia, Virescit Monfalcone. **Girone B** Caffè teatro Gradisca/Pol. Campolongo, Celtic Monfalcone, Global spedizioni, Rangers 1995. **Girone C** Stella rossa Ts, Esso di Ilio Monfalcone, Real Monfalcone, Tecnodelta computers Trieste. **Girone D** Atletico Gorizia, Club Anthares Trieste, Hearts Ronchi, Lokomotiv Arci Ronchi. La finalissima di questa manifestazione è prevista per sabato 10 giugno.

CITTA' DI TRIESTE

LA PARTITISSIMA I fratelli Nigris trascinano la propria squadra al trionfo nella sfida decisiva contro i campioni in carica dell'Acli

Scudetto al Mediagest di (Eu)genio Vitturi

Mediagest 6
Acli 2

MEDIAGEST: Vaccaro, Lekic, Cerne, R. Pozzecco, W. Nigris, Punis, Diodicibus, P. Nigris, Chiodini, Baricchio, Perrone, L. Pozzecco.
ACLI: Ghersa, G. Dandri, M. Dandri, Gazin, Rainis, De Rosa, Pizzamei, Jannuzzi, Maton, Di Pinto, Chechi.
ARBITRO: Enzo Esposito.

(Eu)genio dei campi a sette. Un altro trionfo dunque per Eugenio Vitturi, mister e factotum degli immobilieri. Dopo le numerose coppe conquistate con il marchio San Sebastiano spetta ora al Mediagest continuare a vincere manifestazioni importanti. Due sponsor diversi ma giocatori pressoché identici e soprattutto lo stesso timoniere, quel Vitturi ormai considerato un «vincente». Partito dalla qualificazione nella stagione '93/94, le maglie a titolo di curiosità erano quelle celesti del Napoli e in campo scendeva spesso anche quel gran personaggio che è stato Giuliano Gerin. Da quell'anno ogni stagione è stata prodiga di soddisfazioni fino a questa, ora addirittura il Mediagest sta cercando la grande accoppiata con la Coppa Trieste, attualmente infatti è in testa, anche se in coabitazione con la Cooperativa Gamma. In quest'ultima sfida erano di fronte le prime due della classe con i ragazzi di Vitturi due punti avanti rispetto agli avversari campioni in carica. La gara si è risolta nel primo tempo quando sul 2-1 per l'Acli era G. Dandri a commettere un ingenuo fallo da ultimo uomo su P. Nigris lanciato a rete. Giusta espulsione (buono l'arbitraggio di Enzo Esposito) e sulla punizione seguente il pari di Lekic. In precedenza avevano segnato W. Nigris al 5' (al volo nel sette), Rainis al 13' (su rigore) e Pizzamei al 17' (in contropiede). In mezzo a tutto ciò un incrocio dei pali di G. Dandri. Nel finale della prima frazione segna ancora W. Nigris in contropiede e poi Punis su assist di P. Nigris. Nella ripresa il Mediagest controlla agevolmente la situazione, all'11' girata al volo di Maton con ottima respinta di Vaccaro, al 12' gran uscita di Ghersa sui piedi di Paolo Nigris, al 16' e al 20' occasioni per Rainis. Allo scadere a bersaglio R. Pozzecco da pochi passi e quindi il 6-2 su un tiro di Chiodini e deviato da M. Dandri. I migliori in campo i fratelli Nigris per i vincitori e Rainis e Pizzamei per gli sconfitti.

London e Tiglio pari «inverso» Grande volontà del Corallo

Old London Pub 3
Pizzeria Al Tiglio 3

LONDON PUB: Barzelatto, Tamaro, Favetta, Scherli, Di Castri, Predonzani, Zemanek, Crevatin.
AL TIGLIO: Arcudi, Casadei, Lattanzio, Murano, Bove, Savarin, Astro.
ARBITRO: Andrea Giachin.

Dopo venticinque partite di gioie (soprattutto per il Tiglio) e di dolori (soprattutto per il London Pub) l'ultima gara della stagione non significa niente per entrambe. Già qualificato il Tiglio per il super trofeo Mima sport, già retrocesso il London Pub. Spazio dunque al solo divertimento personale dei quattordici contendenti. Fa qualcosa in più l'Old London Pub e ai punti meriterebbe la vittoria ma un minuto di follia a metà ripresa costa a Barzelatto due gol e il pari finale. Poco da segnalare nei primi minuti del match, al 4' Arcudi interviene di piede su una punizione rasoterra di Tamaro, al 9' Savarin sbaglia un passaggio all'indietro e Predonzani ne approfitta per fare l'1-0. Al 12' traversa dello stesso Predonzani dalla distanza e al 17' lo scatenato Predonzani costringe da pochi passi Arcudi a una difficile parata. Due minuti dopo però Bove con un gran sinistro in diagonale all'incrocio impatta. Un altro giro di lancette e l'occasione è sui piedi di Zemanek che conclude a mezz'altezza ma Arcudi riesce a deviare in angolo. Al 23' dal limite è vincente il diagonale di Predonzani e 2-1. Ripresa. Dopo 90" Lattanzio su punizione, blocca a terra Barzelatto; al 4' Predonzani dal limite, non si fa sorprendere Arcudi; all'8' Bove da dentro l'area calcia debolmente e centralmente ma il destro non è il suo piede preferito. Al 10' incornata di Murano, salva sulla linea Favetta. All'11' giunge il tris di Prendonzani, palo e gol da fuori area. Poi Zemanek manda alto di testa e Prendonzani calcia sull'esterno della rete. Al quarto d'ora, nell'arco di neanche minuto, Bove con una doppietta da dentro l'area firma il definitivo pareggio. AL 17' Zemanek dai venti metri alza troppo la mira e fino al termine niente altro da segnalare.

Casa Città Immobiliare 3
Pizzeria Corallo 4

CASA CITTÀ: Ielo, Cavo, Colomban, Fobert, Filippas, Vrabec, Sain, Gasbarro, Foschi, Repini, De Ros, Offizia.
CORALLO: Lanza, Di Renzo, Orlando, Zobin, Perselli, Zarba, Deotto, Di Lernia, Ambrosi, Visintin, Zacchigna.
ARBITRO: Muscardin.

A volte per vincere una partita basta solo una gran volontà. È il caso del Corallo che, inferiore tecnicamente al più quotato Casa Città, mette in mostra un buon collettivo e soprattutto tanta grinta. Ai pizzaioli servono dei punti per essere certi della salvezza, per gli immobilieri invece la gara è praticamente inutile perché già qualificati per il supertrofeo Mima Sport, quello riservato alle migliori squadre di ogni serie. Nel primo tempo bello solo il primo quarto d'ora, occasioni subito per Foschi, per Zarba e per Orlando (incrocio dei pali), poi al 4' De Ros su punizione porta i suoi in vantaggio. Al 7' palo di Visintin e al 12' il raddoppio dello stesso De Ros con un tiro dal limite. Al 15' Ielo para un rigore a Zarba e al 17' ancora bravo Ielo, questa volta su Deotto. Nei primi tre minuti della ripresa il Corallo trova il 2-2, prima con Visintin da posizione angolata e poi con Deotto su un'indecisione avversaria. Al 9' azione personale di Colomban e tiro all'esterno della rete. Al 19' Zarba dal limite trova fil 2-3. Poi al 24' un gol per parte, segna cavo su corta respinta della difesa avversaria calciando da fuori area. Palla al centro e lancio dalla parte opposta per Perselli che dalla sinistra non dà scampo a Ielo per il 3-4 definitivo.

Massimo Umek

SITUAZIONE

Ultima giornata in serie A. Lo scudetto va all'Immobiliare Mediagest/Moncini Gomme. Ma ecco gli ultimi risultati e la classifica finale: Casa città immobiliare-Pizzeria Corallo 3-4; Old London Pub-Pizzeria Al tiglio 3-3; Acli San Luigi-Imm. Mediagest/Moncini Gomme 2-6; Buffet Masè da Rudy-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 3-2; Pizzeria Mediterranea-Birr. Notorius/Birr. Rifugio 5-2; Tormento/Pan. Chicco-Essedi Shop 3-11; Pizzeria Le Agavi-Salumificio Sfreddo 4-7. **Classifica:** vince lo scudetto il Mediagest, retrocedono in serie B la Pizzeria Le Agavi, l'Old London Pub e il Tormento/Pan. Chicco. Va allo spareggio per non retrocedere il Buffet Masè da Rudy.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Agip Università: si gioca

Archiviato il torneo con la vittoria del Bar A'Vous/Ediltecnica spazio ora al trofeo Agip Università, che raccoglie le quattro migliori classificate della serie A e della serie B in incontri ad eliminazione diretta. Tutto facile per i neocampioni del Bar A'Vous che passeggiano contro gli Impianti Cascella, un 12-1 che non ammette repliche con poker di Tognetti e di Cecchi. Vince anche il Ciemme Ponteggi, 5-3 al Chiosco Goat 2.o Topolino. Da segnalare la doppietta di Stefanutti per i vincitori. Si risolve ai rigori la sfida fra il Bar Zaule e il Tabacchi Gabrielli, dopo il 3-3 finale con tripletta di Pipan per lo Zaule e doppietta di Canciani e singolo di Gabrieli per il Gabrieli ai penalty vince il Bar Zaule con il conclusivo 7-4. Nell'ultimo quarto di finale si registra l'unica affermazione di una compagine di serie B e cioè il Bar San Michele che ha la meglio per 8-5 (quattro reti di Kaucic e due di Bercè) sull'Abbigliamento Nistri (doppietta di Lekic). Oggi sono in programma le semifinali, al Trifoglio a partire dalle 20 si gioca Bar A'Vous/Ediltecnica-Ciemme Ponteggi, a seguire Bar San Michele-Bar Zaule. La finalissima è in programma giovedì alle 20.15 a San Luigi.

VENEZIA GIULIA

Nelle partitissime tanti falli ma lo spettacolo latita

Footlights 2
Zuppini 3

BIRRERIA FOOTLIGHTS: Perini, Zanella, Stefanutto, Urbani, Petelin, Germani, Vivoda, Zanolla, Biancuzzi.
AUTOFFICINA ZUPPINI: Guiducci, Faganel, Avellone, Missi, Rigutto, Moro, Tolusso, Crevatin, D'Ambrosio.
ARBITRO: Riccio.

Partita molto nervosa, troppi falli, poco gioco e dunque poco spettacolo. Al 6' punizione dal limite di Missi respinta dalla barriera; all'11' Urbani centra la traversa, un minuto dopo ottima respinta di Guiducci su tiro di Germani. Al 16' con una conclusione da fuori area Avellone porta in vantaggio il Zuppini. Al 23' pareggia per la Birreria Footlights Urbani con un tiro dai venti metri. Il primo tempo è tutto qua. Al 2' della ripresa subito un'occasione per Zanolla dalla sinistra, poi al 5' gran parata di Guiducci su tiro di Germani, al 10' Rigutto colpisce il palo. Al quarto d'ora pregevole conclusione dal limite di Missi e Zuppini nuovamente in vantaggio. Al 17' punizione all'incrocio di Faganel e 1-3. Passa un solo minuto e dalla parte opposta su azione d'angolo è Urbani a girare in gol per il 2-3. Al 20' è Missi a centrare il palo. L'ultima opportunità della gara giunge al 23' e Stefanutto ha sui piedi la palla del pareggio, ma Guiducci gli si oppone alla grande e salva il risultato. Nonostante il non eccelso spettacolo da segnalare la prestazione di Urbani nel Footlights e quella di Missi nel Zuppini.

Bar Grazia 2
Saletta 10

BAR GRAZIA: Veglia, Sacilotto, Sulcic, Fanara, Chetta, Lokatos.
SALETTA FUN CLUB: Peditto, Govoni, Mancini, De Santi, Grube, Auber, M. Terpin, Gialuz, F. Terpin.
ARBITRO: Del Buono.

Ben poca storia per una gara giocata dal Bar Grazia in inferiorità numerica. I ragazzi di Chetta hanno fatto il possibile ma la Saletta ha stretto d'assedio l'avversaria quasi per tutta la gara sbagliando anche parecchio. È stato comunque molto bravo Veglia fra i pali del Bar Grazia a evitare un passivo maggiore e anzi il numero uno ha anche contribuito con un gol personale, addirittura dalla propria porta. La cronaca si apre al 5' con l'1-0 della Saletta con un tiro da poco dentro l'area di Auber. Il raddoppio al 7' con ancora Auber con una conclusione ravvicinata. Al 10' però il Bar Grazia accorcia le distanze come abbiamo accennato con il portiere Veglia con un rinvio dalla propria area. All'11' palo di Mancini da pochi passi; al 12' un altro montante per la Saletta, questa volta lo coglie Fabio Terpin. Al 14' però lo stesso Fabio Terpin raddrizza la mira e con un piatto destro non dà scampo a Veglia, 1-3. Al 21' ancora un'occasione per F. Terpin, ma di ginocchio da breve distanza manda alto. Nei primi due minuti della ripresa segnano Mancini da fuori area e F. Terpin dai dieci metri, 1-5. All'8' su corner autorete di Sulcic, poi di seguito a bersaglio F. Terpin, Lokatos e Auber, 2-8. Poi fa centro Lokatos e quindi le ultime due marcature per la Saletta portano la firma di Auber. In mezzo a questi due gol un palo di Lokatos.

I RISULTATI

Eccellenza: Panamerican-Tiramola 3-4; Grassilli-Valletta 3-2; Vittorio-Bierstrasse 2-3, Pirata-Ulisse 3-6. Classifica: Grassilli 21; Valletta 18; Vittorio 15; Bierstrasse, Tiramola 13; Ulisse 12; Sider 6; Malvasia, Panamerican 4; Pirata 0. **Serie A:** Essedue-New Team 6-2; Baldon-Radio Amore 1-2; Footlights-Zuppini 2-3; 3 Magnoni-Hop Store 1-0; Fus-Ele Oro 0.1 Class : Hop Store 19; Zuppini 18; Essedue, New Team 16; 3 Magnoni 14; Radio Amore 13; Baldon 12; Fus 11; Ele Oro 7; Footlights 3. **B:** Al Babau-Europa 7-5; Davide-Nicosia 2-4; Ajser-Tecnoimpianti 3-6; Foto Ok-Doriano 6-3; Nicosia-Tecnoim. 5-3. Class.: Tecnoim. 21; Doriano 19; Nico 18; Nicosia 16, Paolo 15; Ajser 12; Davide 8; Foto Ok 7; Babau 6; Europa 3. **C1:** Tormento-Telefhon 4-1; Golden Horse-Sponza 5-3; Plaza-Ex Bionda 5-4; Zorutti-Center Casa 4-5; Hellas-Capt 0-6; Center Casa-Hellas 4-4. Class.: Capt 22; Zorutti 19; Center Casa 16; Ex Bionda, Telephon 14; Golden 12; Tormento 11; Plaza 10; Sponza 5; Hellas 3. **C2:** S.Giusto-Oktoberfest 2-3; Sbrisi-Ok Corral 2-1; Jocker-Love Cars 5-5; Errepiù-Panoce 0-1, Gredil-Allegretto 1-2. Class. Love Cars 20; Errepiù, Jocker 19, Oktoberfest 14, Gredil 13; Panoce 11; S.Giusto, Allegretto 10; Sbrisi 7; Ok Corral 6. **D1:** Chicco-Dolce Sosta 1-3; Aurora-Iguana 4-5; Franco-Corallo 6-5; Nosepol-Veliero 1-4. Class.: Dolce Sosta 21; Franco 18; Gretta 17; Iguana 15; Corallo 13; Acquario, Aurora 12; Veliero 9; Chicco 8; Nosepol 3. **D2:** Vascotto-Kosovel 1-4, Grazia-Saletta 3-10; Arte-Lanterna 0-2. Class.: Kosovel 21; Coffee Shop 20; Arte 16; Doria 13; Rifugio, Saletta 12, Sitt 11; Grazia 8; Vascotto 7; Lanterna 6. **Qualif. A:** XX Secolo-Lokomotiv 3-5. Nexus-Wc Net 4-5; La Grapperia-Adriana 7-3. Class : XX Secolo 15; Wc Net 13; Lokomotiv 12; Dindi 11; Grapperia 10; Adriana 9; Nexus 3. **Qualif. B:** Stella-Espero 5-2; Tartaruga-Samer 2-2. Class · Tartaruga 20; Stella 19; Samer 16; Gatto Nero 12; Ritrovo, Espero 4; Stella Rossa 3.

ORE DELLA CITTÀ

Funghi a Muggia

L'Amb – Gruppo di Muggia e del Carso – comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Si tratterà del genere Lactarius, con diapositive. Relatore Marino Zugna.

Pasqua dello sportivo

Oggi alle 18.30, nella chiesa di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) si celebrerà la Pasqua dello sportivo. Sono invitate tutte le squadre triestine di calcio, basket, pallavolo, pallamano, nonché le società sportive di ogni disciplina. Si ricorderà il giovane Fabio Felluga, perito tragicamente alcuni anni fa.

Scuole cattoliche in giubileo

Più di cinquecento persone, alunni, insegnanti, genitori delle scuole cattoliche di Trieste si danno appuntamento oggi alle 11 al tempio di Monte Grisa per celebrare solennemente il loro giubileo. Presiederà il vescovo Ravignani.

Medicina cinese

L'associazione culturale Studi-o-los informa che oggi alle 18.30, nella sede di via Carpison 3, nell'ambito del ciclo «La visione olistica dell'essere umano» Ugo Rosenholz terrà una conferenza sul tema «La psicosomatica nella medicina tradizionale cinese (parte I)»: L'ingresso è libero.

Corso di nudo e ritratto

La Libera accademia d'arte «United nations of the arts - Una» (piazza San Silvestro 2) informa che oggi si terrà la prima lezione del corso di nudo e ritratto. Per informazioni tel. 040/816087.

Poesie in dialetto capodistriano

Le «Fie de Capodistria» e l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata organizzano la presentazione del libro di poesie in dialetto capodistriano «Versi per una vita persa» di Làverno Carlòn oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Sarà presente l'autore, Lauro Decarli.

Cri, volontari del soccorso

La cerimonia di consegna delle medaglie e dei diplomi di benemerenza ai volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce rossa italiana si terrà oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali (via Università 8).

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 i soci sono invitati a partecipare alle lezioni di ballo a cura dei volontari Silvia e Salvatore Vicari. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Incontri all'Arnia

Oggi alle 18.30 nella sede dell'associazione «L'Arnia» (piazza Goldoni 5) conversazione a cura di Elena Rojac su «La radiovitalità sull'uomo». Ingresso libero.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18 Timotheos Eleftheriou parlerà sul tema «L'apocalisse, nella tradizione ortodossa!». L'incontro promosso dal Gruppo ecumenico, avrà luogo nella sede del Centro Veritas (via Monte Cengio 2). Sono invitati tutti gli interessati.

Conferenza all'Università

Oggi nell'ambito del corso di Diritto commerciale internazionale, Giovanni Tretti, responsabile ufficio legale del Gruppo Benetton, terrà una relazione dal titolo «Licenza del marchio e contenzioso internazionale: un caso complesso». L'intervento dell'avv. Tretti si terrà alle 16 nella sala conferenze della facoltà di Economia ed è aperto a tutti gli interessati.

Guida la tua vita

Un gruppo di studenti della scuola media Campi Elisi e del liceo Galilei si alterneranno oggi nelle prove di guida su ciclomotori nel comprensorio fieristico. Il corso di educazione stradale è organizzato dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Comune, l'Aci, il Consorzio delle autoscuole triestine e l'assistenza tecnica di una concessionaria di motoveicoli.

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) avrà luogo una conferenza tenuta da Gregori dal titolo «Le genti dell'Alto Adriatico: itinerario storico». Seguirà una cena sociale per tutti i soci che desiderano trascorrere una serata conviviale al ristorante dell'Hotel Savoia Excelsior.

Lega lotta contro i tumori

Oggi, all'ospedale S. Polo di Monfalcone, si terrà l'ultimo incontro del corso di formazione per volontari al malato oncologico organizzato dalla Leado (Assistenza domiciliare al malato oncologico). Il tema sarà «Terapia antalgica nel malato oncologico in fase terminale»: parlerà Maria Conte. Interverranno Aldo Marinuzzi, vicepresidente della Lega contro i tumori, sezione di Trieste, Claudio Bianchi, presidente della Lega contro i tumori di Gorizia, e Roberta Vecchi, coordinatrice Leado.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini illustrerà la terza parte di «Bacche e frutti selvatici commestibili». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Archivio di Stato

La Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato, nell'ambito delle attività didattiche dell'anno 1999-2000, ha invitato a tenere una lezione Josip Kolanovic, direttore dell'Archivio centrale della Croazia. La lezione sarà tenuta in italiano sul tema «Gli archivi della Croazia. Il passato, lo stato presente e le prospettive» oggi alle 10, nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato (via La Marmora 17). Sono invitati tutti gli interessati.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) presentazione del libro «Le tracce di Giasone - poema in cinque tempi con epilogo» di Marko Kravos. Presenterà Juan Octavio Prenz. Interventi di Snjezana Hefti, Patrizia Vascotto, Tanko Maroevic e Klavdij Palcic. Lidia Kozlovic leggerà alcune parti del poema. Introdurrà Claudio Grisancich.

Puglia Club

Oggi alle 19 nella sede del Puglia club (via Svevo 1) la psicologa-psicoterapeuta Maddalena Berlino parlerà su «La psicoterapia: quando l'arte del comunicare diventa una relazione di aiuto».

Circolo Sweet Heart

Il direttivo del Circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce cuore (via D'Azeglio 21/c, tel. 040/7606490) informa tutti i soci che il tradizionale torneo di bocce a 16 coppie «Lei & Lui» si svolgerà il 16, 17 e 18 maggio dalle 15 in poi nel campetto di via Costalunga 4. Iscrizioni domani dalle 9 alle 11 in sede.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che la commissione Inps - Ordine dei medici della provincia di Sondrio ha individuato la carenza di cinque posti nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia stessa. Gli interessati potranno prendere visione del bando nella segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10.

Società Dante Alighieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di italiano per stranieri che si svolgono questo mese. Informazioni e iscrizioni nella segreteria di via Torrebianca 32 (tel. o fax 040/362586) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Prolusione all'«Adriana»

Oggi alle 18 al teatro Verdi il musicologo Cesare Orselli terrà la prolusione all'opera «Adriana Lecouvreur». Ingresso libero.

Scultura su pietra

Sono aperte le iscrizioni al sesto corso di scultura su pietra tenuto dal Gruppo Kontovel 72. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/225095.

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota informa che il tradizionale Raduno di Primavera si terrà a Vicenza il 13 e 14 maggio. Per informazioni e prenotazioni segreteria dell'Unione istriani, via Pellico 2, tel. 040/636098.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 28 maggio a Bled visita del castello e relativo museo archeologico, e a Bohinj con la cascata della Savica e all'orrido con il ponte del diavolo e tempo permettendo la chiesetta quattrocentesca di S. Giovanni Battista.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Snals Università

La segreteria provinciale dello Snals, settore università, comunica che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 21 aprile il concorso pubblico, per esami, a 6 posti di assistente amministrativo dell'area funzionale amministrativo contabile all'Università di Trieste. Nella sede del sindacato (via Paduina 4) sono disponibili copie del bando di ammissione e della modulistica necessaria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Gita a Gardaland

La Bulli e Pupe organizza una gita al Parco giochi di Gardaland il 28 maggio e una a Disneyland (Parigi) in agosto. Informazioni allo 040/231481.

VISITE

La quinta classe della scuola Sacro Cuore al Piccolo

Per capire la realtà di un quotidiano gli alunni della quinta classe della scuola elementare parificata Istituto Sacro Cuore sono venuti a visitare la sede del nostro giornale, assieme a un'insegnante e a una mamma. Ecco i ragazzi nella foto di Lasorte: Vincenzo Antonini, Mattia Bugatto, Luca Buratto, Giacomo Buttazzoni, Chiara Crebel, Nicole D'Iorio, Davide Dordolin, Francesca Farris, Nicole Fiorentino, Gabriele Gasparini, Giulia Irneri, Martina Kathollnig, Serena Lapel, Duccio Manetti, Stefano Marinò, Andrea Paolucci, Federico Pippan, Alice Provedel, Sara Roversi, Giacomo Sare, Simone Schirru, Alessia Schiviz, Elisa Smrekar, Stefania Spedicati e Annalisa Svetina.

Parte «Barriera senza barriere» Una settimana interculturale

Parte oggi «Barriera senza barriere», una sei giorni all'insegna dell'incontro tra culture promossa dalla direzione dell'istituto comprensivo del 4.o Circolo e della scuola media Fonda Savio Manzoni. L'iniziativa è il momento finale di un progetto costituito per dare una risposta in termini formativi ed educativi al quartiere di Barriera Vecchia, dove la presenza di stranieri risulta intensa: da qui il progetto culturale mirato alla comprensione e all'integrazione. In programma spettacoli, cucina multietnica, musica, danza, laboratori di varie discipline e un convegno sulle religioni. Oggi alle 9 nel cortile della scuola media Fonda Savio Manzoni si terrà un laboratorio creativo di alunni diretti dagli studenti dell'istituto d'arte Nordio; alle 17 un saggio di ginnastica artistica e danze folkloristiche (riservato alle famiglie degli allievi della scuola media).

Incidenti del bambino, il primo intervento Conferenza all'Abio

«Il primo intervento negli incidenti del bambino» è il tema sul quale Giulio Alberto Marchi, primario del pronto soccorso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, interverrà oggi alle 17 nella sede di via Paganini 6. La conferenza chiuderà il corso di formazione per nuovi volontari organizzato dalla sezione triestina dell'Abio, Associazione per il bambino in ospedale. L'incontro è aperto alla partecipazione di tutti i genitori interessati. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040634739.

Scrittori per l'infanzia Oggi un incontro con Silvia Roncaglia

È in programma oggi alle 15.30 nella sala convegni della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni 6 un incontro pubblico con docenti, genitori e alunni di cui sarà protagonista Silvia Roncaglia, una delle più affermate autrici italiane per l'infanzia. Interverranno il direttore reggente della Biblioteca Claudio Caltana e il presidente del 18.o Distretto scolastico Fabio Spadon. L'opera della scrittrice verrà presentata dal critico triestino Livio Sossi, direttore del Centro studi di letteratura giovanile Alberti ed esperto di letteratura per l'infanzia. Roncaglia risponderà poi alle domande del pubblico. La manifestazione rientra nell'ambito dei progetti ministeriali di promozione della lettura e della letteratura giovanili ed è promossa da Centro Alberti, Biblioteca comunale di Muggia, Statale di Trieste e 18.o Distretto.

Act, modificato in via provvisoria il percorso della 39

A causa di lavori stradali e per tutta la durata dei lavori stessi, a partire da oggi la strada provinciale 19 tra Padriciano e Gropada verrà chiusa al transito dei mezzi pubblici. Pertanto l'Act comunica che gli autobus in servizio sulla linea 39, esclusivamente nelle corse dirette a Gropada, transiteranno in entrambi i sensi di marcia lungo la provinciale 19 («cimitero» di Basovizza – Gropada) riservata al transito dei soli mezzi pubblici fino al «girone» che viene normalmente utilizzato a Gropada per l'inversione di marcia. Chi avesse bisogno di ulteriori informazioni può telefonare al numero verde 800016675.

Tutti gli orari dei corsi in programma all'«Università» fino a venerdì

Terza età, ecco le lezioni

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese, base; 11.10-12: L. Earle: inglese avanzato. aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione. aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Nozze di Figaro; aula A, 17.10-18, Paladini: Monetizzazione e prime emissioni filateliche a Trieste; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 18-18.50, G. Sfregola: ambienti carsici: fauna carsica; aula B, 17.10-18, F. Suadi: lettura e canti dell'Inferno; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: Aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno e pittura; A,16-16.50, G. Caccamo: II guerra mondiale (2.a parte); aula A, 17.10-18, G. Esposito: rivoluzione napoletana del 1799: Eleonora Pimpertel; aula B, 17.10-18, Spiro Della Porta Xidias: montagna, alpinismo, arte; aula C, 17.10-18, E. Sisto; francese 2.o corso. Esercizi al computer, 9.30 e 10.30.

Mercoledì: Aula A, 10-12, L. Leonzini: inglese, 2.o corso. Aula C, 9-10.50, A. Sanchez; spagnolo, corso base. Aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia. Aula A, 15.30-16.50, F. Melelli: storia dell'antiquariato; aula A, 17.10-18, N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza; aula B, 17.10-18, R, Mezzena: flora alpina.; aula B, 17.10-18, F. Del Ben: banca etica e le nostre scelte di vita; aula C, 17.10-18, E. Pellizer: Lettura dell'Odissea. Esercitazioni al computer 9.30 e 10.30.

Giovedì: Aula A, 9.15-11, C. Fettig: tedesco, corso base; 11.10-12, L. Earle: inglese: corso avanzato. aula B, 9-10.50, A. Sanchez, spagnolo, 2.o corso; aula A, 16-16.50, L. Stefani: La narrazione autobiografica; aula A, 17.10-18, S, Del Ponte: Le colonie romane in Africa; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, L. Zivec: Passeggiata naturalistica di villa Giulia; aula B, 17.10-19: N. Premuda: Charlie Chaplin; aula C, 16-17.50, S. Collini: recitazione dialettale. Esercitazioni al computer 9.30 e 10.30.

Venerdì: Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; Aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame, 1.o corso; 10.30-12 2.o corso. Aula magna, via Vasari 22, 16-16.50, Morassi: medicina, la terapia fisica; aula A, 16-16.50, P. Baxa: la nuova fisica da Galilei a Einstein; aula A, 17.10-18, Stener: storia di Muggia; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto, francese, 1. corso; 17.10-18 2. corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 8.45 alle 9.45 Prorogata al 22 maggio la consegna elaborati per «Le finestre di Trieste». Prenotazioni per: gita a Venezia e Isole, entro il 15 maggio; il 12 maggio alle 16 consegna al Circolo aziendale Lloyd Adriatico delle opere dei corsisti; pranzo di chiusura 31 maggio; passeggiata in Villa Giulia 20 maggio.

FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio

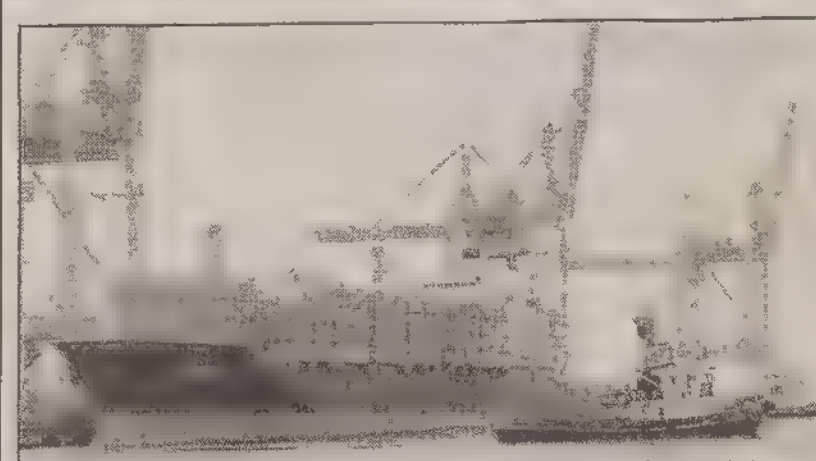
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/5	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
8/5	10.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/5	10.00	Pa KOUILOU	Sagunto	VII
8/5	11.00	It FRANZ	Tekirdag	39
8/5	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
8/5	8.00	ORASAC	rada	13
TRIESTE - PARTENZE				
8/5	11.00	Eg IKHNATON	Alessandria	32
8/5	12.00	Ma SEASALVIA	Capo Passero	Siot
8/5	14.00	Cb OMEGA LIVESTOCK	Port Said	04
8/5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/5	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
8/5	20.00	Tu DURSUN CAVUSOGLU	ordini	13
8/5	22.00	It FRANZ	Tekirdag	39

VETRINA

Corsi operatore computer

Corsi base e avanzati lezioni personalizzate tutti i giorni. 040.370537.

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di giugno per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue tra cui croato, sloveno, tedesco, russo, arabo, cinese e a grande richiesta giapponese. Per informazioni telefonare allo 040/300579 Ass. Cult. Orizzonti dell'Est.

MOSTRE

Art Gallery espone **Franca Batich**

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilia Bole nell'anniv. (8/5) dalle fam. Bole, Bura, Skerlavai 50.000 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Sergio Da Corte nel XXI anniv. (8/5) dalla moglie 40.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Enrico De Mattia nel XVIII anniv. (8/5) dalla moglie e figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vinicio Molinari nel XIX anniv. (8/5) dalla moglie Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Pison per il compleanno (8/5) da Gianna e Gianpaolo 30.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Guido Rizzian (8/5) dalla santola 50.000, da zia Nenella 50.000 pro Sci club 70.
— In memoria del caro papà e nonno Vittorio Zerial nel XXX anniv. (8/5) dalla figlia e dai nipoti 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Serli da Bianca Bergomas-Serli 30.000 pro Convento frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Stafuzza dai condomini dello stabile di via Cologna n. 73/2 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Claudio Terpin dalle famiglie Sterri-Gasperini 50.000 pro Astad.
– In memoria di Maria Milocco Zanier da Alberto Matera ed Eleonora Ferluga 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Giuliano Zolia da Edi e Mirella 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Silvana Zuliani in Godinich da Bruna e Pino Iuracic 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Tullio, Sandro Tramarin 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cardiopatici); da Susi e Nino Miglievich 50.000 pro Airc.
– In memoria dei propri cari defunti da Mariuccia Marchesi 20.000 pro Medici senza frontiere.

Energia e magnetismo condizionano uomo e ambiente: i fondamenti della geobiologia

La terra ci parla con l'energia

Esistono in natura dei campi di energia e di magnetismo terrestre capaci di irradiare, e quindi di condizionare sensibilmente, l'uomo e l'intero ambiente. Queste sono tesi che appartengono a una branca della geobiologia, un campo di ricerca dei nostri giorni che affonda le radici nelle concezioni dell'età dell'oro, epoca dove pare gli abitanti della terra fossero più dediti a cercare di ascoltare i segnali delle cosiddette linee sincroniche (o di forza) che pervadono l'intero pianeta.

A proporre i concetti fondamentali della geobiologia nel corso di una conferenza tenutasi nella sede di via Caccia 13 è stato Maurizio Pelos, studioso di bioarchitettura e di altre nicchie di ricerca alternative ambientali. «La geobiologia può essere definita l'integrazione del corpo umano nell'ambiente secondo un punto di vista naturale – ha esordito il relatore –. Il magnetismo avvolge la terra e il corpo umano e l'uomo dovrebbe riappropriarsi della conoscenza di queste forze naturali per poterle adattare meglio. Luoghi e abitazioni risentono pienamente del flusso magnetico tellurico e sta all'individuo potersi difendere soprattutto dalle influenze nocive».

Regola fondamentale secondo Pelos è l'adattamento. L'uomo infatti, secondo lo studioso di geobiologia, pecca decisamente nel cercare di intervenire sulla terra deviando ad esempio corsi d'acqua o schermando le fonti energetiche. L'individuo dovrebbe piuttosto sapersi integrare tra le coordinate energetiche di cui il pianeta dispone.

Già, ma come? Qui emerge il problema maggiore. Esistono infatti strumentazioni e studi appositi, ma pare che alla base di tutto ci sia una vera forma di pensiero in grado di orientare l'uomo nei sentieri più consoni all'ambiente: «Diciamo che non siamo più capaci di codificare i veri segnali che la terra invia», ha precisato Pelos. Ma tra scienza e ricerca, il fascino misterico gioca un ruolo decisamente più intrigante. Non a caso queste forze telluriche, elementi accompagnati anche da un soffio di leggenda, si amplificano in determinati punti strategici, autentiche coordinate dove sarebbero sorte le vestigia di tradizione sacrale come cattedrali gotiche, megaliti e forse le stesse piramidi. La mappa cittadina, non a caso, ravvisa proprio dalle parti di Monte Grisa un deciso afflusso di concentrazione energetica.

L'argomento verrà approfondito da Maurizio Pelos giovedì alle 20.30 con il tema del «Feng shui», disciplina geomantica codificata nel XII secolo avanti Cristo in Cina che traduce il modo per disporre in modo corretto ed efficace luoghi e abitazioni secondo le fonti delle correnti naturali.

Francesco Cardella

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Mondadori, sull'onda di «Hannibal», rilancia il «Black Sunday» di Thomas Harris*

Domenica Nera, un ritorno da brivido

Chi ama le storie inquietanti non deve perdere i libri di Giesbert e Lehane

Il «padre» di Hannibal The Cannibal ha un altro figlio legittimo, molto più vecchio di quella mostruosa creatura che gli ha cambiato la vita e ha ridato vitalità al thriller. **Thomas Harris** *scrittore esisteva, difatti, già nel 1976 quando pubblicò il suo primo romanzo* **«Black Sunday» (pagg. 346, lire 32 mila)** *che adesso* **Mondadori** *ha riciclato con un'astuta operazione editoriale in una veste grafica che di solito si riserva ai libri nuovi di zecca.*

Con un po' di pazienza, invece, «Black Sunday» lo si può trovare in edizione economica in qualche edicola o nei mercatini dedicati ai libri usati.

Gli estimatori di «Hannibal» rischiano, però, di rimanere delusi perchè nella sua opera prima non c'è traccia di cannibali o serial killer. Lo scenario è diversissimo, è quello del terrorismo internazionale di cui lo scrittore americano ha ricostruito tutte le complesse dinamiche e gli intrecci. Un libro che rivela la straordinaria capacità di indagine psicologica di Thomas Harris. Niente è mai lasciato al caso nei suoi libri. Ogni descrizione e ogni situazione è frutto di una accurata documentazione.

La storia è di quelle che finiscono per rapire il lettore. Tra le 80 mila persone che affollano il Tulane Stadium di New Orleans per il Super Bowl c'è anche il presidente degli Stati Uniti. È l'obiettivo prescelto dall'organizzazione terroristica palestinese Settembre Nero (la stessa che compì l'attentato all'oleodotto transalpino di Trieste): vuole punire la nazione che più di ogni altra appoggia Israele. Il «kamikaze» di turno è il pilota americano Michael Lander, un uomo in preda a una lucida follia dopo una lunga prigionia in Vietnam. È animato da un'irrefrenabile sete di vendetta nei confronti del proprio Paese. In quella tragica domenica altri guerrieri mettono in gioco la propria vita: una giovane fanatica araba, un agente del Mossad, numerosi loschi figuri. È un romanzo dall'enorme tensione narrativa, che esplode tutta in un drammatico finale.

Un thriller perfetto, che il regista John Frankenheimer ha voluto trasformare nell'omonimo film, girato nel 1976.

È, invece, esattamente a metà strada tra il giallo e il romanzo storico, **«L'inchiesta di messer Dieu chirurgo e visionario nel regno di Francia» (Frassinelli, pagg. 343, lire 29 mila)** *del giornalista-scrittore francese* **Franz Olivier Giesbert**. *Un'avventura letteraria che merita di essere vissuta a prescindere dalla storia di sangue. È un libro pieno di sorprese, con un suo valore metaforico, che alterna momenti di crudeltà ad altri di puro divertimento. Una prosa seducente e una vivida ricostruzione di ambienti e fatti danno al romanzo uno spessore superiore a qualsiasi «giallo». E, in effetti, «L'inchiesta» va a inscriversi nel filone del «Nome della Rosa» di Eco e del «Profumo» di Suskind. Un gradevole gioco letterario.*

Un serial killer continua a uccidere strappando il fegato a giovani fanciulle mentre le truppe del Papa massacrano i valdesi nella Provenza del 1500. Sono centinaia le persone mandate al rogo dall'Inquisitore di Avignone perchè accusate di eresia. Quale segreto si cela dietro questi atroci delitti? Messer Dieu, chirurgo, filosofo e avventuriero deve ricorrere a tutta la sua arguzia, scavando nella sua coscienza, per sciogliere questo spaventoso enigma. E' lungo e tormentato il suo viaggio alla ricerca della verità. Si imbatte in santi, inquisitori, assassini, stupratori, pedofili e dannati. Ma in mezzo a tutti questi rifiuti umani troverà anche una ragazza dagli occhi verdi che gli ruberà il cuore.

Con la «benedizione» di Michael Connelly è approdato in Italia il nuovo romanzo di **Dennis Lehane («Pioggia nera», Piemme, pagg. 420. lire 34 mila)**. *Una piacevole scoperta. Un thriller dai risvolti psicologici dotato di ritmo, di un impianto narrativo intrigante e di una sottile vena di humour che non guasta. Il libro ruota attorno a due inquietanti interrogativi: quali drammatiche circostanze hanno sconvolto la vita di Karen Nichols? E cosa ha innescato la spirale autodistruttiva che l'ha portata al suicidio? L'investigatore Patrick Kenzie vuole vederci chiaro. Con l'aiuto del gigantesco Bubba Rogowski e della avvenente Angie Gennaro, Kenzie si mette a dare la caccia di un serial killer diabolico, abilissimo nel distruggere, pezzo dopo pezzo, le vite altrui fino al completo annientamento psicologico. Alla fine verrà a galla il terribile segreto sepolto nel passato della famiglia Nichols.*

Maurizio Cattaruzza

Pascal Francaix ha scritto un romanzo nero sconvolgente, esplicito, senza compromessi

Meglio morire che vivere con le «Madri nere»

Come un pugno allo stomaco o forse anche peggio. E' questa la sensazione che si ricava leggendo **«Le madri nere»** del giornalista-scrittore francese **Pascal Francaix (Meridianozero, pagg. 189, lire 22 mila)**. Un libro sconvolgente, esplicito, senza compromessi che difficilmente passarà inosservato.

Un romanzo nero come il petrolio che guida il lettore nei labirinti della follia. Ci sono stanze nella nostra mente dove la crudeltà si mescola alla spiritualità. Quello creato da Pascal Francaix è un mondo in cui tutte le leggi della morale della fisica vengono abrogate. L'autore non smette mai di ricordarci che la vita è una guerra che si combatte ogni giorno anche dentro il nucleo familiare.

Su «Le madri nere» grava il senso del rifiuto per le bizzarrie della vita e della morte. Poteva venirne fuori un libro pesante, repellente, ma Francaix ha evitato di cadere in questa trappola con un modulo linguistico variegato (spendida la traduzione di Jacopo De Michelis) e un ritmo narrativo sempre intenso. In sostanza: un cazzotto dopo l'altro.

Maurice, all'apparenza, è solo un ragazzino silenzioso e introverso. La tempesta, però, infuria dentro di lui. Il bambino è uno strumento nelle mani della folle madre che gli fa scontare la colpa della morte del gemello Jacques deceduto durante il parto (è stato soffocato dal cordone ombelicale). La donna gli infligge violenze fisiche (gli taglia un pollice) e morali (gli fa credere di avere il fratello dentro di sé). Ogni prima domenica del mese le madri nere si ritrovano per rivivere i loto lutti con un'assurda rappresentazione.

Maurice ha un unica via d'uscita: la scrittura. Un vero sollievo. Annota le sue giornate da incubo in tutti i suoi particolari in alcuni diari tenuti di nascosto della madre, in una scatola di latta sistemata sotto la cenere della stufa a carbone. Le parole che scrive sono piene di rabbia e di risentimento nei confronti di una donna malvagia. Arriva a immaginare torture inflitte alla madre da feroci capi indiani. Maurice ha un padre ubriacone che gli è di scarso aiuto. Preferisce far finta di non vedere, di non sapere, Annega le sue frustrazioni nel vino.

«A volte rimpiango di non essere mio fratello Jacques», spiega in uno dei frequenti momenti di esasperazione Maurice. La morte appare migliore della vita. Almeno della sua.

Cat.

Nelle foto: in alto, lo scrittore Thomas Harris; qui sopra, «Fascino» di Victor Brauner

MOSTRE *Il tramonto del Medioevo in Trentino, Alto Adige e Tirolo*

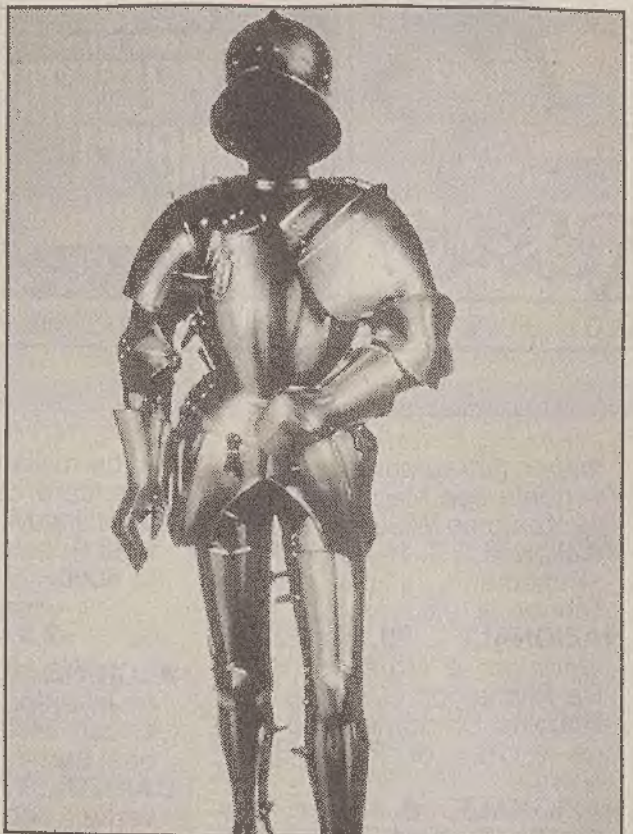
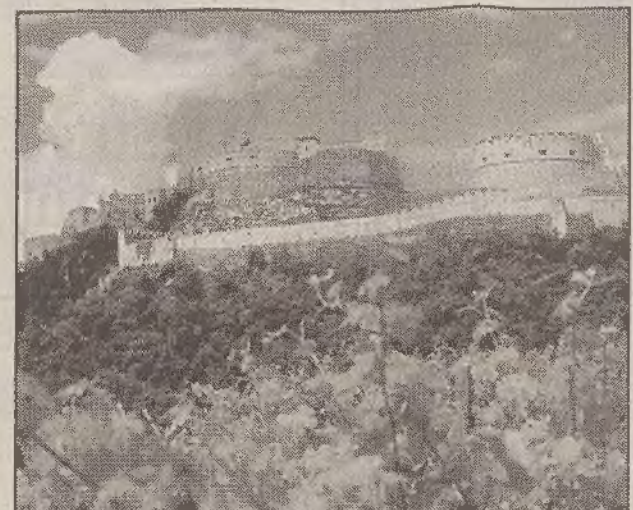
E l'Europa si scoprì nuovo mondo

Un progetto comune per Lienz, Bressanone e Castel Beseno

BRESSANONE Tre regioni, tre sedi, una mostra. Dal 13 maggio al 31 ottobre le regioni alpine dell'Euregio, ovvero Trentino, Alto Adige e Tirolo, organizzeranno per la prima volta una mostra storica sovrarregionale dedicata alle epocali trasformazioni avvenute in Europa attorno all'anno 1500, quando la vecchia visione medioevale del mondo si stava frantumando sotto l'avanzare dell'Umanesimo e del Rinascimento. E in una carta geografica dell'Europa politica in continua trasformazione, molte vie del potere finirono allora per convergere proprio sulla regione tirolese, nel 1500 una delle regioni chiave dell'Impero asburgico.

Alle soglie del nuovo millennio la «Landesausstellung 2000» vuole gettare un ponte ideale verso quel periodo, quando, al tramonto del Medioevo, faceva da contrappunto la nascita di un «nuovo mondo» che si diffondeva nella cultura, nelle scienze, nell'economia, nella politica e nella società. «Tre regioni, tre sedi, una mostra» è il motto di questa iniziativa, che vuole collegare in un'unica grande proposta, al di là di ogni confine geografico, culturale e linguistico, tre esposizioni organizzate in maniera autonoma da tre diversi musei in tre località di grande significato storico: da Nord a Sud, lo Schloss Bruck a Lienz, nel Tirolo orientale, il Palazzo Vescovile di Bressanone in Alto Adige e Castel Beseno in Val Lagarina nel Trentino.

La sezione di Lienz intitolata «Leonardo e Paola la coppia diseguale» ricostruirà, attorno alla vicenda di Leonardo di Gorizia e Paola Gonzaga, le contraddizioni del periodo a cavallo del 1500. Lui uomo d'arme, principe del Sacro Romano Impero, lei cresciuta nello spirito del Rinascimento che permeava la corte mantovana, in familiarità con le nuove idee dell'Umanesimo.

Il matrimonio di Leonardo e Paola, a lungo concertato, fu celebrato nel 1478 e la corrispondenza ufficiale di questo «contratto» in cui il privato si mescola ai calcoli politici, sarà presentata per la prima volta al pubblico nell'esposizione di Schloss Bruck, una delle residenze di Leonardo. Il visitatore della Sala dei cavalieri e della Cappella di Schloss Bruck può ancora oggi percepire lo spirito dell'epoca, lo scontro tra mondi tanto diversi. Il matrimonio non permise il prosieguo della dinastia dei Conti di Gorizia e, dopo che Paola ebbe partorito un bambino già morto, fu palese che l'antica casata si sarebbe presto estinta. Quando Leonardo spirò, nel 1500, Massimiliano I reagì con tempestività assicurandosi, prima di Venezia, quei territori di grande importanza strategica. Per l'ex Contea di Gorizia ebbe allora inizio un nuovo capitolo di storia nell'ambito dell'Impero asburgico.

La sezione di Bressanone intitolata «De ludo globi» verterà attorno alla figura di Nicolò Cusano, principe vescovo di Bressanone. «De ludo globi» era il nome di un gioco di sfere con il quale nel 1463 egli spiegava la sua visione del mondo. Dietro questo titolo un po' particolare si cela un articolato viaggio nel tempo, un salto indietro di ben 500 anni per indagare quei particolari momenti che hanno introdotto una nuova concezione del mondo e descrivere le conseguenze di questa evoluzione.

Cinquecento anni fa l'uomo occidentale entrò in un'epoca di trasformazioni quasi inavvertibili, che in seguito si sarebbero rivelate le avanguardie di rivolgimenti che avrebbero finito per cambiare il volto della società occidentale. In questa nuova visione del mondo l'uomo diventava sempre più individuo impegnato a lasciare testimonianze terrene di immortalità. L'esposizione di Bressanone cercherà di approfondire la conoscenza di quel periodo, proprio come nel gioco di Nicolò Cusano, una delle menti più acute della sua epoca.

Con una sfera ammaccata – imperfetta come l'uomo e le sue opere – i giocatori si muoveranno ruotando, lentamente e per vie traverse, verso il centro del sapere, mèta che per Cusano è ovviamente la presenza di Cristo. Cusano aveva allora degni avversari e grandi compagni di gioco: l'arciduca Sigismondo del Tirolo, ad esempio, politico scaltro e carismatico principe dalla burrascosa vita, e Jakob Fugger detto «il Ricco». Bressanone metterà in risalto questi volti insieme alle situazioni conflittuali date dall'apparire del nuovo mondo.

Da Bressanone a Castel Beseno, giù alle soglie dell'Impero. Il castello che domina la piana di Calliano nella valle dell'Adige, nel 1500 era il più vasto complesso feudale fortificato del Trentino. Luogo di passaggio obbligato sulla strada tra il Brennero e la Pianura padana, Castel Beseno rappresenta un compendio efficace degli avvenimenti che si susseguirono tra il tardo Medioevo e la prima età moderna.

Dopo la sconfitta delle truppe della Repubblica della Serenissima nel corso della battaglia di Calliano del 1487 divenne il principale caposaldo degli Asburgo sul confine meridionale, ma nella valle dell'Adige un fiorente commercio che utilizzava anche il corso del fiume, superava di fatto le rivalità politiche e le contrapposizioni militari, determinando una grande mobilità economica e culturale tra il Nord e il Sud dell'Europa. Proprio la battaglia di Calliano tra le truppe del Tirolo asburgico e quelle della Serenissima sarà al centro dell'esposizione insieme alle tecniche della guerra e all'arte delle fortificazioni con armi, armature e cimeli provenienti dalle più importanti collezioni europee.

Tre regioni e tre sedi espositive per la mostra dell'Euregio. Ma non poteva mancare una sede comune, quella di Internet: per chi volesse limitarsi a visitarla da casa, 500 anni dopo, www.1500circa.net.

Ezio Lipott

Nelle foto: l'armatura da cavallo di Roberto da Sanseverino e Castel Beseno

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
2) De Crescenzo **«La distrazione»** (Mondadori)
3) Benni **«Spiriti»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Grisham **«Il testamento»** (Mondadori)
2) George **«Il morso del serpente»** (Longanesi)
3) Muhsen **«Ti salverò»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Rifkin **«L'era dell'accesso»** (Mondadori)
2) Phillips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)
3) Bettiza **«La cavalcata del secolo»** (Mondadori)

«**Piccole ironie della vita**» di Thomas Hardy
(pagg. 367 - lire 15 mila - Sellerio)

Chi scopre Thomas Hardy non se ne stacca più. Perchè lo scrittore inglese, nei romanzi più famosi («Via dalla pazza folla», «Giuda l'oscuro», «Tess dei d'Urbervilles»), ma anche in quelli considerati secondari, sapeva fondere, in maniera sapientissima, il racconto delle storie più normali, più legate alla quotidianità del suo tempo, a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, e l'irrompere dello straordinario. Anche «Piccole ironie della vita», una raccolta di racconti, non si sottrae a questa tecnica di narrazione. Che, tempo dopo, avrebbe fatto sua il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges. Rapide e disastrose parabbole di destini umani, assumono, nel loro tragitto, i connotati dello straordinario. Anche per poco.

«**Soldati e prigionieri italiani nella Grande Guerra**» di Giovanna Procacci
(pagg. 528 - lire 58 mila - Bollati Boringhieri)

Seconda edizione di un volume già esaurito da tempo e che ha aperto una stagione di nuove ricerche nel campo della «vita in trincea» e, per il caso specifico, nella prigionia. Poichè è un argomento ancora poco studiato sotto il profilo delle istituzioni repressive e di controllo, l'accenno posto in premessa dall'autrice sul modello concentrazionale della prima guerra mondiale rispetto alla tragica esperienza condotta nel secondo conflitto, deve certamente stimolare un supplemento d'indagine. Dalla prigionia austro-germanica non tornarono centomila soldati italiani, dimenticati a bella posta dal governo italiano per non generare nei combattenti il sospetto che esisteva un altro modo per sopravvivere alla trincea.

«**Come se nulla fosse**» di Roberto Perciballi
(pagg. 255 - lire 18 mila - Castelvecchi)

Johnny Rotten cantava, in uno dei brani più famosi dei Sex Pistols, «No future». Quel grido nichilista venne raccolto anche in Italia da quattro ragazzi quindicenni, violenti e arrabbiati, che nel 1981 decisero di credere soltanto nel punk e nella rivolta urbana. Si facevano chiamare Blood Riot, una delle band autoprodotte romane che diede vita a un numero impressionante di concerti.

Adesso, uno di quegli ex ragazzi, Roberto Perciballi, ormai trentaseienne, prova a rievocare l'atmosfera di quegli anni. Riporta alla memoria una Roma in cui non c'erano ancora centri sociali, le discoterche erano odiatissime. Così, i ragazzi finivano per eleggere la strada a luogo di aggregazione.

«**Antartide**» di Roberto Mussapi
(pagg. 91 - lire 18 mila - Guanda)

E' ancora possibile scrivere poemi epici? Sembra di sì, anche perché Roberto Mussapi c'è riuscito, rievocando in versi uno degli ultimi grandi viaggi di scoperta sul nostro pianeta, agli albori del Novecento: quello di Shackleton che a bordo della sua nave «Endurance» rimase prigioniero dei ghiacci, volendo tentare a piedi la traversata del Polo Sud. E la grande e drammatica avventura è metafora di un secolo, quello appena trascorso, con la nave stretta della morsa dell'immobilità come il Novecento è rimasto stretto nella morsa del nihilismo e della propria idea di crisi. Ma anche oggi, all'inizio del nuovo millennio, l'Antartide ci appare orizzonte di forte significato allegorico, «ultima tappa, meta finale/del nostro definitivo dominio del mondo».

«**Voci multiple**» a cura di Renos K. Papadopulos e John Byng-Hall
(pagg. 262 - lire 28 mila - Bruno Mondadori)

Questo libro - curato da due studiosi di Londra - dimostra come l'impiego di storie *e di* narrazioni, *oggi ampiamente diffuso nella terapia familiare sistemica, non può concentrarsi soltanto su come aiutare le famiglie a formulare delle alternative alle narrazioni dominanti, ma deve necessariamente condurre a una valutazione dei modi nei quali le storie si sviluppano all'interno dei vari contesti: assumono così importanza, oltre alla narrazione del materiale di ricerca o terapeutico vero e proprio, anche le storie personali dei terapeuti, lo scenario istituzionale, le storie sociopolitiche, i paradigmi teorici generali, i miti dell'epoca.*

DANZA Luciana Savignano ha sedotto con il dramma verghiano la platea del «Nuovo» di Udine

«Lupa» energica e passionale

Grazia felina, energia quasi animale per l'étoile della Scala

UDINE Sensuale, passionale, impetuosa, Luciana Savignano ha sedotto e trascinato con la sua straordinaria intensità espressiva il pubblico del Teatro Nuovo di Udine nel dramma sanguigno de «La Lupa» di Giovanni Verga, momento clou del XXI Festival internazionale «Omaggio al Balletto», organizzato sabato scorso nel capoluogo friulano dall'Acad, Associazione culturale amici della danza, in collaborazione con l'Ente regionale teatrale.

Muovendosi con grazia felina ed energia quasi «animale» su questa partitura di teatro-danza scritta da Aurelio Grimaldi e diretta da Susanna Beltrami per il «Parenti» di Milano, l'étoile del Teatro alla Scala (*nelle foto*) torna alla grande per ridare corpo e anima agli slanci emotivi e alle contraddizioni che s'agitano nella terrestre e oscura personalità della protagonista di questa celebre novella verghiana. Forse per affinità psicologiche – che lei stessa riconosce – con i tratti di questa Carmen siciliana sempre sospesa sull'orlo della tragedia, e sicuramente per la sua eccezionale capacità di tradurre le parole in movimento, Savignano vince senza intoppi la scommessa e fa il pieno d'applausi.

Bravi i quattro danzatori a fianco della «guest star» e ottima la performance dell'attore Cosimo Cinieri, nel ruolo di Nanni. Sullo sfondo, le originali scenografie di Alessandro Mendini, belli i fluttuanti costumi firmati da Kean Etro. L'atto unico, che ha regalato emozioni particolarmente intense nel pas-à-deux Savignano-Tarascio e nell'evocativa scena della processione, è stato preceduto dall'esibizione degli allievi d'alcune importanti scuole di danza europee e regionali.

Compositori e atmosfere attuali sono stati scelti, invece, per «Angheloi», balletto presentato da Agorà Laboratorio Coreografico di Gradisca d'Isonzo, su musiche di Shadow e coreografie di Cynthia Gangi, per il «Notturno» allestito dalla Dance Theatre Igen di Celje (Slovenia) con coreografie di Igor Jelen e musiche di Kamplet, e per «Hidden Worlds», coreografie di Joe Alegado messa in scena sulle note di Dulce Pontes dalla Balletschule dell'Opera di Vienna. Su «Frammenti» di Pasolini recitati da Massimo Somaglino e musiche di Bregovic hanno danzato ancora gli allievi del Piccolo Teatro, protagonisti, insieme ai colleghi della Agorà di Gradisca, anche del gran finale del primo atto: la coinvolgente coreografia «Stanchi di guerre». Scroscianti applausi per gli allievi delle quattro scuole e per la cantante friulana Luciana D'Intino, mezzosoprano di fama mondiale cui l'Acad ha attribuito il tradizionale premio «L'Angelo del Castello».

Alberto Rochira

MUSICA Successo degli Art Gipsy in concerto a Trieste

Il divorzio fra i gitani? Non porta buoni frutti

TRIESTE A Roma la chiamano «sòla». Che significa? Sù, dai, in fondo non è difficile. Con tutti gli attori e i comici capitolini che imperversano fra cinema e televisione... Vabbè, d'accordo, non avete voglia di spremere le meningi: ve lo diciamo noi. Vuol dire fregatura, inganno, raggiro, imbroglio. O ancora frode, truffa, bidone, pacco. Ed è quel che hanno subito, più o meno consapevolmente, e con l'unica consolazione dell'ingresso gratuito, gli spettatori del concerto che gli Art Gipsy (*nelle foto di Francesco Bruni*) hanno tenuto l'altra sera sulle Rive, a conclusione della «tre giorni» musicale di contorno a «Bavisela 2000».

Vediamo di spiegarci. C'erano una volta i Gipsy King. Che poi la storia è cominciata anche prima. Primi anni Settanta, in un parcheggio di Arles, nel sud della Francia, arrivavano ogni sera due roulotte. In una i fratelli Reyes, nell'altra i loro cugini, i fratelli Baliardo, nipoti di quel Manitas de Plata che lo stesso Paco De Lucia considera suo maestro. Ogni sera uno spettacolo, una festa attorno al fuoco, musica gitana fino all'alba.

Dall'unione fra le due famiglie nascono Los Reyes, nome poi trasformato in Gipsy King. Un giorno capitano a Saint Tropez, dove Brigitte Bardot li sente suonare per la strada e li vuole assolutamente - con il loro flamenco della Camargue, più ritmico e aggressivo di quello andaluso - alla sua festa di compleanno. Dove c'erano solo quattro amici, solo gente semplice, tipo Charlie Chaplin e Pablo Picasso. Insomma, di passaparola in passaparola, arriva un momento in cui tutta Francia conosce il gruppo. Che qualcuno già definisce i «Beatles gitani».

Ma come per i Beatles veri, arriva il momento delle liti e della separazione. Da quella volta i Gipsy King si dividono in due, forse tre parti. Come dire: continuano a girare il mondo ognuno per conto suo, riproponendo stesse atmosfere e stesso repertorio, e intanto dando da mangiare a legioni di avvocati.

Tutto questo per dire che il gruppo arrivato a Trieste è solo una delle schegge di questo divorzio, per l'esattezza quella nata attorno al cantante e chitarrista Ricardo Res. L'altra sera, affiancato da onesti turnisti, italiani e spagnoli, l'erede della cultura zingaresca ha passato in rassegna gran parte dei classici del suo ex gruppo: da «Bem bem bem Maria» a «Maria Dolores», da «La quiero» a «Vamos a bailar», fino agli immancabili «Baboleo» e «Djobi Djoba». Mentre i ragazzi ballano vicino al mare (ma c'è anche una coppia di settantenni che volteggia elegantemente accanto al palco), c'è spazio pure per una versione gitana di «My way» e per un tributo al Paese ospitante con «Volare» (anzi, «Nel blu dipinto di blu») e «Dimmi quando».

Quando la band attacca persino «Marina» - il successone azzeccato nel '60 da Rocco Granata, minatore italiano emigrato in Belgio, poi ripreso da tanti cantanti - si comncia a temere il peggio, che si possa cioè arrivare anche a «La mula de Parenzo» e al «Tram de Opcina». Tranquilli: pericolo scampato.

Il concerto dell'altra sera, diviso in due parti per permettere al pubblico di seguire lo spettacolo pirotecnico, è vissuto anche di un gustoso fuoriprogramma sfuggito ai più. Per almeno quattro volte, mentre Res e compagni suonavano, ha cominciato a suonare impazzita anche la sirena d'allarme della fiammante station wagon parcheggiata nella zona transennata dietro il palco.

Disorientamento fra i presenti. Di chi è, di chi non è? Si scopre alfine che l'autovettura è quella del sobrio manager del gruppo, che dopo aver spedito i «suoi» musicisti sul palco aveva pensato bene di andarsi a fare una bella passeggiata sulle Rive in compagnia dell'elegante accompagnatrice. Verso la fine dello spettacolo la coppia ritorna, l'allarme viene finalmente disinserito, ma ormai la frittata è fatta.

A Trieste, complici il sabato sera, la voglia d'estate e «de bailar», grandissimo successo di pubblico. Alla fine, bis a ripetizione e dietro al palco baruffa - ma allora è una mania... - fra l'artista e il suddetto manager. Pare non fossero d'accordo sul numero e le modalità dei fuori programma da eseguire. Mettete nel conto della «sòla» anche questo.

Carlo Muscatello

PRIME VISIONI

Dichiaratamente shakespeariano il film di Chen Kaige con Gong Li

Il re di Qin è un assassino

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO
Regia di Chen Kaige.
Interpreti: Gong Li, Zhang Fengyi, Xuejian Li. Cina/Francia/Giappone 1999.

La storia dell'unificazione della Cina, compiuta nel 221 a.C. per volontà del re di Qin, si trasforma nelle mani del regista Chen Kaige in una tragedia di quasi tre ore, suddivisa in cinque capitoli e carica di ambiguità dall'inizio alla fine, a partire dal titolo. Presentato nel '99 al Festival di Cannes, dove Chen Kaige aveva già trionfato con «Addio mia concubina» qualche anno fa, «L'imperatore e l'assassino» si caratterizza per un approccio dichiaratamente shakespeariano.

Figura cardine all'interno della trama è il personaggio interpretato da Gong Li (nella foto), il cui viso, strategicamente marchiato con il fuoco, risulta paradossalmente ancora più aggraziato. È lei, la donna amata dal futuro imperatore, a sostenere il progetto originario di riunificare i sette regni garantendo la pace e la prosperità delle popolazioni ed evitando inutili massacri. Nel gioco diplomatico da lei ordito è previsto un attentato al re, ed ecco entrare in scena il sicario Jin Ke (Zhang Fengyi), ex killer di professione. Ma il vero assassino della storia si cela sotto i panni dello stesso re di Qin.

Il parametro di confronto cinematografico è Akira Kurosawa: ma del maestro giapponese, Chen Kaige non è capace di evocare la stessa grandezza nella rappresentazione della guerra. Rivivono, invece, i toni epici, un senso tutto orientale della stilizzazione – a volte astrazione – e una minuziosità esasperata nella ricostruzione dei costumi e delle scene. E i fatti storici assumono forza e vitalità, anche attraverso l'efficace retorica dei dialoghi e la raffinatezza coreografica. Chen Kaige riserva a se stesso la parte del primo ministro: Ying Zheng, il primo imperatore, è interpretato da Li Xuejian. Gong Li è la sua concubina, la «donna di Zhao», dove Zhao è uno dei sette regni che stanno per essere attaccati e distrutti dal re di Qin: e Qin si pronuncia «Ch'in», da cui la diffusione del nome di Cina.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

Gorizia: si chiude con Mozart la stagione della «Lipizer»

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Cesare Orselli terrà la prolusione dell'«Adriana Lecouvrer».

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, il «Don Giovanni» di Mozart conclude la stagione della Lipizer.

Oggi e domani alle 20.30, al Kulturni Dom, il Teatro di Nova Gorica presenta la commedia «Skrivno oko», di Steven Dietz (in lingua slovena).

UDINE Oggi alle 21, alla chiesa di Pasian di Prato, concerto dell'organista Ton Koopman.

Oggi alle 11.30, in piazza XX Settembre, suonano i Naftalina.

Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, concerto dei Virtuosi di Aquileia, diretti da Walter Themel.

PORDENONE Giovedì alle 21, nell'aula magna del Centro studi, presentazione del libro dei Papu «Son problemi! Problemoni! Tragedie!».

CERVIGNANO Giovedì alle 21, al Teatro Pasolini, concerto dell'arpista Vincenzo Zitello.

VENETO Venerdì alle 21, alla Terrazza a mare di Jesolo, serata con i Madreblu.

SLOVENIA Giovedì alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Jethro Tull.

Domenica alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Sting (supporter Niccolò Fabi).

CROAZIA Sabato alle 20, all'Arena di Pola, fa tappa il tour europeo di Sting (supporter Niccolò Fabi).

SdC alla Tripcovich

Orchestra veneta musiche francesi

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, la Società dei Concerti ospita l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, diretta da Marzio Conti (già applaudito più volte come flautista alla SdC). Solista al sassofono Federico Mondelci.

Il programma del concerto - oggi abbonati turno rosso, lunedì prossimo turno blu - è interamente dedicato a compositori francesi, con musiche di Faurè, Milhaud, Debussy e Ravel.

Divo di Hollywood

E' morto a 91 anni Douglas Fairbanks

NEW YORK **È morto a 91 anni Douglas Fairbanks junior, divo di Hollywood degli anni ruggenti, reso famoso da film come «Il prigioniero di Zenda» e «La grande Caterina». Si è spento nel sonno, senza soffrire. Sullo schermo come nella vita, incarnava il mito americano dell'eroe bello e coraggioso. Figlio del divo del muto che portava il suo stesso nome, è stato protagonista di 75 film di successo, con attrici come Greta Garbo.**

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea: Martedì 9 maggio - ore **20.30** (turno A/C) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 11 maggio - ore **20.30** (turno F/E), domenica 14 maggio - ore **16** (turno G/G), martedì 16 maggio - ore **20.30** (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore **20.30** (turno C/A), sabato 20 maggio - ore **17** (turno S/S), domenica 21 maggio - ore **16** (turno D/D), martedì 23 maggio - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti da martedì 2 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Prolusione di Cesare Orselli. Oggi lunedì 8 maggio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30:** «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Regia di M. Licalsi. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 2 ore. 040/390613.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle **20.30:** concerto dell'Orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta da Marzio Conti. Solista al sax Federico Mondelci. In programma musiche di Fauré, Milhaud, Debussy e Ravel.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.30 (alle **20.15** e **22.15** al Nazionale 2): «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins.

ARISTON. Ore **17.45** e ore **21:** «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige, con Gong Li. Dal Festival di Cannes il più grande e appassionante kolossal storico dell'anno: oltre duemila anni fa, alle origini dell'impero cinese. **N.B.:** durata 2 ore e 45 minuti, intervallo tra 1.o e 2.o tempo. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando. Da domani: «Beautiful people».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutti di dietro». L'ultimo hard di Luana Borgia prima di redimersi e ritirarsi in convento.

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata». La commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

NAZIONALE 2. 16.45 e **18.30:** «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Mission to Mars» di Brian De Palma con G. Sinise e T. Robbins. Da **domani:** «8 donne e 1/2» di Peter Greenaway.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45**: «T come Tigro e tutti gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon Disney.

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

NAZIONALE 4. 16.40 e **18:** «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia! **Solo oggi a L. 6000.**

NAZIONALE 4. 19.30 e **22:** «Ogni maledetta domenica» con Al Pacino e Cameron Diaz.

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2. **Solo oggi a L. 6000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Melanie Thierry, Gabriel Byrne.

CAPITOL. 17.45, 21: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Da lunedì a venerdì a L. 5000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Dom. 14 maggio, ore **18**, Teatro per le famiglie «Lo scoiattolo in gamba» musica di Nino Rota, libretto di Eduardo de Filippo. Età consigliata 11-13 anni. Giovedì 18, venerdì 19 maggio ore **20.45** Orchestra Filarmonica del Fvg e Orchestra Filarmonica di Udine, direttore A. Nanut. Mischa Malsky violoncello. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.15: «Pokémon». **19, 22:** «Ogni maledetta domenica». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Stigmate» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne.

Sala blu. 17.15, 19.45, 22: «Matrix» con Keanu Reeves.

Sala gialla. 18: «Pokémon - Il cartone animato». **20, 22.15:** «Una spia per caso», con John Turturro e Sigourney Weaver.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Mission to Mars – Missione su Marte», di Brian De Palma. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE Il tema della diversità questa settimana a «Undicietrenta»

Stranieri anche in patria

Scorie radioattive: il tema scottante di «Alpe Adria»

Che cosa significa essere stranieri? O meglio. La diversità – di provenienza, di lingua, di cultura – è una occasione di confronto o una minaccia? L'Istituto comprensivo IV Circolo e la scuola media statale «Fonda Savio Manzoni» di Trieste hanno risposto a questi interrogativi dedicando all'interculturalità una settimana, fatta dai ragazzi stessi, passando dal teatro alle danze folcloristiche fino alla cucina multietnica. Con loro ci sarà anche «Undicietrenta» e la discussione sarà allargata a tutta la regione. Insieme a operatori, insegnanti, medici, bambini, studiosi proveremo a ripensare le ragioni dell'«altro» e le ragioni di una nuova convivenza civile che sta nascendo sui banchi di scuola.

La promozione turistica dell'area attraversata dall'antica via Iulia Augusta, la strada imperiale che portava nel Norico attraverso il passo Monte Croce Carnico è il tema affrontato nella puntata di oggi di «Interreg - Dimensione Europa», in onda alle 12.20. Alla trasmissione interverranno il direttore dell'Apt della Carnia Bruno Giorgessi e Roberta Clauderotti.

Bisogna percorrere l'Isonzo a ritroso e arrivare sino a San Canzian per conoscere il luogo dove, a partire dai primi anni dell'800, vivevano i «marineri», mestiere di cui si è persa la memoria negli stessi abitanti del paese. Questo l'itinerario tra suggestioni musicali e citazioni, che vi propone «Là dove c'era l'erba». La fascia pomeridiana di Nordest Italia del lunedì continua con la diretta a difesa dei consumatori: «Rifiuti, raccolta differenziata, riciclaggio: la situazione nella nostra regione» è il tema che sarà trattato questa settimana. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Domani alle 14.30, «Musica per il Friuli», iniziativa volta ad approfondire tre secoli di cultura musicale che prende il via proprio questa sera (ndr, lunedì 8 maggio) con il concerto che i Virtuosi di Aquileia diretti da Walter Themel proporranno al Teatro Giovanni da Udine. Anche il paesaggio è un bene culturale, e come tale va riconosciuto e tutelato, se ne parla nella seconda parte della fascia friulana, in margine a un incontro di Italia Nostra alla Cjase Coçèl di Fagagna. Sarà presentata inoltre l'attività del Centro espressioni cinematografiche di Udine.

Mercoledì, nel corso del programma rivolto ai giovani, partirà la prima di una serie di tre collaborazioni con il liceo Galilei di Trieste che vuole portare alla conoscenza del pubblico radiofonico alcune riflessioni fatte dagli studenti delle classi IV e V su temi quali la paura, la felicità, la bioetica. Per lo spazio universitario si parlerà di comunicazione teatrale in regione.

In occasione del debutto di «La rosa dei teatri», al Teatro San Giorgio di Udine, giovedì alle 14.30, si parla dello spettacolo – ultimo appuntamento del cartellone del Teatro Contratto – con Giuseppe Bevilacqua che ne firma la scrittura scenica. Alle 15.15, nella carrellata sull'attività musicale in regione, si parlerà soprattutto di «Adriana Lecouvreur», in scena al Teatro Verdi di Trieste da domani.

Venerdì, alle 14.30, nello spazio dedicato all'immagine, sarà presentato un sunto delle due maggiori rassegne di arte contemporanea in regione: «Hic et Nunc» recentemente inaugurata a Villa Manin di Passariano e l'iniziativa del Comune di Cormons «Faccia a Faccia» sul ritratto contemporaneo.

Sabato alle 11.30 l'inserto libri propone «Le indemoniate di Verzegnis» di Pietro Spirito, con un'intervista all'autore e letture di Adriano Giraldi.

Domenica, sulla Terza rete tv, alle 9, aprirà lo spazio di programmazione regionale il magazine internazionale Alpe Adria. Fra i servizi proposti, provenienti dalle emittenti dell'Europa Centrale, un breve reportage svizzero su un nuovo metodo di stoccaggio delle scorie radioattive e un viaggio sul Danubio in compagnia del controllore austriaco di navigazione.

OGGI IN TV

«Tempi moderni» su Italia 1

Fra Dottor Jekyll e Mister Hyde

Sarà dedicata al tema del doppio la puntata alla Dottor Jekyll e Mr Hyde di «Tempi moderni», il talk show di Daria Bignardi *(nella foto)*, in onda eccezionalmente di lunedì, alle 20.40 su Italia 1. In scaletta: il caso di Elisabetta che per 47 anni è stata una casalinga insoddisfatta e oggi è la regina della house music e la storia di Marzia e Beatrice, gemelle monozigote, così unite da sentire e soffrire per le stesse cose. Ospiti: Roberta e Gianelio, esponenti del movimento raeliano, (da Rael, il loro profeta), per il quale la razza umana è un prodotto clonato in laboratorio da una popolazione di extraterrestri.

Raitre, ore 0.15

«Werther» a Palermo

Si aprirà con un servizio sul Werther di Massenet dal Teatro Massimo di Palermo, la puntata di «Prima della Prima», il programma di Rosaria Bronzetti presentato da Aisha Cerami. L'opera è ispirata a «I dolori del giovane Werther» di Goethe. Sul palcoscenico palermitano esordisce il tenore Vincenzo La Scola nel ruolo di Werther. La direzione d'orchestra è di Reynald Giovaninetti, mentre regia, scene e costumi sono di Beni Montresor. Si seguiranno poi le prove dello spettacolo «SOL LA muSIca rideRE MI FA» della Banda Osiris, dal Teatro Eliseo di Roma.

Raitre, ore 20.50

Baudo, dagli anni '10 a oggi

I concorrenti della puntata di «Giorno dopo giorno speciale», il programma condotto da Pippo Baudo, sono: Lorenza Foschini, Nando Martellini, Anna La Rosa e Roberto D'Agostino. Per gli anni '10, per il divismo sarà ospite Claudia Koll. Per gli anni '70, il testimone della musica di quegli anni sarà Al Bano Carrisi. Gli anni '80 saranno dedicati alla vittoria dei Mondiali di Calcio in Spagna, mentre per il fenomeno degli investigatori televisivi degli anni '60, in diretta dagli studi di Napoli, sarà presente tutto il cast de «La squadra». Ludina Barzini, in studio, farà un ritratto di una donna molto particolare: Claretta Petacci.

Raitre, ore 10

Fra moglie e marito...

È più faticoso fare la moglie o il marito? Ne parlano Toni Garrani e Manuela Di Centa nella puntata di «Cominciamo bene». Incombenze familiari, organizzazione casalinga, educazione dei figli. La divisione dei compiti è equa? Da che mondo è mondo uomini e donne hanno compiti e mansioni differenti. Ognuno gioca il suo ruolo, entrambi fondamentali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 UNO COME TE
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 TIGRE IN AGGUATO. Film (avventura '63). Di Norman Tokar. Con Brian Keith, Vera Miles.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 MICHAEL COLLINS. Film (drammatico '96). Di Neil Jordan. Con Liam Neeson.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA.
0.40 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 SOTTOVOCE.
2.15 RAINOTTE
2.20 SPENSIERATISSIMA
2.40 LE INCHIESTE DELL'ISPETTORE LAVARDIN. Telefilm.
4.05 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.

RAIDUE

6.30 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 PROTESTANTESIMO
10.10 AMICHE NEMICHE. Tf.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.30 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE). Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL CLOWN. Telefilm.
20.00 I FAVOLOSI TINY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Energia"
22.35 TRIBUNE DEL REFERENDUM
23.25 TG2 NOTTE
0.00 TG PARLAMENTO
0.10 SORGENTE DI VITA
0.45 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.35 RAINOTTE
1.37 ITALIA INTERROGA
1.45 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.15 AMAMI ALFREDO
2.45 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 29. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
12.30 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
13.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
13.15 CALCIO "A TUTTA B"
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE.
22.50 T3
23.15 SFIDE - T3 METEO.
0.15 PRIMA DELLA PRIMA
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,3.45,5.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45,4.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR
20.55 TRA DUE FUOCHI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Tempo di cambiamenti"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 TELEGATTO STORY. Con Antonella Clerici.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Lo spogliarello"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IDENTITA' RUBATA. Film tv (drammatico '98). Di Colin Bucksey. Con Sherilyn Fenn, Rena Sofer.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 DUE PADRI DI TROPPO. Film (commedia '97). Di Ivan Reitman. Con Robin Williams, Billy Crystal.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Il cadavere nel freezer"
3.10 MANNIX. Telefilm. "La confessione"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "L'appuntamento"
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Bravi ragazzi"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Scuole serali"
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "La nave del sole"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La fuga di Laly"
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la leggenda delle due muse"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Caccia allo spacciatore"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 MAI DIRE GOL 2000. Con Gialappa's Band.
0.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.35 MAI DIRE 'MAIK (R). Con Gialappa's Band.
2.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La ballata di Paul e Yoko"
2.40 FUEGO (R)
3.05 BIGODINI (R)
3.40 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.
4.05 HELENA. Tf.
4.50 TALK RADIO
4.55 PRIMI BACI. Tf.
5.20 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
5.45 MYSTIC KNIGHTS. Tf.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.15 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 IL MAGNIFICO IRLANDESE. Film (drammatico '65). Di Jack Cardiff John Ford. Con Rod Taylor, Julie Christie.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Un equivoco da un milione di dollari"
20.35 BRAVO BRAVISSIMO (REPLICA ULTIMA PUNTATA). Con Mike Bongiorno.
22.45 IL MATTINO DOPO. Film (giallo '86). Di Sidney Lumet. Con Jane Fonda, Jeff Bridges.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 SILVIA E L'AMORE. Film (documentario '68). Di Sergio Bergonzelli. Con Angelo Infanti, Ugo Adinolfi.
2.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 TRE PER UNA GRANDE RAPINA. Film (drammatico '73). Di Serge Leroy. Con Michel Costantin, Adolfo Celi.
4.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 UN'ALTRA DONNA. Film (drammatico '88). Di Woody Allen. Con Mia Farrow.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 L'AMICA. Film (commedia '69). Di Alberto Lattuada. Con Jean Sorel, Lisa Gastoni.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.25 COUNTDOWN EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 PRIMA DEL PROCESSO. Con M. Monse', F. Izzi.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.30 TMC NEWS
0.00 ROSA ROSAE.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/METEO
2.05 L'AMICA. Film (commedia '69). Di Alberto Lattuada. Con Jean Sorel

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 DICK VAN DYKE. Tf.
8.00 LA VITA DI VERNON E DI IRENE. Film (musicale). Con Fred Astaire, Ginger Rogers, Edna May Oliver.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.40 AUTOMOBILISSIMA
12.00 VETRINA
13.10 EUROLOGO
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 UNA SPOSA PER MAO. Film (commedia).
13.35 GUBBIO - TRIESTINA
15.35 COMINGSOON TV & WEB
15.45 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 ULISSE E PENELOPE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO..
20.35 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO.
22.30 CONCERTO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO.
0.00 SESTO SENSO. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 TERRORE A BEVERLY HILLS. Film (azione '90). Di John Myers. Con Frank Stallone.
3.25 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 SHAKER PLANET
17.30 SCOOP. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOL...
20.40 PASSIONE ETERNA. Film (giallo '83). Di John Korty. Con Jane Seymour, Gerald McRaney.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.10 NOTTE GOL
0.40 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.00 SCOOP. Telefilm.
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 GORIZIA GUITAR ORCHESTRA
16.30 CONCERTINO DUO BATTOCCHIO
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA SLOVENO
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA SLOVENO
0.30 T3 - TELEGIORNALE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.10 PURE MORNING
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 BLINK 182
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
0.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.15 GENTE E PAESI
20.30 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE
23.30 PUNTO FRANCO SPORT
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
10.00 VIDEOONE
11.15 CITTADINI
12.20 OROSCOPO
13.15 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO
19.15 TPN CRONACHE
20.10 OROSCOPO
20.20 ZOOM VOLLEY
20.40 SPORTIVAMENTE
21.20 OROSCOPO
21.30 TPN CRONACHE
22.30 ASTA
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN MAROCCO
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ

DIFFUSIONE EUR.

12.45 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FRAGOE
13.45 ATLANTIDE - ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75). Di Daniele Pettinari. Con Curd Jurgens, Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino.
22.55 IL FATTO DEL GIORNALE
23.00 FUORIGIOCO. Con S. Confaloni e S. Pittarello.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 CHICAGO STORY. Film tv.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 MADE IN ITALY
13.30 VERDE A NORDEST
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 STAR STREET
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG
19.50 CHIARAMENTE
20.00 STAR STREET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.00: Millevoci; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: GR1 Baobab; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Bolmare; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerich; 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 15.05: Fuori giri; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 Flash; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 21.45: Lottolive: Max Gazze' in concerto; 23.00: Boogie Nights; 2.00: 3131. Fatti e commenti (R); 3.05: Alle 8 di sera.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con B. Carmeli; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg-Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia millenaria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: La terza età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Progammidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8,05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AFFERMATA azienda seleziona 24 ambosessi liberi subito per inizio lavoro 11/5/2000. No vendita. Retribuzione elevata. Tel. 040-2158100. (A6096)

A. AZIENDA per potenziamento organico inserisce 28 ambosessi zone Trieste/Monfalcone liberi subito max 35.enni. No vendita. Tel. 040/768141. (A6054)

AZIENDA agricola del Cormonese cerca operai generici per la cantina, trattoristi e operai generici per la campagna. Telefonare allo 0481.60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

AZIENDA ricerca apprendista manutentore militesente patente B. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale AA8387531. (A6050)

CARENA Spa impresa di costruzioni cerca geometra o capo cantiere con provata esperienza per cantieri in Trieste e regione Friuli-Venezia Giulia. Inviare curriculum in via Lazzaretto Vecchio n. 13 - Trieste. (A5930)

CERCASI apprendista impiegata/o max 23 anni con minima esperienza computer. Disponibilità immediata chiamare 0329/2136499 mattino ore 8.45/12.45. (B00)

CERCASI autista pat. B serio e disponibile per consegne. Scrivere F.P. TS Centrale C.I. AB3376138. (A6018)

CERCASI parrucchiera/e lavorante o mezza lavorante + apprendista per salone Gradisca d'Isonzo tel. 0481/92650. (B00/4)

CERCASI telefoniste/i addette/i al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio zona centro offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle ore 18 allo 040/3725742. (A5999/4)

COMMESSA/O abbigliamento max 23 anni negozio cerca. Presentarsi lunedì 8 maggio ore 12 via San Maurizio 9. (A6100)

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049-231-712642. (Fil47)

GUARDIE GIURATE ricerca società triestina militesenti patentati. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AD4771295. (A6026)

IMPORTANTE azienda seleziona giovani diplomati/e laureati/e età 23-30 anni predisposti a pubbliche relazioni motivati elevati guadagni carriera aziendale Gorizia Cervignano comuni limitrofi. Tel. 0481/533307 0481/533805. (B00/4)

LAVORARE divertendosi da Lit. 2.873.000 a Lit. 12.284.000 mensili è possibile anche da casa! Info 24 ore: 00411/8219325. (Fil1)

MANPOVWER Gorizia ricerca urgentemente: operai/e per importanti aziende della provincia di Gorizia. Si richiede disponibilità al lavoro su tre turni. Possibilità assunzione tempo indeterminato. Tel. 0481/538823. (B00/4)

MICROSYS Computers Ronchi seleziona tecnici hardware e sistemisti. Tel. 0481/476204. (B00/4)

MOCROSYS Computers Trieste seleziona un addetto/a, un responsabile vendite. Tel. 040/44291. (B00/4)

PARRUCCHIERA/E uomo-donna oppure solo donna, cercasi a Grado per lavoro preferibilmente annuale, assunzione più incentivi, chiamare 0431/83349 oppure 0339/2691314. (FIL47)

RAGIONIERA/E diplomata/o max 23 anni studio contabile cerca, inviare breve curriculum fax 040/363999. (A6102)

SALONE Tatiana Équipe cercasi lavorante o mezza pratica/o meches. Tel. 638056. (A5937)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 9 maggio ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A5958/4)

SOCIETÀ operante nel settore dello sviluppo di applicazioni e servizi Internet cerca: programmatori e sistemisti con esperienza in linguaggi di scripting e sistemi operativi Windows Nt e Linux, grafici con esperienza di grafica pubblicitaria e Web design. Per contatti www.studioidea.it/jobs. (B00)

TRATTORIA cerca cuoco/a con esperienza per periodo estivo. Telefonare 040/305807 040/303737.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, radio, fhön, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it. (Fil 48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (FIL17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

MULTINAZIONALE Svizzera finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004. (FIL7027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A5848)

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765.

ALESSANDRA triestina sexy, veramente ok. Aspetta amici. 0349-6352389 Trieste.

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765.

BELLA impiegata 28enne cerca partner per serate divertenti 0339/6578235. (FIL7027)

CORINA 20 anni, V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338-1659511. (A5803)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338.1281839. (A6024)

FORMOSA super maggiorata ventiquattrenne, in questo periodo non ho un ragazzo fisso, voglio solo divertirmi 0328/6971826. (FIL60)

GATTINA sexy contatterebbe maschietti vogliosi per giochetti stimolanti. Tel. 0368/3986428. (Fil52)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A6041)

SIGNORA triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi. Tel. 0349/4361252. (A6099)

SONO Sara ricevo a Trieste tutti giorni 9-22. 0333.3059344 sempre validi. (A6023)

TIMIDA impiegata con fantasia cerca compagno con cui esprimersi. 0339.2844053. (Fil37)

TRIESTE Dayana riceve tutti giorni anche festivi 0339.4809603 annuncio sempre valido. (A6057)

TRIESTE Diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23.00. 0333-3255463. (A6105)

TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-6286183. (A5829)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress centro relax. 10-20 0347/3622014. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040/3728533. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

Si rende noto che a rettifica di quanto stabilito nel bando di gara avente a oggetto il pubblico incanto per l'appalto dei lavori di messa a norma e risanamento dell'immobile denominato «Villa Bazzoni» di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Trieste il termine per l'esecuzione dei lavori indicato alla pagina 2, punto 7 è stabilito in giorni 720 anziché 450. Fermo il resto.

IL DIRETTORE
prof. Fabio MARDIROSSIAN

COMUNE DI GORIZIA - Avviso di gara per estratto

E' indetta dal Comune di Gorizia, Piazza del Municipio, 1 - 34170 - Gorizia, ai sensi della Direttiva U.E. 92/50 una gara a procedura ristretta per l'affidamento dell'incarico della redazione del progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, per la costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII agosto con la variante SS n. 56, della sistemazione degli ingressi della città e del collegamento della via Trieste con la Via III[a] Armata. Importo dei lavori L. 9.250.000.000, Euro 4.777.226,32, IVA esclusa. Importo stimato del corrispettivo L. 595.500.000, Euro 307.550,08, oltre IVA e contributo CNPAIA. L'incarico sarà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata ai sensi dell'art. 23, I c., lett. b) del D.Lgs. 157/95 e con applicazione dell'art. 4 del D.P.C.M. 116/97. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 12.06.2000. Data invio del bando all'UPUCE: 28.04.2000. Copia del bando può essere richiesta alla Struttura 09 - Lavori Pubblici - tel. n. 0481.383263- 383213.

Gorizia, 26.04.2000 Il Segr. Gen.le Supplente: **Dott. E. Arbo**
Info L'Ingegnere Capo: **Ing. I. Spanò**

COMUNE DI GRADO (GO)

E06401

Si rende noto che questa Amministrazione intende affidare, mediante trattativa privata previa gara ufficiosa, l'appalto della gestione dei rifiuti assimilati (alghe - C.E.R. 200303) per il periodo maggio-dicembre 2000. Quantità stimata: tonn. 4.000 elevabili a tonn. 8.000 in relazione alle condizioni meteorologiche. Le Ditte interessate, anche appositamente e temporaneamente raggruppate, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 30 D. Lgs. 22/97 e D.M. 406/98 idonei alla gestione del servizio in parola, dovranno presentare istanza di partecipazione indirizzata a: Comune di Grado - Settore Tecnico e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 13 del 13 maggio 2000, pena l'esclusione. Per informazioni tecniche e documentazione di gara: tel. 0431/898161 fax: 0431/898620.

Il Dirigente Settore Tecnico (ing. Gianfranco Guzzon)